ABBONAMENTI (soltanto a mezzo postale) al «Piccolo»: Italia, [illegible] trimestre L. [illegible]; Estero 37. —; al «Piccolo della Sera» e a «Le Ultime Notizie», alle medesime condizioni. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione del giornale, Via Silvio Pellico N. 6, secondo piano. Non si concedono abbonamenti gratuiti. Un esemplare centesimi 20, arretrato centesimi 40. — Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50. Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree, ecc. L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni, N. 1, telefono N. 80-44.

Anno di fondazione 1881 - Uffici: Inserzioni a pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1. Redazione: Via S. Pellico 6 I; Amministrazione: II p. - Trieste, Mercoledì 7 Ottobre 1931, Anno IX - Cent. 20 - Telefoni: Direzione politica 78-52 — Redazione 78-53; Amministrazione 78-51 — Pubblicità 80-44 - Nuova Serie N. 3678

Italia e Inghilterra per il disarmo

Un discorso di Lord Cecil a Roma

Calorosa risposta di Grandi - La visita al Duce

ROMA, 6

Oggi, alle 13, all'Albergo Excelsior il Rotary Club Italiano ha offerto una colazione di 200 coperti in onore di lord Robert Cecil. Il salone era tutto adorno di piante e fiori. Dietro la tavola d'onore erano le bandiere italiana, inglese, francese americana ed il vessillo del Rotary Club Italiano.

Alla colazione hanno partecipato i Ministri Grandi, Mosconi, Bottai, on. Fani Sottosegretario di Stato agli Esteri, il conte d'Ancora Vice Governatore di Roma, il sig. Burray in rappresentanza dell'Ambasciatore di S. M. Britannica, S. E. Luciolli presidente del Rotary Club di Roma, on. Boriello vicepresidente del Rotary internazionale, numerosi senatori, deputati e rotariani, presenti a Roma per il Congresso nazionale rotariano, e alcuni alti funzionari del Ministero degli Esteri. Gli invitati sono stati ricevuti da S. E. Belluzzo presidente del Rotary Club Italiano.

Al termine della colazione ha preso la parola S. E. Belluzzo, il quale porge il benvenuto del Rotary Club Italiano a Lord Cecil e a tutti gli ospiti graditi, e termina inviando il saluto devoto a S. M. il Re presidente onorario del Rotary d'Italia. Tutti i presenti, in piedi, hanno applaudito. Hanno parlato poi S. E. Luciolli, per il Rotary Club di Roma e l'on. Boriello per il Rotary Club internazionale. Tutti gli oratori sono stati applauditi.

Le cause della crisi

Prende quindi la parola Lord Cecil, salutato da una calorosa manifestazione. Egli comincia a parlare della crisi economica, constatando che ormai tutti sono sostanzialmente d'accordo nell'attribuirne le cause alla mancanza di fiducia e a una specie di panico universale. Gli uomini d'affari e gli altri non nutrono la reciproca fiducia e il complesso delle transazioni viene ad arrestarsi il che significa fare un vuoto spaventoso nelle valute di tutto il mondo.

«Senza dubbio — prosegue Lord Cecil — questo stato di cose è dovuto in parte a poca saggezza nella gestione degli affari; ma forse la causa più importante va ricercata nell'atmosfera di timori e di inquietudini che esiste in alcuni Paesi e anche nel campo internazionale. Se noi riuscissimo a mitigare i timori e potessimo indurre la gente ad abbandonare le spese inutili e improduttive contribuiremmo grandemente al ristabilimento del credito e della fiducia. A questo risultato potrebbe condurci la rinunzia alle spese per gli armamenti».

Dopo aver ricordato le recentissime discussioni e decisioni ginevrine, Lord Cecil passa a parlare dello stato attuale degli armamenti. «Il livello degli armamenti è molto differente nei diversi Paesi, anche in Paesi la cui potenza è eguale e che sono tutti membri della Società delle Nazioni. Il caso più ovvio è quello degli Stati che furono disarmati per effetto dei trattati di pace. Il livello dei loro armamenti fu ridotto a quello che si credeva fosse il più basso livello compatibile con le necessità della difesa nazionale.

Ciò fu fatto, come fu riconosciuto e dichiarato, come un primo passo verso il disarmo generale; e quando, ad esempio, la Germania diede il suo consenso lo diede sotto l'eplicita promessa che analoghi provvedimenti sarebbero stati presi riguardo ad altri Paesi.

Gli armamenti e un circolo vizioso

Ma si trattava di un accordo che, per quanto potesse sembrare plausibile nelle circostanze d'allora, non era, evidentemente — e lo si è riconosciuto — destinato ad essere permanente. E' ben chiaro che non si possono avere in Europa due differenti regimi di armamenti applicati a differenti Paesi come provvedimento permanente.

Non si può dire ad un Paese: «tu devi avere solo questo livello di armamento e permettere ad altri Paesi di armarsi fino al grado che loro piace». Ma sebbene questo non sia e non possa essere un sistema permanente, non è cosa agevole modificarlo per queste ragioni, che la causa che lo produsse, vale a dire il timore della ripresa della guerra da parte della Germania, esiste ancora in molti ambienti. Finchè la Francia ed altri Paesi nutriranno il timore che la Germania abbia intenzione di riprendere la guerra, questi Paesi insisteranno per mantenere la disparità degli armamenti; e d'altra parte finchè continuerà questa disparità si avranno proteste di carattere nazionalista e d'altro genere le quali contribuiscono ad accrescere questi timori internazionali che hanno prodotto e mantengono la disparità: un vero circolo vizioso».

Parlando quindi dell'onere che le Nazioni sostengono per gli armamenti lord Cecil dice: «Certamente le somme che spendiamo per la guerra e per la preparazione della guerra hanno qualche cosa di fantastico. Si tratta, io credo, di circa 900 milioni di sterline in oro, cioè di qualche cosa come 90 miliardi di lire all'anno. Questo è il tributo che noi paghiamo al dio della guerra. Questo è il fardello che noi appendiamo al collo d'ogni industria del Paese, questa è la misura del contributo che noi diamo all'inquietezza e alla distruzione della fiducia mondiale.

L'aiuto dell'Italia

Vi è forse un altro modo di affrontare questo problema. Noi potremmo dire che la difficoltà di raggiungere un'intesa riguardo allo standard delle Nazioni sarà molto grande, ma possiamo fare qualche cosa che produca una larga misura di disarmo e nello stesso tempo tenda verso la eguaglianza degli armamenti. Quando dal trattato di Versaglia fu imposto un sistema di disarmo alla Germania, furono a lei vietate certe spese di armamenti per il motivo che offrivano una speciale utilità per la aggressione: queste erano l'aviazione militare, i sottomarini, le navi da guerra di oltre 10.000 tonnellate, i grandi cannoni da campo e i tanks La miglior cosa che potrebbe farsi sarebbe di estendere la proibizione di tutti questi tipi d'armamento a tutte le Nazioni. Ciò significherebbe una grande riduzione degli armamenti e nel tempo stesso un gran passo verso l'eguaglianza fra Potenze vincitrici e Potenze vinte; eguaglianza di cui ho fatto rilevare la necessità. Anche se il portare ad effetto tutto questo complesso di proibizioni si dimostrasse impossibile, noi potremmo per lo meno abolire l'aviazione militare e i sottomarini. Ecco due armi che colpiscono egualmente combattenti e non combattenti, che mirano alla cieca distruzione e che possono cagionare immense perdite di vite e distruzione di ricchezze.

Noi dobbiamo fare tutto il possibile per mostrare all'opinione pubblica tutta la grandezza del male che ci proponiamo di combattere e l'immensità dell'opportunità che ci si offre per il prossimo anno. Io ho fatto tutto quel poco che ho potuto in tale direzione e attendo con ansia profonda l'aiuto dei vostri concittadini.

Non posso dubitare che nella grande lotta per la liberazione del mondo dall'onere degli armamenti e dalle sciagure della guerra, il popolo italiano e i suoi capi si troveranno in prima linea di battaglia.

Vivi consensi sottolineano spesso il suo discorso, che alla fine è coronato da grandi applausi.

Parla Grandi

Quando S. E. Grandi si alza per pronunziare il suo discorso, un lungo, prolungato applauso, lo saluta. Il Ministro Grandi, dopo avere ringraziato a nome dei suoi colleghi di Governo e della Delegazione italiana a Ginevra, invitati alla presente riunione, si dice particolarmente lieto di salutare a Roma e particolarmente in Italia l'eminente uomo politico britannico Lord Cecil, di cui l'on. Grandi ricorda l'opera illuminata e coraggiosa svolta per lunghi anni nell'interesse della pace e della cooperazione internazionale.

L'on. Grandi ricorda in special modo l'attività spiegata da Lord Cecil durante l'assemblea della Società delle Nazioni nel 1927 e quanto profetiche fossero allora le sue parole, inteso a mettere la questione della riduzione degli armamenti come la più urgente tra quelle da risolversi, specie nell'imminenza di una profonda crisi economica, cui allora pochi o nessuno credevano.

L'on. Grandi parla quindi della prossima Conferenza del disarmo, del significato della proposta italiana sulla tregua degli armamenti, della crisi economica che travaglia tutti i Paesi, per concludere che è certamente necessario ridare fiducia ai popoli; ma che per raggiungere ciò è indispensabile, in primo luogo, cominciare ad avere fiducia in sè stessi, nelle proprie forze, nella capacità di superare ciascuno il momento difficile attuale. Ciò sarà tanto più agevole per le Nazioni che dimostrano di possedere un saldo spirito di disciplina, di coesione, di resistenza morale di fiducia in sè stesse.

Lo sforzo dell'Italia fascista

L'on. Grandi si dichiara infine d'accordo con Lord Cecil nel concetto che patriottismo non deve essere confuso con egoismo e che fra le aspirazioni di una Nazione, che crede nel proprio destino e negli interessi della comunità internazionale, esiste un'armonia e una integrazione reciproca. L'Italia fascista, mentre sta costruendosi con uno sforzo quotidiano e incessante il proprio domani, stretta e concorde, sotto la guida del Duce, ha dimostrato di essere pronta a dare il suo leale contributo per l'avvenire della grande famiglia internazionale. Il Ministro Grandi conclude dicendo che il nome di Lord Cecil sarà ricordato tra gli artefici primi della rinascita della fiducia e della pace fra i popoli. *(Il discorso del Ministro degli Esteri è stato interrotto da soventi unanimi approvazioni e accolto infine da vivi applausi).*

Il colloquio col Duce

ROMA, 6

S. E. il Capo del Governo ha ricevuto Lord Robert Cecil, Visconte di Cheelwood, col quale si è intrattenuto in lungo e cordiale colloquio.

Le dimissioni di Curtius

Vasto rimaneggiamento del Gabinetto

BERLINO, 6

Il Ministro degli Esteri, Curtius, ha rassegnato oggi le dimissioni. Nella lettera al Cancelliere Brüning egli rileva che subito dopo il suo ritorno da Ginevra, senza riguardo alla situazione parlamentare, egli voleva uscire dal Governo del Reich. Nei colloqui avuti allora con Brüning questi lo invitò ad attendere alcuni giorni. Ritengo necessario, dice Curtius nella lettera a Brüning, che siano quanto prima chiarite le cause delle mie dimissioni.

Domani Brüning si recherà dal Presidente della Repubblica per presentargli le dimissioni dell'intero Gabinetto. Sembra certo che Brüning riceverà l'incarico di ricostituire il Ministero. Il Cancelliere potrebbe in tal caso comporre il nuovo Governo già nel corso di questa settimana. Il rimpasto si estenderebbe a tutto il Gabinetto; con particolare riguardo ai Ministeri degli Esteri, dell'Interni, delle Comunicazioni, della Giustizia e dell'Economia.

Due personalità politiche invitate da Brüning ad entrare nella nuova combinazione, hanno opposto un netto rifiuto. Si tratta del direttore generale della I. G. Farben, dott. Schmidt, che avrebbe dovuto assumere il Ministero delle Comunicazioni al posto di Guérard e del prof. Warnbold che avrebbe dovuto diventare Ministro dell'Economia. Il Cancelliere vorrebbe assicurarsi l'attiva collaborazione dei rappresentanti della vita economica. Non si sa ancora a quali personalità egli farà l'offerta di partecipare al Governo.

Secondo informazioni da buona fonte, Brüning vorrebbe conservare al Gabinetto l'attuale Ministro degli Esteri Curtius, profondo conoscitore dell'attuale situazione internazionale e del problema degli armamenti, e si assicura che il Cancelliere intende proporlo a rappresentare la Germania alla Conferenza del disarmo che si riunirà a Ginevra

Insistenti richieste di moratoria

delle banche jugoslave al Governo

ZAGABRIA, 6

Nelle giornate di ieri e oggi hanno avuto luogo a Belgrado riunioni alle quali hanno partecipato i direttori della Confederazione bancaria jugoslava e delle grandi banche, per discutere sulla crisi economica e finanziaria che regna in Jugoslavia. A quanto si comunica, le banche chiedono dal Governo la proclamazione di una moratoria per tutti i pagamenti interni e per la durata di almeno tre mesi. La maggior parte degli istituti bancari jugoslavi, si trovano in grave difficoltà finanziarie per il ritiro dei crediti esteri a breve scadenza causa il panico dei depositanti che hanno prelevato il loro denaro nei giorni seguiti alla crisi della sterlina.

Per superare questa crisi di denaro, il Ministro delle Finanze jugoslavo Gjuric, il Governatore della Banca Nazionale Bailoni, e il direttore generale della Banca Nazionale, Giorgevic, sono partiti alla volta di Parigi per ottenere un aiuto finanziario alla Jugoslavia. Secondo quanto si dice, si tratterebbe in questo caso di un prestito di breve scadenza

La crisi mondiale e le imminenti proposte americane

Hoover convoca le maggiori personalità del Congresso

WASHINGTON, 6

Il Presidente Hoover, in un invito diramato ai maggiori esponenti del Congresso di intervenire alla riunione di questa sera alla Casa Bianca, ha detto ch'essa si occuperà di urgenti problemi nazionali e ha pregato i singoli destinatari a voler conservare il maggiore segreto su quanto avverrà nella riunione.

I problemi più urgenti

In questi ambienti politici si ritiene che all'esame dei convenuti saranno portati dal Presidente, non solo i problemi che più incombono sulla vita interna della Confederazione, ma anche questioni internazionali e soprattutto quelle di natura economica, alla cui soluzione gli Stati Uniti oggi debbono cooperare. Più tardi si è saputo che il Presidente ha ammesso che la riunione di questa sera si occuperà principalmente di questioni interne, senza però escludere i vari aspetti della situazione internazionale. Per domani Hoover ha convocato alla Casa Bianca otto personalità del mondo bancario e gli esponenti di interessi immobiliari, per discutere con loro sulle condizioni attuali del mercato ipotecario e degli investimenti immobiliari.

Da fonte autorevole poi si apprende che nella riunione di questa sera Hoover spera di poter proporre nuove iniziative ch'egli considera di grande beneficio per la soluzione delle difficoltà in cui si dibatte l'economia americana, in conseguenza diretta della sempre più complessa e difficile situazione europea. Alla stessa fonte si aggiunge che la riunione di questa sera conclude gli incontri avuti dal Presidente nei giorni scorsi ed è una conseguenza diretta di quelli del week-end con ristretti gruppi di personalità di Wall-stret e svoltisi nella maggiore segretezza.

E' però risaputo che il Governo ha ormai deciso il suo atteggiamento nei confronti dei problemi di maggiore attualità. Così, per i debiti di guerra, è pacifica la necessità di una sollecita decisione al prolungamento o meno dell'attuale moratoria, prolungamento che alcuni ambienti favoriscono ed altri ostentano, almeno fino a quando la situazione europea non sia maggiormente chiarita.

Disarmo: pieno accordo con l'Italia

Sul disarmo gli Stati Uniti condividono energicamente il criterio di una forte riduzione degli armamenti terrestri, navali ed aerei e sperano che reali progressi in tal senso saranno compiuti alla Conferenza di Ginevra del febbraio 1932. Per la vacanza degli armamenti il Governo americano è favorevole alla proposta avanzata a Ginevra dal Ministro degli Esteri italiano, on. Grandi, per una vacanza negli armamenti fino alla conclusione della prossima Conferenza mondiale per il disarmo. Gli Stati Uniti sarebbero anzi disposti ad approvare un periodo di vacanza ancora più lungo.

Sulle questioni interne della Confederazione, il Governo ritiene urgente risolvere il problema della disoccupazione e l'aiuto ai disoccupati, sistemare il gettito fiscale e tributario senza ricorrere ad inasprimenti almeno fino a quando non se ne presentino inderogabili necessità.

Un'ultima questione sarebbe quella del proibizionismo: da molte parti si espresse voti per mitigarlo permettendo la fabbricazione di una birra a gradazione alcoolica attenuata, al massimo con quattro gradi volumetrici.

Il noto economista Benjamin N. Anderson, capo dell'ufficio studi della Chase National Bank, ha pronunciato questa sera un discorso al Bond Men Club sull'attuale momento economico internazionale. Tra l'altro egli ha detto:

«Ci si domanda continuamente perchè ci adoperiamo a restaurare e a risanare la vita economica dell'Inghilterra e della Germania, anzichè dedicarci ad ordinare i vari elementi del nostro Paese. Una sola ragione, a prescindere dalle molte altre, mi sembra giustifichi tale azione: il dissesto di quelle Nazioni avrebbe conseguenze disastrose sulla nostra disoccupazione. Gli Stati Uniti debbobono collaborare e risollevare economicamente l'America latina e l'Asia, punto di partenza necessario al risanamento dell'Europa».

Lord Reading a Parigi

PARIGI, 6

Lord Reading, Ministro degli Esteri di Granbretagna, è giunto a Parigi nel pomeriggio di oggi alle 17.40, accompagnato da alti funzionari del Ministero degli Esteri e dal Ministro del Tesoro d'Inghilterra.

Accolto alla stazione dall'Ambasciatore britannico a Parigi lord Tyrrell, dal signor Leger in rappresentanza del Ministro degli Esteri francese Briand e da altre personalità francesi, il Ministro inglese si è subito recato all'Ambasciata britannica, dove soggiornerà fino a giovedì.

Gli scopi della visita

Le conversazioni ufficiali cominceranno domattina. Stasera alle 20, Lord Reading ha partecipato a un pranzo intimo offerto in suo onore da Lord Tyrrell, pranzo a cui hanno partecipato anche parecchio importanti personalità finanziarie britanniche. Domani e giovedì la serie dei pranzi diplomatici e delle conversazioni continueranno. Lord Reading si incontrerà con l'on. Laval e sarà invitato a pranzo al Quai d'Orsay. Giovedì poi il Ministro inglese sarà ospite del Ministro delle Finanze francese on. Flandin. Una parte attiva alle conversazioni che si svolgeranno in questi giorni prenderà il signor Moret, Governatore della Banca di Francia.

La presenza di lord Reading a Parigi è provocata, non soltanto dai gravi problemi di carattere politico cui ha accennato la stampa francese nei giorni scorsi, ma anche da questioni di carattere finanziario strettamente connesse con la difesa della sterlina e con la sua eventuale stabilizzazione in un avvenire più o meno lontano.

La coincidenza del viaggio di Lord Reading a Parigi con la decisione presa dal Gabinetto inglese di procedere tra breve alle nuove elezioni, non fa che aumentare agli occhi dei francesi l'importanza di questa visita. I giornali scrivono che con la decisione presa l'Inghilterra si prepara almeno ad uscire dall'incertezza della situazione attuale. In realtà si constata che in Francia l'annunzio dell'imminente scioglimento della Camera dei Comuni è stato appreso con soddisfazione, perchè si spera che le nuove elezioni conducano al potere un Gabinetto composto interamente da conservatori.

L'atteggiamento americano

Dal canto suo il Governo inglese — e ciò spiega la presenza di Lord Reading a Parigi — non ha mancato di interessarsi del prossimo viaggio dell'on. Laval a Washington. Nessun segno apparente di preoccupazione è naturalmente trapelato a proposito di questo viaggio; ma a Londra non è stata trascurata l'importanza della notizia di fonte americana che continua a prevedere la visita dell'on. Laval a Washington come il preludio di una nuova iniziativa americana per una proroga della moratoria Hoover.

Secondo un ultimo telegramma da Washington, la proroga della moratoria sarebbe subordinata a questi punti: un più stretto accordo tra la Francia e la Germania; concessione di crediti alla Germania da parte della Francia; abbandono delle agitazioni tedesche per la questione del corridoio polacco; rinunzia da parte della Germania alla costruzione di altre corazzate tascabili; fine delle manifestazioni degli ex combattenti tedeschi come quelle degli «elmetti d'acciaio». La concessione dei crediti dovrebbe essere fatta per lavori di pubblica utilità e per il finanziamento di imprese produttive e non per la costruzione dell'armamento bellico e nemmeno per opere di soccorso sotto qualsiasi forma. Inoltre i Paesi interessati dovrebbero cominciare a prendere opportuni povvedimenti per assicurare una reale vacanza negli armamenti e ridarre infine i propri bilanci di guerra allo scopo di dissipare malumori e sospetti tra le Nazioni.

Preludio ai colloqui di Washington

Sarebbe su questo complesso di problemi che Lord Reading e i Ministri francesi scambieranno le loro impressioni in modo che si lascia comprendere a Parigi che le conversazioni attuali costituirebbero alla loro volta un preludio alle conversazioni di Washington, permettendo a queste ultime di raggiungere più facilmente il loro scopo. Tuttavia nessun legame ufficiale è stato stabilito, come ben si comprende, tra le conversazioni di Parigi e quelle che si svolgeranno nella capitale americana. Tanto il Governo di Parigi che il Governo di Londra devono evitare ogni apparenza di una preventiva intesa. Senonchè una grande idea collega questi problemi e stabilisce un legame effettivo tra la presenza di Lord Reading a Parigi ed il viaggio dell'on. Laval a Washington.

I volti della Russia sovietica

Inizieremo nel Piccolo di domani la pubblicazione di una serie di interessantissime corrispondenze che il nostro redattore capo Mario Nordio ci invia dalla Russia dei Soviet.

Energiche rappresaglie di Tokio

per gli incidenti antinipponici in Cina?

SCIANGAI, 6

L'ostilità fra la Cina ed il Giappone va sempre più accentuandosi in seguito a una nota giapponese pubblicata oggi che accusa il Governo di Nanchino di negligenza perchè non prende alcun provvedimento nè per frenare il boicottaggio che in realtà si diffonde per la Cina intera, nè la campagna di non cooperazione con gli uomini di affari giapponesi che il Governo del Giappone considera un fatto altrettanto grave come se il Governo nazionalista incitasse veramente un movimento anti-giapponese. Si ritiene qui generalmente che il Giappone sia pronto ad usare le più energiche rappresaglie di fronte a qualsiasi serio attacco contro i giapponesi in Cina, mentre, come è noto, il popolo cinese nutre intenso antagonismo contro i giapponesi.

Il Console giapponese a Nanchino ha informato i suoi colleghi inglese e americano che egli è pronto a ritirare, se necessario, tutti i sudditi giapponesi e il personale del suo Consolato, allo scopo di evitare conflitti fra cinesi e giapponesi nella città. Intanto un incrociatore giapponese ancorato nel fiume di fronte a Nanchino è pronto ad entrare in azione, ciò che provoca grande nervosità nella popolazione. Viva impressione suscita la notizia da Tokio che si stanno facendo preparativi per inviare un incrociatore con truppe da sbarco a Sciangai per proteggere i sudditi giapponesi in Cina contro l'inattesa ostilità antinipponica che si va diffondendo per tutta la Cina. (Radio Stefani).

Due squadre navali giapponesi

pronte per la mobilitazione

TOKIO, 6

Dato il risentimento antigiapponese suscitato dall'avanzata delle forze giapponesi in Manciuria, si fanno preparativi per inviare a Sciangai due incrociatori per la protezione dei sudditi giapponesi in Cina. Si dichiara a questo proposito che attualmente le forze giapponesi a Sciangai sono inferiori a quelle che vi tengono le altre Potenze.

Il Ministero della Marina ha ordinato alle squadre delle basi navali di Kure e di Sazebo di tenersi pronte per la mobilitazione. *(Radio Stefani).*

La prossima riunione a Ginevra

GINEVRA, 6

Nei circoli diplomatici della Società delle Nazioni si considera come probabile una riunione del Consiglio della Società delle Nazioni per il 14 ottobre, visto che gli avvenimenti in Cina sembrano rendere inevitabile questa riunione straordinaria.

«Si crede - scrive il *Journal de Geneve* — che, contrariamente a quanto è avvenuto in Manciuria, parecchi Ministri degli Esteri di grandi Paenze prenderanno parte alla riunione e particolarmente gli onorevoli Grandi e Briand. Non è neppure escluso che Lord Reading possa rappresentare la Granbretagna».

La seduta del Gran Consiglio

Un vibrante saluto ai Giovani fascisti e alla Milizia - Le relazioni Scorza e Teruzzi approvate - La preparazione del Decennale

ROMA, 7

Ieri sera, alle 22, ha avuto luogo a Palazzo Venezia la terza seduta della sessione del Gran Consiglio del Fascismo di ottobre 1931-IX. Erano presenti tutti i membri del Gran Consiglio.

Il Segretario del Partito ha riferito sul 5.o comma dell'ordine del giorno «relazione sul movimento giovanile». Il Duce ha esaminato alcuni punti della relazione stessa e ha presentato il seguente ordine del giorno, approvato all'unanimità dal Gran Consiglio:

«Il Gran Consiglio, udita la relazione del Segretario del P. N. F. sullo sviluppo delle forze giovanili, l'approva; rivolge un elogio al comandante dei Fasci Giovanili, on. Scorza, per l'opera da lui svolta, che dovrà essere costantemente rivolta a perfezionare l'organizzazione e saluta i 40.000 Giovani Fascisti che, in rappresentanza degli altri 600.000, sono convenuti a Roma a celebrare il loro primo annuale di fedeltà alla Causa della Rivoluzione Fascista.»

Passando alla trattazione del 4.o comma dell'ordine del giorno «relazione sulla Milizia» ha riferito ampiamente S. E. Teruzzi, la cui relazione è stata accolta da applausi. E' seguita la discussione, a cui hanno preso parte le LL. EE. De Bono, Balbo e Acerbo. Il Duce ha riassunto la discussione, a conclusione della quale è stato votato il seguente ordine del giorno:

«Il Gran Consiglio del Fascismo approva la relazione fatta dal camerata Teruzzi sull'attività svolta dalla Milizia Volontaria per la Sicurezza Nazionale nelle sue varie specialità e saluta la guardia della Rivoluzione saldamente inquadrata, spiritualmente e tecnicamente armata, pronta sempre a servire la Patria e la Causa del Fascismo.»

Sul terzo comma dell'ordine del giorno «Preparazione del decennale», il Duce ha esposto le linee della preparazione per la Mostra del Fascismo, preparazione affidata a S. E. l'on. Alfieri e all'on. Fausto Bianchi. E' stato incaricato il Direttorio Nazionale del Partito d'impartire le disposizioni per la celebrazione del nono annuale della Marcia su Roma.

La seduta, ultima della sessione, è stata tolta alle ore una di questa mattina.

Le importazioni di grano diminuite

di 1.483.036 quintali in settembre

ROMA, 6

Il direttore generale delle Dogane, dott. Silvio Mathis ha fornito alla Presidenza del Consiglio dei Ministri i seguenti dati concernenti le importazioni del grano. Nel mese di settembre 1930 furono importati quintali 1.571.946, mentre nel mese di settembre 1931 le importazioni di grano furono di quintali 88.910, con una diminuzione di quintali 1.483.036. Nel periodo dall'uno luglio al 30 settembre 1930 le importazioni di grano furono diminuite di quintali 4.152.230. Nel corrispondente periodo 1 luglio al 30 settembre 1931 le stesse ammontarono a quintali 1.062.499, con una diminuzione di quintali 3.089.741.

Le cifre confermano il buon andamento della nostra bilancia commerciale. Le importazioni granarie, è vero, sono minori al principio dell'anno finanziario che coincide con l'epoca della raccolta dei cereali, per salire via via che procediamo verso l'inverno e la primavera, cioè verso gli ultimi mesi del nostro anno finanziario che si chiude alla fine di giugno. Questo andamento delle importazioni di grano deve necessariamente riflettersi sulla nostra dogana e quindi sul nostro bilancio, per cui il cespite doganale granario non è indifferente. Da quest'angolo visuale, dunque, i risultati prossimi di bilancio, a cui aiutano i provvedimenti presi, devono essere attesi con ogni ottimismo.

Oggi i reparti celeri

giungeranno a Roma

ROMA, 6

Domattina partendo all'alba dai rispettivi punti di concentramento e completando la marcia, giungeranno a Roma nelle ore antimeridiane i reparti celeri dei Fasci giovanili di combattimento. Saranno effettuate nella mattinata di domani prima dell'arrivo alla capitale, trenta tappe di 1211 km. complessivamente.

I vari arrivi si effettueranno nel seguente modo: dalla Via Nomentana i reparti delle provincie di Pescara e di Chieti; dalla Via Salaria i reparti delle provincie di Teramo, Ascoli Piceno, Aquila e Rieti; dalla Via Caccia i reparti di Siena, Arezzo, Ancona, Pesaro, Terni e Viterbo; dalla Via Aurelia i reparti provenienti da Massa Carrara, Pisa, Lucca, Pistoia, Grosseto, Livorno e Portoferraio; dalla Via Flaminia i reparti di Macerata e Perugia; dalla Via Appia i reparti di Salerno e di Napoli, infine dalla Via Casilina i reparti provenienti da Avellino, Benevento, Campobasso e Frosinone.

Oggi ha pure iniziato la sua grande corsa attraverso la penisola la staffetta, voluta dall'on. Scorza allo scopo di rendere idealmente partecipi tutti i giovani fascisti d'Italia all'imponente adunata dell'8 corrente. L'inizio della corsa avvenuto oggi ha avuto grande solennità. Da Bolzano la staffetta è partita alle 17.30. Con un'imponente manifestazione alle ore 12 è avvenuta anche la partenza della staffetta di Reggio Calabria.

Intanto si stanno preparando gli attendamenti per questi 40.000 giovani fascisti, che con marcie celeri convengono a Roma da ogni parte d'Italia.

Non tutti potranno essere ospitati in un solo campo. Il campo principale, il campo Mussolini, capace di attendare 15.000 giovani, si trova al di là del Monte Sacro, a Casal de' Pazzi, lungo la via Nomentana. Da domenica questo campo, che si intitola a Benito Mussolini, è perfettamente pronto ad accogliere le falangi che si avviano alla capitale. Tutte le tende sono sormontate da un tricolore ed in mezzo hanno un ampio piazzale, in mezzo al quale sorgerà un alto pennone con la bandiera.

Oggi il campo è in attesa delle balde schiere in marcia; domani, agli arrivi, gli attendamenti cominceranno a popolarsi e contemporaneamente cominceranno a funzionare i vari servizi di cucina, di assistenza sanitaria e di vettovagliamento, mentre completa, ampia e agevole è già la strada di accesso che dalla via Nomentana porta alla tendopoli. Gli ufficiali della Milizia addetti al campo sono intenti agli ultimi tocchi dell'opera organizzativa. Stasera la città di tela è già in grado di funzionare in modo perfetto.

Il Consiglio dei Ministri convocato

per lunedì prossimo

ROMA, 6

Il Consiglio dei Ministri è convocato per lunedì 12 corr., alle 10, a Palazzo Viminale.

6350 operai occupati nei lavori

predisposti dal Municipio di Torino

ROMA, 6

S. E. il Capo del Governo ha dato istruzioni ai Podestà delle città di Torino, Genova e Milano ed al Governatore di Roma e all'Alto Commissario di Napoli di mandargli settimanalmente un rapporto sugli operai occupati nei lavori predisposti nei Comuni e che già furono pubblicati sul *Foglio d'Ordini*. Sin dall'anno scorso il Governatore di Roma ha mandato settimanalmente questo rapporto.

Nella settimana dal 28 settembre al 3 ottobre sono stati occupati nei lavori predisposti dal Municipio di Torino 6350 operai, con un aumento di 526 unità in confronto della settimana precedente. Detti operai sono così divisi per categoria: edilizi 1746, strade 3286, opere idrauliche 243, servizi tecnici 267, azienda elettrica 190, azienda tranviaria 612. A questi operai bisogna aggiungerne 403 che sono occupati nella costruzione del nuovo ospedale di Molinetto, finanziato in gran parte dal Municipio di Torino, e altri 700 che sono occupati alla Fiat, esclusivamente per la costruzione di nuove vetture tranviarie.

Il dott. Arnaldo Mussolini

Preside della provincia di Forlì

FORLI', 6

Con recente decreto, il dott. Arnaldo Mussolini è stato nominato Preside della Provincia di Forlì in sostituzione del conte Paolo Orsi Mangelli, che ha rassegnato le dimissioni dalla carica, per dedicare ogni attività allo sviluppo delle sue importanti aziende industriali ed agricole. La notizia della nomina del dott. Arnaldo Mussolini è stata appresa in Provincia di Forlì con il più vivo entusiasmo. L'insediamento del nuovo Preside avverrà il prossimo 28 ottobre.

La Conferenza internazionale delle donne

inaugurata a Roma

ROMA, 6

Stamane nella sala di proiezione dell'Istituto internazionale della cinematografia educativa si è inaugurata la Conferenza internazionale delle donne. Ha preso la parola la presidentessa signora Irawfus Parney che ha rivolto un saluto all'Istituto stesso il quale — disse — nel campo sociale ed educativo è all'avanguardia fra le istituzioni di carattere internazionale. Il direttore dell'Istituto, dott. De Feo, ha rivolto alle congressiste l'augurio di proficui lavori.

Nel pomeriggio sono proseguiti i lavori. L'on. Pierantoni, presidente della Corporazione dello spettacolo, ha porto alle congressiste il saluto dei confederati italiani ed ha affermato che la Corporazione parteciperà col più vivo entusiasmo ai lavori della conferenza. L'avv. De Feo, rivendicando all'Italia, attraverso l'opera dell'Istituto nazionale «Luce», il primato nella cinematografia culturale, sia per quanto riguarda la sua utilizzazione scolastica con la creazione di particolari cineteche presso i Provveditorati, sia per quanto riguarda l'educazione popolare, che ha consentito di fare conoscere nel pubblico, a tutte le classi degli spettatori, le visioni di arte, di scienza e di cultura che prima erano patrimonio di pochi, specie per quanto riguarda la propaganda operaia ed agricola che viene sviluppata sistematicamente con l'opera del cinema ambulante. Ha fatto quindi rilevare che per opera del Governo fascista e per la precisa volontà del suo Capo, l'Italia può oggi essere considerata all'avanguardia tra tutte le Nazioni civili nel campo della educazione visiva.

La Camera inglese sarà sciolta oggi

Le elezioni al 27 - Nuovi disordini a Londra

LONDRA, 6

Il torneo di chiacchiere è finito: nel pomeriggio d'oggi la Gran Bretagna ne ha avuto la conferma ufficiale. Tuttavia se sono finite, o almeno così sembra, le discussioni fra i capi dei vari partiti di destra sulla necessità o meno delle elezioni, s'inizia oggi la giostra elettorale che, se sarà meno utile, sarà certamente assai dispendiosa.

Si annunzia ufficialmente che il Parlamento sarà sciolto nella giornata di domani. Le elezioni avranno luogo il 27 corrente.

L'annuncio ai Comuni

Quest'oggi alla Camera MacDonald ha annunziato: «Stamane ho avuto un colloquio con Sua Maestà e gli ho proposto lo scioglimento del Parlamento. Sua Maestà mi ha autorizzato ad annunziare ch'egli vi acconsentirà». Queste parole di Mac Donald sono state accolte da un silenzio generale che è durato qualche istante, poi sono scoppiati fragorosi gli applausi dei deputati conservatori: essi avevano vinto.

Il Segretario di Stato per i Dominions, J. H. Thomas, poco dopo l'annuncio di MacDonald alla Camera, ha dichiarato ai giornalisti che se l'attuale Governo nazionale riceverà i suffragi della nuova assemblea, proporrà la convocazione di una Conferenza internazionale per discutere i problemi dell'ora, i debiti di guerra e le riparazioni.

Egli ha aggiunto anche che la giornata di oggi, oltre che chiudere la più breve sessione parlamentare di questi ultimi anni — è durata infatti solo 29 giorni — concluderà anche la prima fase della battaglia ingaggiata dalla Gran Bretagna per superare l'attuale crisi finanziaria.

Manca finora l'adesione chiara ed esplicita di Lloyd George alle decisioni del Governo. Si diceva questa sera che una decisione di questo genere probabilmente non verrà mai. Gli avvenimenti sono precipitati in tal modo nelle ultime 24 ore, che si vede finora solo la soluzione di una situazione insostenibile, ma non si prevedono in particolare gli avvenimenti che seguiranno.

L'incertezza della situazione

Ieri notte dopo una lunga seduta, durata dalle 21.30 alle 24, il Consiglio dei Ministri ha preso all'unanimità la decisione di sciogliere la Camera dei Comuni e di chiamare il Paese a nuove elezioni. Su che basi sia stata raggiunta questa unanimità non è stato ancora chiaramente detto. Dopo che a mezzanotte si è sciolto il Consiglio dei Ministri, si è avuta sempre a Westminster una riunione di vari deputati liberali durata sin quasi all'una. Solo verso quest'ora si apprese nei circoli giornalistici della capitale che il Governo aveva deciso lo scioglimento della Camera. Questa notizia ha provocato un grande allarme perchè nulla degli ultimi avvenimenti della giornata lasciava prevedere neppure lontanamente una soluzione così rapida della crisi interna di Gabinetto che si trascinava da oltre tre settimane e minacciava di protrarsi chissà per quanto tempo ancora.

Ieri nel pomeriggio, a confermare l'incertezza della situazione causata dall'esito negativo della visita di Mac Donald a Lloyd George, si aggiungeva la voce che il Ministro liberale del Gabinetto, Herbert Samuel, facente funzione di leader del partito durante la malattia di Lloyd George e Lord Reading, avrebbero dato le dimissioni piuttosto che accettare la deliberazione dei conservatori. Prima del Consiglio dei Ministri di ieri notte — il ventiquattresimo tenuto dall'attuale Governo dal 24 agosto in poi — si prevedeva che la discussione si sarebbe aggirata sulla ricerca della famosa formula che soddisfacesse conservatori e liberali; e le prime edizioni dei giornali londinesi partite stamane per la provincia, rispecchiavano appunto queste previsioni.

Le difficoltà d'una Unione nazionale

La stampa britannica è stata colta un po' alla sprovvista dalle decisioni del Consiglio dei Ministri, e gli articoli di fondo dei vari giornali recavano ancora stamane proteste e lamentele per l'eccezionale prolungarsi delle discussioni, mentre a grandi titoli si dava l'annunzio delle prossime elezioni.

In mancanza di un comunicato ufficiale che schiarisca la situazione, le previsioni e i «si dice» sono molti, ma sembra tuttavia certo che non sia stato fissato un compromesso specifico e preciso tra conservatori e liberali. Si tratta semplicemente di una unione sotto la guida di MacDonald, il quale deciderà in merito ai provvedimenti da prendere per la ricostruzione economica del Paese. Una cosa pur tuttavia è certa, ed è che Lloyd George non acconsentirà tanto facilmente ad ammettere il fatto compiuto, e quindi non è improbabile la temuta scissione del partito liberale. I liberali seguaci di Sir John Simon si sono costituiti ufficialmente in gruppo oggi e intendono appoggiare lealmente MacDonald nelle prossime elezioni. E' da notare però che fra i venti deputati che hanno dato l'adesione al Simon, non figura almeno finora alcuno degli attuali Ministri di Gabinetto. Per le prossime elezioni ogni partito di destra e più precisamente gli esponenti di ogni tendenza di destra pubblicheranno un manifesto al Paese. Si avranno così: un manifesto di MacDonald che inviterà all'unione nazionale, un manifesto di Baldwin che esporrà il pensiero dei conservatori, un manifesto di Sir Herbert Samuel che esporrà l'opinione dei Ministri liberali, uno di Lloyd George.

Le dimostrazioni dei disoccupati

Violente dimostrazioni di disoccupati si sono avute oggi a Londra. La polizia a piedi e a cavallo ha dovuto disperdere la folla facendo uso dei bastoni. Durante una dimostrazione si sono anche avuti a lamentare parecchi feriti e contusi, anche tra i poliziotti che sono stati presi a sassate dai dimostranti. Le dimostrazioni sono cominciate davanti al posto di polizia di Bow Street, dove si processavano alcuni disoccupati arrestati durante le dimostrazioni di questi giorni. La polizia interveniva subito disperdendo i dimostranti e questi allora si dirigevano di corsa verso il British Museum. In breve, nella piazza davanti al museo, si radunava una folla di parecchie centinaia di persone, tra cui molte donne. La polizia interveniva un'altra volta per disperdere i dimostranti e questi si sparpagliavano nelle strade vicine.

Sfortunatamente un gruppo di dimostranti si trovò nelle vicinanze di una casa in costruzione e in men che non si dica essi s'impossessarono di mattoni, pietre e tegole, affrontando subito con decisione le forze di polizia. La zuffa ebbe tuttavia breve durata e in un batter d'occhio i poliziotti avevano di nuovo ragione della folla. Ciò nonostante poco dopo i dimostranti ingrossatisi di numero in modo considerevole, le dimostrazioni si rinnovarono quando la forza pubblica ha radunato in gruppo tutti gli arrestati e cercava di condurli alla stazione di polizia di Tottenham Court Road. Da parte della folla si tentava di liberare gli arrestati e i dimostranti si portavano così nella zona del British Museum e alle centrali strade di New Oxford Street e di Tottenham Court Road. In breve il traffico era completamente paralizzato in queste due centralissime arterie e per molte miglia all'intorno.

Infine giunsero altri notevoli rinforzi di polizia a piedi e a cavallo e i dimostranti poterono essere circondati completamente e incanalati verso Hyde Park. Attraverso la Oxford Street i dimostranti, in un corteo di qualche migliaio di persone, raggiunsero il parco fra canti sovversivi e grida di «abbasso». Giunti a Hyde Park essi si radunarono attorno ai vari oratori comunisti e laburisti.

La candidatura di MacDonald

Anche da varie parti della Granbretagna e specialmente dai centri industriali si segnalano dimostrazioni di disoccupati e scontri fra dimostranti e polizia, ma in generale la stampa si astiene non solo dal far commenti, ma si limita alla cronaca degli avvenimenti soltanto nelle parti indispensabili.

MacDonald si presenterà probabilmente alle elezioni nel suo antico collegio di Seham come candidato laburista. «Io rimango sempre del partito laburista — egli ha detto — e collegio di Seham come candidato laburista e sotto i colori del partito laburista». A ciò lo spinge il fatto che stamane ha ricevuto una richiesta con numerosissime firme da parte degli elettori del collegio di Seham, che lo invitano a riportarsi candidato in quel collegio. Essa è firmata da elettori di tutti i partiti del collegio e vi sono completamente rappresentati i minatori che sono tutti esclusivamente iscritti al partito laburista. Si ricorderà che recentemente i delegati del partito laburista di Seham avevano deciso con 40 voti contro 39 di scegliere un altro candidato. Altri invece assicurano che MacDonald si presenterà nel suo collegio di Seham ma come candidato nazionale, nel qual caso è grandemente probabile che avrà l'appoggio di tutti i partiti e che nessun altro candidato nè conservatore nè liberale gli verrà opposto.

Per il ritorno della fiducia

Il suggerimento di un finanziere inglese

MANCHESTER, 6

In un discorso pronunciato oggi ad Halifax il sig. Goodenourg, presidente della «Barclay's Bank» ha espresso la opinione che una dichiarazione precisa da parte del Governo inglese della sua intenzione di ritornare alla parità aurea condurrebbe ad un fermo miglioramento delle gravi condizioni economiche mondiali attuali. Il ritorno alla parità aurea e all'antico cambio della sterlina con l'oro, egli ha detto, sarà necessariamente graduale e non potrebbe essere definitivamente decretato finchè non fosse assicurato il suo mantenimento. L'attuazione di queste proposte dipenderebbe in modo notevole dalla soluzione definitiva dei problemi dei debiti di guerra e delle riparazioni.

Il cambio della sterlina a New York

LONDRA, 6

Il cambio su New York ha chiuso a 3.88. *(United Press).*

Zamora ritira le dimissioni

MADRID, 6

Alcalà Zamora ha annunciato le sue dimissioni da Presidente del Consiglio durante la discussione degli articoli della costituzione riguardanti la proprietà privata che da più settori della Assemblea costituente si voleva dichiarare abolita. Ad un certo punto anzi è sembrato che il principio della collettivizzazione dovesse trionfare. Zamora, che si era già pronunciato ripetute volte e con grande energia a favore del mantenimento della proprietà privata, annunziò le sue dimissioni.

Per l'attivo intervento dei membri dell'assemblea, poco tempo dopo, anche in seguito al rigetto della proposta di abolizione della proprietà privata, Zamora recedeva dal suo proposito.

L'annuncio da lui fatto in fine di seduta del ritiro delle dimissioni, è stato accolto dai vivi applausi di tutta la Assemblea. *(United Press).*

L'assemblea degli editori di giornali

ROMA, 6

Presieduta dal sen. Giuseppe Bevione, ha avuto luogo in Roma l'assemblea generale straordinaria dell'Associazione nazionale fascista editori di giornali. Sono intervenuti i signori dott. Giulio Barella, Ettore Silvestri, rag. Ballarini, Athos Gastone Banti, Serafino Biondi, dott. Carlo Bordiga, Cesare Fanti, Egidio Faci, dott. Aldo Mayer, Ferdinando Mele, Alfredo Melfi Pacetti, Gen. Giuseppe Pellissero, ing. Pirri, Giuseppe Riccardi Rodinis, dott. Sartor, Massimo Tonietti, Giovanni Uberti Vigorelli; segretario l'avv. Cesare Rivoli. Erano rappresentati i seguenti giornali: *Popolo d'Italia, Corriere della Sera, Piccolo, Secolo-Sera, Sole, Ambrosiano, Italia, Gazzetta del Popolo, Provincia di Como, Nazione, Nuovo Giornale, Gazzetta dell'Emilia, Gazzetta Livornese, Avvenire d'Italia, Messaggero, Tribuna, Giornale d'Italia, Popolo di Roma, Mattino, Roma* e *Giornale di Sicilia.*

L'assemblea, trattati diversi argomenti interessanti l'industria giornalistica, ha deliberato di rivolgere un caldo appello a tutti i giornali d'Italia perchè abbiano, con ogni mezzo e nel miglior modo, a partecipare alla campagna a favore del prodotto italiano. La assemblea ha ancora deliberato che per la prossima annata il prezzo di abbonamento dei quotidiani rimanga invariato e ha riaffermato il divieto assoluto di dare premi o comunque vantaggi diretti o indiretti agli abbonati, ammettendo solo la possibilità di uno sconto del 20 per cento sul prezzo di abbonamento di altre pubblicazioni (non quotidiane) che fossero date cumulativamente coi quotidiani. Da ultimo l'assemblea ha riconfermato il principio che le copie in omaggio non possono essere date se non previa autorizzazione dell'Associazione nazionale fascista editori di giornali. Coloro, pertanto, che credessero di poterle domandare, dovranno farne motivata richiesta alla segreteria dell'Associazione in Milano.

I combattenti sardi a Roma

ROMA, 6

La rappresentanza degli ex combattenti della Sardegna, reduci dalla visita ai campi di battaglia ed al Cimitero di Redipuglia, si è recata oggi a rendere omaggio alla tomba del Milite Ignoto, accompagnata da una larga rappresentanza della sezione romana

Il Congresso di propaganda turistica

inaugurato dall'on. Suvich

ROMA, 6

Si è inaugurato stamane in Campidoglio il VII Congresso internazionale degli organi ufficiali di propaganda turistica, al quale partecipano i rappresentanti delle seguenti 14 Nazioni: Italia, Austria, Ungheria, Svezia, Belgio, Olanda, Cecoslovacchia, Svizzera, Danimarca, Spagna, Polonia, Germania, Francia e Portogallo. L'inaugurazione si è svolta alla presenza di S. E. l'on. Suvich, Commissario per il turismo e presidente onorario del Congresso, del conte d'Ancora, vice-Governatore di Roma, e di numerose personalità italiane ed estere.

Il Commissariato per il turismo

Il conte d'Ancora, vivamente applaudito, ha porto agli ospiti il saluto di Roma. Quindi l'on. Suvich ha pronunciato il discorso inaugurale. Egli, dopo aver rivolto, a nome del Capo del Governo, il saluto augurale ai congressisti, ha posto in rilievo che l'organizzazione internazionale di propaganda turistica è soprattutto compito di collaborazione e di reciproca assistenza.

L'Italia, ha soggiunto l'on. Suvich, istituendo qualche mese addietro il Commissariato per il turismo alle dirette dipendenze del Capo del Governo, ha voluto non solo dimostrare tutta l'importanza che giustamente si attribuisce a questo ramo di attività, ma anche dimostrare che pur nei momenti di depressione, e forse particolarmente in questi, conviene prepararsi per l'immancabile ripresa. L'istituzione del Commissariato per il turismo è destinato ad avere una influenza decisiva nel campo dell'organizzazione turistica del nostro Paese. Il campo turistico è quanto mai vasto e tocca in misura più o meno estesa l'attività di quasi tutte le amminisrazioni pubbliche, delle organizzazioni professionali e di moltissimi organismi privati. Per poter operare con successo in una sfera di attività così sparsa e così frammentaria, era necessario un organo centrale ordinatore, munito di adeguata autorità.

Collaborazione internazionale

L'oratore ha quindi affermato che occorre reagire contro una forma di turismo frettoloso che sembra invalsa ai nostri tempi e che a ottenere ciò potrà servire molto la propaganda fatta nella classe degli studenti e dei loro insegnanti, come si sta attuando in Italia con la creazione del turismo scolastico e ha così concluso: Nel momento attuale i Paesi seguono una tendenza all'isolamento determinata forse dalle necessità del momento. Il turismo che porta un ingente movimento di visitatori da un Paese all'altro, è una salutare reazione contro questa tendenza all'isolamento. Bisogna perciò difendere il turismo contro tutte le tendenze ad incepparlo e a limitarlo. Esso è una grande forza morale di coesione fra le Nazioni e può costituire un valido elemento per quella restaurazione morale di cui il mondo ha altrettanto bisogno come della restaurazione materiale.

Le parole dell'on. Suvich sono state salutate da calorosi applausi. Infine il sig. Junot, direttore dell'Ufficio svizzero del turismo e presidente dell'Unione degli organi di propaganda turistica, ha ringraziato il rappresentante di Roma, l'on. Suvich e gli organizzatori italiani del Congresso per le accoglienze fatte ai delegati esteri e, richiamandosi alle parole poco prima pronunziate dal Commissario del turismo, ha rilevato anche egli la necessità di una stretta collaborazione fra gli organi turistici dei vari Paesi, in quanto il turismo è divenuto un problema internazionale che richiede un lavoro concorde e comune da parte di coloro che sono destinati ad indirizzarlo e propagandarlo. Esso, infatti, non è più il privilegio di poche persone, ma se ne occupano le masse, che sono sempre più ansiose di viaggiare e di conoscere, nè si estrinseca nelle forme con cui si era per il passato soliti considerarlo, ma ha assunto nuovi aspetti, nuovi sviluppi.

L'influenza dell'Italia nel mondo

Il sig. Junot ha infine sottolineato il fatto che al Congresso attuale siano affluiti più numerosi che non nei Congressi precedenti i delegati di un così cospicuo numero di Nazioni europee, fatto che si deve al fascino che esercitano l'Italia e Roma, questa capitale di uno Stato così grande e così potente, così ricco di storia e di monumenti che sempre più acquista una particolare e profonda influenza nella vita politica, artistica e industriale del mondo intero.

Dopo aver beneaugurato ai lavori del Congresso, il sig. Junot ha pregato l'on. Suvich di voler esprimere l'omaggio dei convenuti a S. E. il Capo del Governo ed ha concluso elevando il pensiero alla Maestà del Re d'Italia e alla Famiglia Reale italiana. Scroscianti applausi hanno coronato le parole del presidente dell'Unione internazionale degli organi turistici.

Congetture della stampa berlinese

sulla data della visita di Grandi

BERLINO, 6

Il *Vorwärts* scrive che a Roma circola la voce che la visita di Grandi a Berlino avrà luogo nella prima quindicina di ottobre. Il *Berliner Tageblatt* dice invece che tale data non viene almeno per ora confermata e scrive: Grandi e Curtius avevano stabilito a Ginevra che la visita avesse luogo verso la fine del mese. E' probabile che l'epoca rimanga la stessa, tanto più che il Cancelliere ed i Ministri saranno molto occupati per la riapertura del Reichstag, fissata pel 13 corrente. E' anche possibile che la visita di Grandi subisca qualche ritardo ed abbia luogo, forse, ai primi di novembre, essendo possibile che le cerimonie commemorative della Marcia su Roma tengano impegnati a Roma alla fine del mese tutti i Ministri.

Sussidi in natura ai disoccupati tedeschi

La costruzione di edifici pubblici vietata

BERLINO, 6

E' stato pubblicato oggi un altro decreto eccezionale che dispone che ai disoccupati venga dato un terzo del sussidio sotto forma di generi alimentari invece che in contanti e autorizza il Governo a ridurre gli stipendi e le pensioni superiori ai 15.000 marchi all'anno. E' vietata la costruzione di pubblici edifici fino all'anno 1934. Gravi penalità sono comminate per l'incitamento a disordini di carattere politico. *(Radio Stefani).*

Fuoruscito arrestato a Parigi

PARIGI, 6

Il commissario di polizia di Sartrouville ha proceduto oggi a una perquisizione nel domicilio dell'italiano Luigi Sezurini di anni 30, senza professione. Diversi documenti furono immediatamente sequestrati mentre il Sezurini veniva messo in istato di arresto, sotto l'accusa di porto d'armi proibite. Si crede che egli sia affiliato a un'organizzazione estremista. L'inchiesta della polizia continua.

Il fratello di Gavrilo Princip

candidato governativo a Sarajevo

BELGRADO, 6

A quanto si comunica da Saraievo a capo della lista locale governativa si trova il dott. Giovanni Princip, fratello dell'uccisore degli Arciduchi d'Austria Francesco Ferdinando e Sofia de Hohenberg, Gavrilo Princip.

Ismet Pascià partito da Atene

Prossima conferenza greco-turco-bulgara

ATENE, 7

Sono continuate nella giornata di oggi le conversazini fra Ismet Pascià e Venizelos, durante le quali sono state stabilite facilitazioni per i viaggi dei cittadini dei due Paesi ma specialmente per le popolazioni scambiate fra i due Stati. Si è stabilito inoltre che debba essere convocata immediatamente una Conferenza greco-turco-bulgara. La Conferenza avrà luogo probabilmente a Istanbul. Si discuteranno principalmente i problemi economici che interessano i tre Paesi e si fisseranno di comune accordo i prezzi dei tabacchi.

I Ministri turchi sono partiti questa sera alla volta di Trieste per proseguire poi per Budapest. A Budapest essi si fermeranno tre giorni, quindi si recheranno a Venezia.

Le condizioni di Edison

WEST ORANGE (New Jersey), 6

Edison ha passato una notte tranquilla. Le sue condizioni di salute rimangono stazionarie. I medici, pur non nascondendo che vi sono scarse speranze per una guarigione dell'illustre vegliardo, hanno constatato con piacere che la sua resistenza fisica è ancora gagliarda. *(United Press).*

L'arresto a Calcutta d'una banda

di contrabbandieri di stupefacenti

CALCUTTA, 6

La polizia ha scoperto una banda di contrabbandieri di stupefacenti della quale facevano parte europei, cinesi, giapponesi e indiani.

Messaggi di gratitudine al Duce

per imponenti opere pubbliche

ROMA, 6

A S. E. il Capo del Governo sono pervenuti i seguenti telegrammi da Alessandria:

«L'assemblea del Consorzio per l'acquedotto del Monferrato convocata da S. E. il Prefetto di Alessandria per dar vita al consiglio che dovrà presiedere all'amministrazione del cospicuo ente, rivolge alla E. V. l'appassionato e riconoscente saluto delle popolazioni rurali degli 80 comuni beneficiati dall'opera romana che va realizzandosi per la Vostra volontà adamantina. Il presidente dell'assemblea console Cerruti».

Da Ravenna:

«Aperte al pubblico numerose fontane la popolazione vi accorre in massa rinnovando V. E. i sensi della sua entusiastica devozione, per il beneficio concesso. L'amministrazione podestarile continua i propri sforzi perchè vengano iniziati prestissimo i lavori di allacciamento delle case e per la costruzione delle fognature indispensabili anche alla larga occupazione degli operai. Ossequi. Il Podestà Calvetti».

Da Vivo: «Dalle eccelse cime dell'Amiata nuovamente risuonano acclamazioni entusiastiche al vostro grande nome e gli echi ridestanti le ripetono alla gran madre Italia onde, nel suo Duce magnifico, sempre più riponga fede e amore. Inaugurandosi oggi solenne l'acquedotto della Val d'Orcia e della Val di Chiana, presenti S. E. Serpieri e S. E. il Prefetto Toffano, con gerarchi ed eminenti autorità delle province di Siena ed Arezzo, le popolazioni beneficate, commosse ed esultanti elevano a V. E., primo fautore dell'opera colossale, inni di grazie e di riconoscenza imperitura. A tanta manifestazione con devozione immutabile associasi meco questa rappresentanza consorziale. Il presidente ing. Guido Sarrocchi».

Lo scafo del "Pullino„

portato all'asciutto

POLA, 6

Finalmente dopo infinite peripezie è riuscito all'impresa Boccabella di Roma che a suo tempo ricuperò il sommergibile «Pullino» di Nazario Sauro, ed ora lo sta demolendo presso il Cantiere dello Scoglio Ulivi, di portare a terra lo scafo del sommergibile, dopo averlo denudato di tutte le parti smontabili tra cui la torretta che S. E. il Prefetto Italo Foschi ha destinato a cimelio per il Comune di Capodistria, patria dell'eroe istriano.

Lo scafo del «Pullino» che è lungo una quarantina di metri è stato sollevato e portato a terra a mezzo del grande pontone della Regia Marina, quello stesso che fu adoperato per il ricupero e per il trasporto dalla Gagliola al bacino murato del Cantiere navale Scoglio Ulivi. Ora lo scafo è al sicuro e cominceranno i lavori di demolizione che saranno ultimati entro poche settimane.

Decisioni del direttorio dei chimici

ROMA, 6

Si è tenuta oggi la prima riunione del direttorio nazionale del Sindacato fascista dei chimici.

Il Direttorio ha esaminato il conto consuntivo 1930-31 e deliberato lo schema del bilancio preventivo 1931-32.

E' stata esaminata la situazione particolare dei chimici fiumani e deliberato di chiedere ai competenti Ministeri l'applicazione di provvedimenti analoghi a quelli stabiliti dal R. D. Legge 1 marzo 1928 n. 842 per i chimici delle altre regioni annesse. Il Direttorio ha deliberato di chiedere che il Sindacato chimici sia ufficialmente rappresentato nei consessi e nelle commissioni nazionali e provinciali statali e parastatali, nelle quali la presenza del rappresentante ufficiale di categoria fino ad ora manca.

Ha inoltre deliberato di segnalare alle competenti autorità, richiedendo i provvedimenti del caso, le condizioni spesso in contrasto con precise disposizioni di legge o non rispondenti alla dignità professionale create a chimici dipendenti da Comuni e da Provincie, ed altresì di invitare le competenti autorità a disporre affinchè siano coperti i posti vacanti non con incarichi provvisori, ma esclusivamente per pubblico concorso. Ha in fine deliberato di richiamare l'attenzione della Confederazione sulla necessità che sia chiarita la funzione del Sindacato fascista periti commerciali in merito agli albi di detto Sindacato in confronto dell'albo dei chimici.

Comandante di Fasci giovanili destituito

ROMA, 6

L'ufficio stampa del P. N. F. comunica:

Il comandante dei Fasci Giovanili, presi gli ordini dal Segretario del Partito, ha destituito dalla carica il comandante dei Fasci Giovanili di Campobasso, Paci Carlo, per incapacità organizzativa.

Smith atterrato a Roma

ROMA, 6

Alle ore 17.5, proveniente da Atene, ha atterrato all'aeroporto del Littorio l'aviatore Kingsford Smith.

L'indice dei prezzi all'ingrosso

MILANO, 6

Il Consiglio dell'Economia di Milano comunica che, secondo le statistiche da esso compilate nella quinta settimana di settembre, la media generale degli indici dei prezzi all'ingrosso in Italia ha avuto un aumento del 0.93 per cento, passando da 328.45 a 331.52 e corrispondentemente il potere di acquisto della lira è passato da 30.45 a 30.16.

L'indice generale dei prezzi in lire prebelliche in Italia nella settimana in esame, calcolato in base al corso dell'oro, è aumentato da 87.3 a 88.4. All'estero l'indice generale dei prezzi all'ingrosso ha segnato un ribasso, in Germania da 108.3 a 107.6 e negli Stati Uniti d'America da 98.7 a 97.6, mentre è sensibilmente aumentato in Inghilterra da 88.9 a 91.4.

Scoperte romane a Imola

IMOLA, 6

Nella casa del N. 17 di via Cavour, mentre oggi alcuni operai erano intenti all'opera di sterro per la costruzione di un pozzo nero, veniva in luce alla profondità di metri 2.50 circa, un pavimento a mosaico di stile romano, che risale indubbiamente al secondo secolo.

Tragico episodio di panico

in una scuola di Napoli

NAPOLI, 6

Dalle 13 alle 14 di oggi, in seguito ad una scena di inconsulto panico, si è verificato nel popolare rione di Vasto un gravissimo incidente che ha avuto conseguenze tragiche. All'ora anzidetta dall'edificio scolastico «Laura Oliva Mancini», terminate le lezioni, le mille scolare si accingevano ad uscire, precedute dalle insegnanti e dalle bidelle. Attendevano le piccole nelle immediate adiacenze dell'edificio scolastico persone di famiglia.

Ad un tratto dalla volta di una delle aule sono caduti numerosi calcinacci che non hanno però fatto male ad alcuno. Ma i pezzi di materiale caduti hanno allarmato le ragazze che gremivano l'aula anzidetta, a tal punto da gettarle in uno stato di indescrivibile agitazione. Ben presto il panico si è esteso anche alle classi vicine. In men che non si dica una specie di follia collettiva si è impadronita delle alunne di tutta la scuola, le quali senza rendersi conto dell'accaduto e non dando alcun ascolto alle grida degli insegnanti, che le esortavano alla calma e alla tranquillità, si sono accalcate lungo le vie di uscita, nei corridoi e nel cortile principale, provocando anche il panico delle famiglie che erano ad attenderle.

Contemporaneamente la notizia inconsulta si spargeva anche nel rione Vasto, facendo accorrere altre madri di famiglia. Quello che si è svolto è facile immaginare. Una folla in preda a vivo spavento ha invaso la scuola e le piccole che cercavano disperatamente una via d'uscita sono state travolte. Carabinieri, militi nazionali, pompieri e vigili urbani hanno dovuto lavorare non poco prima di far ritornare la calma; quando finalmente è stato possibile ristabilire un po' d'ordine, una bidella giaceva morta in seguito ad asfissia ed a gravi lesioni alla testa, ed una diecina di bambine erano prive di sensi per contusioni multiple e sintomi di asfissia. Il cadavere dell'infelice donna è stato rimosso e trasportato all'Ospedale della Pace dove venivano intanto prestate le prime cure a quattro ragazze mentre altre venivano curate nel posto di Croce Verde rionale. Ma l'incidente purtroppo voleva un'altra vittima in persona di una delle quattro bambine trasportate all'Ospedale della Pace. La povera piccina di appena otto anni è morta per asfissia nonchè per contusioni multiple riportate durante la ressa della folla all'uscita della scuola. Le altre bambine che si trovano allo stesso ospedale migliorano sensibilmente.

Uccide il fratello perchè rifiuta un caffè

ROMA, 6

Una tragica rissa avvenne la sera del 29 settembre u. s., presso Genzano, fra i fratelli Guido e Duilio Attenni, il primo di 37 anni, muratore, e l'altro di 34 anni. Essi erano stati tutta la sera a bere in compagnia di comuni amici. Verso le 23, quando le osterie del paese stavano per chiudere, il Duilio aveva invitato il fratello e gli amici a prendere il caffè. Guido Attenni non aveva voluto accettare l'invito e il rifiuto era stato ritenuto offensivo da parte del fratello.

Ambedue ubriachi, dopo uno scambio di parole ingiuriose essi si scagliarono l'un contro l'altro. La zuffa fra i due fratelli fu violenta e a un tratto il Duilio, che stava per avere la peggio, raccolto un grosso ciottolo, colpì il fratello al capo. Il sangue affluì copioso dalla ferita e il colpito cadde a terra privo di sensi, mentre il feritore si dava a precipitosa fuga per la campagna.

Raccolto il ferito e trasportato al luogo di pronto soccorso, il medico condotto constatò che la ferita era piuttosto grave e ne ordinò l'immediato trasporto al Policlinico di Roma, trasporto che fu effettuato a mezzo di un'automobile. Stamane il disgraziato ha cessato di vivere. I carabinieri ricercano l'assassino.

Sfracellata dal treno

REGGIO CALABRIA, 6

Ieri dopo il passaggio del treno viaggiatori Rocella-Reggio che giunge nella nostra città alle ore 7 veniva fatta una orribile scoperta nel tratto della galleria Saline-Lazzaro. Fra le rotaie, orribilmente maciullati, venivano rinvenuti i resti del corpo di una giovane donna dall'apparente età di 18 anni. La disgraziata era vestita elegantemente e portava indosso indumenti signorili. Nulla ancora di preciso si è potuto assodare sull'orribile fine della giovane non ancora identificata, vittima forse di un efferato delitto o di una disgrazia. Sono queste le tesi più attendibili. La prima trova maggiore consistenza per il luogo dove venne trovata la vittima e per l'ora in cui il fatto è avvenuto. La Questura ha disposto sollecite indagini.

NOTIZIE BREVI

DALL'INTERNO

Si è riunita a Palazzo Montecitorio la Giunta per le tariffe doganali e per i trattati di commercio, presieduta dall'on. De Stefani. Sono stati esaminati e discussi alcuni disegni di legge.

Presso la Confederazione del Commercio si è tenuta una riunione di importatori di carbon fossile. Una commissione di importatori è stata ricevuta dal direttore generale delle dogane, al quale espose il desiderio degli importatori italiani che, per evitare contestazioni e divergenze, la nuova tassa doganale sia trasformata da dazio «ad valorem» in dazio specifico, possibilmente uniforme per tutte le qualità.

DALL'ESTERO

A La Fayette (Indiana), una quindicina di studenti universitari, dopo avere pranzato lietamente in compagnia, sono stati colti da sintomi di avvelenamento. Trasportati all'ospedale, uno dei giovani è morto e gli altri però sono stati dichiarati fuori pericolo. Dall'inchiesta fatta è risultato che l'intossicazione era dovuta a carne di pollo andata a male.

E' stato sospeso a Vienna il servizio vaglia con l'estero. Attualmente presso gli uffici postali austriaci si accettano soltanto vaglia per l'interno.

La Banca Popolare Brasiliana ha sospeso stamane i pagamenti ed ha chiesto l'autorizzazione di mettersi in liquidazione.

E' morto all'età di 61 anni il noto sociologo viennese Rodolfo Goldscheid.

Dall'aeroporto di Mathiasford (Budapest) è partito un aeroplano con un primo trasporto di circa 5000 rondini alla volta di Istanbul, ove le bestioline verranno messe in libertà.

Un altro missionario, il padre P. Turk, inglese, è stato catturato dai banditi comunisti a Sinkew. Sono in tutto finora 23 i missionari europei che, in un anno di tempo, sono stati tenuti in cattività e sottoposti a terribili privazioni per mano dei comunisti.

A Kaunas, un violento incendio ha distrutto tre molini, una fabbrica di merletti e un magazzino, causando danni per un valore di 8 milioni di marchi.

Bollettino meteorolo[gico]

	Press. barom.	Temp. mass.	Temp. min.	Stato del cielo e d[el mare]
Trieste	769.6	20	13	sereno, cal[mo]
Roma	770.7	24	11	sereno, legg[.]
Torino	770.7	23	14	coperto
Milano	770.3	22	12	un quarto c[op.]
Genova	770.5	25	13	½ cop., legg.
Venezia	769.8	21	11	sereno, calm[o]
Firenze	769.8	27	10	sereno
Ancona	769.2	21	14	sereno, legg[.]
Bologna	770.6	22	14	sereno
Napoli	770.1	23	15	½ cop., legg.
Taranto	770.9	20	13	sereno, legg[.]
Palermo	769.6	24	14	sereno, cal[mo]
Catania	771.3	23	14	½ cop., legg.
Cagliari	770.8	24	13	sereno, legg[.]
Tripoli	770.3	25	16	½ coperto, [...]
Messina	770.8	24	15	sereno, calm[o]
Trento	770.6	20	10	un quarto c[op.]
Fiume	769.8	20	12	sereno, legg[.]
Bari	770.6	19	11	½ coperto, [...]
Sanremo	769.6	25	19	½ coperto, c[...]
Bengasi	766.1	25	17	nuvol., legg.
Rodi	762.0	21	17	sereno, mo[sso]

Previsioni del tempo. Situazione: Regime anticiclonico persistente s[ull'Euro]pa centrale e meridionale e livel[lo] barometrico sull'Italia. Area depres[sionaria] sull'Europa settentrionale con cen[tro] [sul]l'Islanda. Probabilità: L'Italia vie[ne a trovar]varsi in regime di livello antic[iclonico] perciò il tempo continuerà buono. [Si] andranno formando annuvolamenti in Val Padana e sui versanti adri[atico e] tirrenico. Maggiore serenità si av[rà sulle] isole. Nebbie in Val Padana e sul[le coste] adriatiche. La temperatura rimarr[à pres]sochè stazionaria. Il mare sarà [gene]rale poco mosso.

CRONACA DELLA CITTÀ

attività edilizia della Provincia dalla sua istituzione a oggi

ell'ultima puntata del *Bollettino* sile Sindacati fascisti ingegneri e itetti delle Tre Venezie, l'ing. Bru- Olivotto passa in rassegna le costru- i edilizie nella Provincia di Trieste uesto ultimo anno, dovute all'ini- iva del Rettorato della Provincia sa.

argomento per se stesso è interes- e in quanto dimostra l'assidua cura la quale i reggitori della nostra vincia hanno voluto assolvere l'ob- o loro incombente di provvedere alle dei pubblici servizi e della pubblica rezza in particolare.

Le Caserme

autore dell'articolo opportunamente rda che la Provincia di Trieste ven- a norma delle patrie leggi, costituita 1923. Da quell'anno ebbe inizio l'at- zione di un programma edilizio che arda l'adattamento, la sistemazione anutenzione dei fabbricati scolastici, darieri e a uso di Caserme; ma so- tutto la costruzione di nuovi impor- i edifici sia nel capoluogo che negli i Comuni.

ubito dopo la redenzione si diede o alla sistemazione delle pubbliche uzioni, che fanno capo alla Provincia difici decorosi e igienicamente rispon- ti al tempo in cui viviamo. Inoltre rovvide all'accasermamento dei Cor- i Polizia, e in questo campo, come risce l'ing. Olivotto, la nostra Pro- ia ha attuato un programma di la- di vastità veramente eccezionale.

cominciare dal 1925: venne adattata nnovata la Caserma dei CC. RR. di Dorligo della Valle; la Caserma del- ma stessa di Monfalcone fu creata uò dire dalle fondamenta, con una a di circa 400.000 lire; la Caserma Zaule con la spesa di 100.000 lire; ificio ad uso di Commissariato di S. e di CC. RR. di via S. Giorgio a ste, fabbricato di 4 piani, ebbe il oterra adibito a uso degli uffici di S. ecc., con la spesa di 400.000 lire; Caserma di Grado per 200.000 lire; ificio per la P. S. in via Amerigo pucci per 150.000 lire; la Caserma Aurisina per 100.000 lire; quella di gnale per 80.000 lire; di Duino per 000 lire; oltre a lavori di sistema- e e miglioramento della Caserma di secco e della sede del Comando Le- ale in via Cologna a Trieste.

li stabili sopra elencati erano delle chie costruzioni le quali vennero ri- e in parte e adattate allo scopo. Ma che più interessa è il fatto che la vincia ha proceduto alla costruzione uovi edifici, qualcuno meritevole, per tità ed eleganza, — nei riflessi del- o al quale è destinato — di essere siderato come modello.

Le nuove costruzioni

Postumia — scrive l'Olivotto — la ziosa cittadina di confine, ospitava rma benemerita in uno stabile ri- tto, malsano e privo di decoro e per- la Provincia, nel 1928, deliberava ostruzione della nuova Caserma per porto di lire 1.050.000. Oggi la bella ruzione spicca piena di movimento i calore sul viale della Stazione de- ndo l'ammirazione di quanti vi pas- o, italiani e... stranieri del vicino fine».

Anche in S. Pietro del Carso l'Arma CC. RR. si trovava pessimamente sermata ed è perciò che la Provin- nel luglio dell'anno 1928, incari- a il suo Ufficio tecnico di elaborare il getto per la costruzione della nuova erma. Nell'ottobre dello stesso anno ivano appaltati i relativi lavori per porto di lire 440 mila.

el 1930 ottenevano, a cura della Pro- cia, una definitiva e razionale siste- zione, nel nuovo palazzo di Via Her- t-Via Tedeschi, in Trieste, gli uffici Comando della Divisione, e dei Co- ndi di compagnia e di tenenza dell'Ar- benemerita, già malamente allogati, te in un edificio di Via dell'Orologio arte in un vecchio fabbricato di Cam- Marzio.

lavori inerenti al palazzo suaccen- o, progettati dalla Sezione Tecnica vinciale, venivano appaltati per l'im- to di lire 1.300.000 nell'aprile del 9, e ultimati nel giugno 1930.

er quanto non ancora costruita, me- menzione la nuova Caserma proget- a dalla Sezione Tecnica della Pro- cia, per l'Arma dei CC. RR. in Pie- i cui lavori, per l'importo di circa 65.000, sono stati allogati in questi rni.

La Caserma e le case a Trieste

A questo punto l'ing. Olivotto accen- a quella che sarà la grande Caserma ionale per l'Arma a Trieste, il cui to sarà di circa 4 milioni. — Ci con- — egli scrive — che fra breve sarà etta l'asta di questo importante la- o che tornerà certamente a vanto la Provincia e a decoro della città. verà posto nel grande fondo comu- e (circa 10.000 mq.) di via dell'Istria, fra le nuove case dell'Icam e la della Bastia. La costruzione com- nderà un grande fabbricato, (di quat- piani, oltre al pianoterra), a tre nti, di cui la principale della rispet- ile lunghezza di 80 metri lungo la dell'Istria, e altri due fabbricati, di uno a uso scuderia per 60 cavalli altro a uso di autorimessa».

'attività della Provincia non si è itata al campo delle Caserme «poi- un contributo di rilevante entità dente ad alleviare la crisi degli al- gi venne dato dalla Provincia stessa, la costruzione dell'imponente grup- di case per salariati e impiegati pro- ciali sul viale R. Sanzio e sulla via natello, in base a progetto elaborato come di regola — dalla Sezione te- ca provinciale.»

lettori sanno per averne dato noti- noi su queste stesse colonne, che si tta delle cinque case i cui lavori, ap- tati nell'ottobre 1929, — per l'impor- di lire 2.600.000 — vennero ultimati 1 settembre 1930. Infine è doveroso ennare a quanto ha compiuto la Pro- cia per il miglioramento del grande aggio che costituisce l'Ospedale Psi- iatrico Provinciale, provvedendo alla temazione stradale, alla riforma degli pianti, delle condutture elettriche, al- pprovvigionamento idrico, al riscalda- nto a termosifone ecc...

L'aumento patrimoniale della Provincia

L'articolo di cui abbiamo riportato lusivamente i sommi capi tralasciando articolari tecnici, finisce:

«Non possiamo chiudere queste note nza rilevare che la Provincia di Trieste, con le possibilità del suo bilancio, e cioè senza ricorrere ad alcun mutuo, ha in pochi anni saputo investire in acquisti di stabili e relativi adattamenti e «soprattutto in nuove costruzioni», un importo che si valuta in oltre 7 milioni, il che vale quanto dire che l'aumento patrimoniale della Provincia, in questi ultimi anni, può ritenersi corrispondente alla predetta cifra.

Questa cifra, di per sè, è un conciso ed eloquente documento a quella che è stata nel campo edilizio in particolare, l'opera della Provincia. Opera complessa e imponente, i cui magnifici risultati, raggiunti in così breve lasso di tempo, tornano a grande merito degli uomini che il Fascismo ha chiamato a reggere la Provincia.

Ma è inoltre motivo d'orgoglio per noi ingegneri ricordare il dott. ing. La Iacona che dirige la Sezione edilizia della Provincia e che, con costanza ammirevole, sa dar forma e vita ai progetti più difficili. Abbenchè i lavori da lui progettati e diretti non si manifestano con quel chiasso architettonico che è caratteristico della nostra epoca, essi tuttavia si distinguono per quella solidità e buon gusto dai quali si rileva di primo acchito l'ottimo impiego del denaro».

Ringraziamenti dei combattenti romani

La medaglia d'oro De Cesaris, in nome proprio e della intera Federazione dei Combattenti di Roma e Provincia, ha voluto esprimere al nostro Podestà, senatore Pitacco, ancora una volta i più vivi sensi di grazie per le festose accoglienze, ond'essi vennero fatti segno nella recente, memoranda visita a Trieste.

Il nobile telegramma, improntato ad alti sensi di patriottismo e di fede, si rivolge «al primo cittadino di Trieste intangibilmente italiana» con le più toccanti parole di consenso, per le cortesi e affettuose attenzioni, usate nell'occasione del pellegrinaggio combattentistico sui campi di battaglia, e conclude affermando «che i combattenti romani porteranno per sempre scolpito nei loro animi, accanto a quello di Roma, madre immortale, quello luminoso di Trieste sorella, e ne ricorderanno con infinita simpatia il Podestà, nel cui nome si assommano i ricordi delle gloriose e generose lotte e le speranze di Trieste, redenta, nel nome d'Italia e per l'infinito inestinguibile amore degli italiani».

Il Podestà ha vivamente gradito questa simpatica manifestazione di affetto.

Al comandante Casalini la medaglia d'oro De Cesaris ha così telegrafato:

«Federazione Combattenti Roma e Provincia è lieta inviare mio mezzo consorella gloriosa di Trieste redenta, da te così nobilmente presieduta e impersonata, espressione fervida affettuosa riconoscente sua ammirazione e gratitudine per accoglienza intimamente, altamente combattentistica fatta ai propri soci occasione pellegrinaggio Campi di battaglia, cui ricordo resterà indelebilmente scolpito cuore tutti noi insieme quello di Trieste italiana e intangibilmente italiana, aureolato dalla santità del martirio eroico e immortale di seicentomila Italiani caduti combattendo per la Patria. Pregoti renderti interprete questi sentimenti presso commilitoni camerati Federazione Venezia Giulia e pregoti gradire espressioni vivissima riconoscente mia personale amicizia. Affettuosamente medaglia d'oro *Ulderico De Cesaris*».

L'on. Rossi ringrazia i combattenti triestini
per le accoglienze agli orfani di guerra

Alla Federazione provinciale combattenti di Trieste è pervenuta la seguente lettera del presidente del Direttorio nazionale dell'A.N.C., on. Amilcare Rossi:

«Il colonnello medaglia d'oro Achille Martelli, che con tanta passione e con così sapiente organizzazione ha guidato i duemila orfani di guerra nel loro pellegrinaggio ai campi di battaglia, ci commette il gradito incarico di esprimervi la sua gratitudine e quella dei giovanetti che con la visita alle tombe dei loro padri, hanno sentito maggiormente l'orgoglio del sacrificio di cui sono partecipi per l'entusiasmo, la sollecitudine e lo slancio con cui vi siete prodigati in tale occasione.

Eravamo certi del vostro spirito di cameratismo e di solidarietà che, attraverso le cure e le affettuosità agli orfani dei compagni Caduti, sta a dimostrare quanto nobilmente sentite il dovere di costituire quasi la guardia religiosa delle zone e delle tombe che ancora fiammeggiano delle luci di un eroico sacrificio che non può e non deve essere ignorato dalle future generazioni, ma pur tuttavia compiamo con lieto animo il gradito incarico, compiacendoci con voi del plauso che avete saputo meritarvi. Vi salutiamo cordialmente. *Amilcare Rossi*».

La tombola pro C. R. B. «Giglio Padovan». Domenica 11 corr., alle 15.30, avrà luogo sulla piazza del Perugino un pubblico gioco di tombola organizzato dal Comitato Rionale O. N. B. di Montebello, per sovvenire ai bisogni delle istituzioni da esso dipendenti. Difatti a chi segue lo sviluppo delle organizzazioni dell'O. N. B. non sarà sfuggito il complesso delle attività esplicate dal Comitato Rionale di Rozzol-Montebello nelle sue due Case: «Giglio Padovan» e «Parini». Dalla vestizione ai campeggi, dalla colonia elioterapica al Doposcuola, dai giochi ginnici alle sane e istruttive escursioni, nulla viene trascurato per l'educazione fisica e morale della gioventù. Necessitano però a queste molteplici manifestazioni i mezzi che questo Comitato procura di attingere tra i suoi benefattori tra i quali saranno da annoverarsi tutti i giocatori che domenica prossima vorranno dar prova della loro simpatia verso le Case che accolgono la gioventù del rione, acquistando delle cartelle che potranno fruttare vistose vincite in denaro.

Linea aerea Buenos Aires-Patagonia. La C.ia G.le Aeropostale rende noto che la linea Buenos Aires-Patagonia, ch'era stata sospesa in seguito agli avvenimenti di questi ultimi mesi, è stata ripresa da venerdì 2 ottobre ed è a disposizione del pubblico, per il trasporto del corriere postale, delle merci e dei passeggeri.

La celebrazione del primo annuale dei F. G.
in sala del Littorio

Nella ricorrenza del primo annuale della fondazione dei Fasci Giovanili di Combattimento, verrà tenuta un'assemblea straordinaria, nella quale saranno illustrate le origini eroiche del Fascismo e i compiti che il Duce ha affidato ai Giovani Fascisti, che sono le linfe rigeneratrici del nostro movimento rivoluzionario.

A commemorare la ricorrenza il locale Comando del Fascio Giovanile ha designato il camerata capomanipolo Vincenzo d'Orio, il quale rievocherà alle giovani Camicie nere l'opera ricostruttrice e rigeneratrice del Fascismo, che iniziato dallo squadrismo, verrà continuato dalle falangi giovanili inquadrate nei ranghi di questa organizzazione.

Alla manifestazione, che sarà tenuta nella sala del Littorio alle ore 21, sono comandati tutti i Giovani Fascisti e le vecchie Camicie Nere.

Il superidrovolante "Maddalena,,
parte oggi alle 9.30

Ieri mattina e nel pomeriggio sono continuate le visite al superidrovolante «U. Maddalena», ormeggiato nel bacino San Giusto. Fin dalle 9, una folla di cittadini ha affluito al molo della Stazione marittima, disciplinata dagli ottimi militi portuari, al comando del centurione Laffranco, nonchè dei carabinieri e agenti di p. s. La Milizia portuaria provvedeva inoltre al servizio di sorveglianza lungo le rive e a bordo dell'idrovolante, nel bacino S. Giusto.

I visitatori hanno ammirato le comode salette interne della superba nave del cielo, i vari scompartimenti e in modo particolare i dodici potenti motori «Fiat A 22 R» da 550 HP.

Stamane alle 9.30, l'«Umberto Maddalena» lascierà il nostro porto diretto a Venezia.

I cittadini potranno assistere al decollaggio del colosso dell'aria sia dalle rive, dal Molo Audace, che dalla Diga del Porto Vittorio Emanuele III.

L'ultimo giorno delle iscrizioni
ai Corsi premilitari obbligatori

Come è stato comunicato col manifesto del 22 settembre anno IX, del comando della 58.a legione «S. Giusto» M. V. S. N., le iscrizioni ai Corsi premilitari (legge n. 1759, del 29 dicembre 1930-IX) si chiuderanno improrogabilmente alle 20 di oggi 7 ottobre. Coloro che, avendone l'obbligo per legge, non avessero provveduto a iscrivere ai corsi i giovani appartenenti alle classi 1911, 1912 e 1913, sono invitati a farlo entro la giornata d'oggi, a scanso delle sanzioni penali previste dal punto V del manifesto sopra citato. Il consolo comandante la 58.a legione «S. Giusto», Niccolò Nicchiarelli».

Diamo ancora una volta le norme essenziali dettate per l'iscrizione dal comando della 58.a legione «S. Giusto» della M. V. S. N.:

L'iscrizione ai corsi deve essere fatta non oltre il 7 ottobre presso il comando della M. V. S. N. in via Ferriera n. 12, dallo 8 alle 20, ad istanza del padre, della madre, del tutore dei giovani interessati, o del direttore dell'istituto presso il quale il giovane si trovi per qualsiasi motivo.

Sono esenti dall'obbligo dell'istruzione premilitare: soltanto i giovani affetti da infermità a senso dell'art. 73 del T. U. 5 agosto 1927, n. 1437, e quelli inabili a svolgere gli esercizi fisici dell'istruzione premilitare; i giovani aventi la loro abituale residenza in territorio distante oltre 10 km. dal Comune sede di corso; i residenti all'estero; i novizi degli istituti religiosi, gli studenti di teologia e degli ultimi due anni di propedeutica alla teologia, gli alunni interni di istituti cattolici per adempiere gli studi per le missioni, i chierici ordinati «in sacris» e i religiosi che hanno emesso i voti; gli affetti da infermità temporanea; i ricoverati in luoghi di cura o di pena e in istituti di correzione.

I giovani i quali hanno appartenuto per due anni alla M. V. S. N. o all'O. N. B. quali Avanguardisti ed hanno frequentato le esercitazioni di dette organizzazioni, sono esentati, a domanda, dal frequentare il 1.o corso di istruzione premilitare. Essi però hanno l'obbligo di sostenere gli esami di idoneità per l'ammissione al 2.o corso nell'ordinaria sessione di esami, che avrà luogo nel febbraio p. v.

I capisquadra e i capicenturia degli Avanguardisti sono dispensati dal frequentare i corsi premilitari. Essi però sono tenuti a sostenere nella primavera dell'anno in cui compiono il 20.o di loro età, gli esami finali del 2.o corso. Qualora essi non conseguano l'idoneità finale e premilitare, sono tenuti ad iscriversi e a frequentare il 2.o corso premilitare.

I giovani, obbligati all'istruzione premilitare residenti nella città di Trieste (escluse le frazioni di Villa Opicina, Banne, Trebiciano, Padriciano, Groppada, Contovello, Prosecco, dipendenti agli effetti dell'istruzione premilitare dalla 59.a legione «Carso», di complemento, di Sesana), dovranno essere iscritti entro il 7 ottobre presso il comando di legione, in via Ferriera n. 12. L'apposito ufficio è aperto dalle 8 alle 20.

I giovani obbligati all'istruzione premilitare, iscritti al Fascio giovanile di combattimento, anzichè al comando di legione, dovranno presentarsi nelle ore d'ufficio al Comando provinciale dei Fasci giovanili di combattimento (piazza Verdi), ove sarà provveduto alla loro iscrizione.

I giovani obbligati all'istruzione premilitare, in forza ai reparti della V legione M. D. I. C. A. T. dovranno presentarsi nelle ore d'ufficio al comando della predetta legione (via Battisti 20) per essere iscritti ai corsi speciali che verranno svolti dalla legione stessa.

I moduli per le domande verranno forniti d'ufficio dai Comandi della M. V. S. N. e dal Comando provinciale dei Fasci giovanili di combattimento, incaricati del servizio.

La prima istruzione avrà luogo domenica 11 ottobre. I giovani iscritti ai corsi di Muggia, Monfalcone, Ronchi dei Legionari, Pieris e Grado dovranno presentarsi alle 8 del mattino alla rispettiva sede di corso.

I giovani iscritti ai corsi della città di Trieste dovranno presentarsi il giorno 11 ottobre nella località ed all'ora che verranno notificate agli interessati mediante ordini di servizio che appariranno sui giornali cittadini.

Per gli obbligati della 5.a Legione M.D.I.C.A.T.

Il comando della 5.a legione M. D. I. C. A. T. delle classi 1911, 1912 e 1913 sono comandati a presentarsi a questo comando (via Cesare Battisti n. 20) dalle 9 alle 12 e dalle 16 alle 20, entro il giorno 8 corr., portando seco una fotografia formato tessera, per compilare la regolare domanda di iscrizione ai corsi premilitari, secondo le disposizioni di legge.

A chiarimento si comunica che coloro i quali sono anche iscritti ai Fasci giovanili e contemporaneamente a questa legione, dovranno presentarsi a quest'ultima. Si ricorda che i trasgressori saranno senz'altro denunciati al Pretore. Il console comandante la legione Luigi Bandozzi».

Norme per l'iscrizione
ai corsi per assistente sanitaria

Ad iniziativa della Croce Rossa Italiana si terrà anche quest'anno a Trieste un corso di specializzazione — il quarto — per infermiere diplomate, che aspirino a diventare assistenti sanitarie visitatrici a tutti gli effetti dal R. D. L. 15 agosto 1925, n. 1823, conseguendo, cioè, un diploma che costituisce titolo di preferenza all'assunzione presso gli enti di previdenza, assistenza e difesa sociale (Opera Nazionale Maternità e Infanzia, Cassa Nazionale Assicurazioni Sociali, Consorzi provinciali antitubercolari e antimalarici, ecc.) e abilita alle altre funzioni inerenti alla profilassi e all'igiene sociale, come l'assistenza rionale a fianco del medico di settore, o quella sanitaria accanto al medico condotto nei Comuni rurali, la vigilanza scolastica ecc.

Il corso, esterno, senza obbligo, cioè, per le frequentanti di dimorare in convitto, ha la durata di un anno scolastico e si svolge presso l'Ospedale maggiore, i Dispensari antitubercolari, gli Ambulatori e la Clinica dei lattanti della città. E' completamente gratuito. Importa solamente una tassa di diploma di lire 50.

Le aspiranti, oltre il diploma d'infermiera, conseguito presso una scuola-convitto, devono produrre i seguenti documenti: a) certificato di nascita, b) certificato di cittadinanza, c) certificato di buona condotta di data recente, d) certificato penale, e) certificato medico di sana e robusta costituzione fisica e di perfetto stato mentale, f) certificato dell'ultima rivaccinazione, g) fotografia della richiedente, vidimata dall'ufficio comunale, h) certificato di licenza di scuola media di primo grado.

Le domande vanno indirizzate al Comitato assistenti sanitarie della Croce Rossa Italiana, Trieste, via Milano 10. Il Comitato fornirà, a richiesta, gli appositi formulari e darà gli altri eventuali chiarimenti desiderati. Le iscrizioni si chiuderanno il 20 ottobre.

TRIESTE, 6 ottobre

Nati vivi	12
Nati morti	—
Morti	7

La visita degli Avanguardisti al "Maddalena,,

Ieri nel pomeriggio per iniziativa dell'Ufficio propaganda del Comitato provinciale dell'Opera Nazionale Balilla, un manipolo di Avanguardisti composto dai concorrenti alla Settimana dell'Ala dell'O. N. B. che si svolse il 21 aprile u. s., ebbero occasione di visitare il superbo dodecamotoro «Umberto Maddalena». Dopo una minuziosa visita all'idrovolante, che ha destato sommo interesse negli Avanguardisti, le giovani Camicie nere con un motoscafo gentilmente concesso dall'Aero Club sono ritornati a riva, donde si sono recati in sede per sciogliere le file.

E' esposto negli uffici della Navigazione Generale Italiana, in piazza Unità, il «Do X» dell'Avanguardista Buzzin, primo premiato dei modelli fissi concorrenti alla settimana dell'Ala del 21 aprile u. s. Il confronto con l'originale dimostra esaurientemente il grande pregio del modello, perfetto nella riproduzione ed è un vanto per il vincitore nonchè per il nostro Comitato provinciale dell'Opera Balilla.

La Fabbrica Lejet riattivata

Il *Bollettino Industriale* dà la notizia che in questi giorni, per iniziativa di un gruppo d'industriali della Provincia, ha ripreso la sua attività la Fabbrica triestina di cioccolato già U. Lejet.

Questa riattivazione riesce di particolare soddisfazione in quanto la Fabbrica Lejet è una delle più anziane e apprezzate industrie di Trieste che ha saputo, fino dall'anteguerra, affermarsi per la bontà dei propri prodotti e per la perfezionata organizzazione commerciale. La coraggiosa iniziativa di questo gruppo d'industriali è degna del migliore successo in quanto è attuata in un momento particolarmente delicato per l'economia produttiva e in un momento in cui la città maggiormente accusa la depressione nella occupazione della mano d'opera.

Per gli ufficiali medici della Croce Rossa Italiana. Gli ufficiali medici della Croce Rossa Italiana, appartenenti ad altri Comitati e attualmente residenti a Trieste, sono pregati di voler cortesemente segnalare la loro presenza al Comitato provinciale della Croce Rossa, via Milano 10, I, indicando il loro grado e recapito.

Il trasporto a San Giusto
della salma di Don Jaime

Come abbiamo detto ieri nell'edizione serale, un telegramma pervenuto ieri al rag. Oscar Incontrera dimostra, nella famiglia del defunto principe Don Jaime di Borbone, la ferma intenzione che egli abbia sepoltura nella tomba dei Borboni di Spagna a San Giusto. Il telegramma dice:

«Riconoscentissimo per lettera, prego Sua bontà prendere tutte le disposizioni per i funerali a Trieste, trasporto e carrozza pompe funebri, preparazione tomba e una corona da parte nostra con nomi: «Tio Alfonso, Tia Maria de las Nieves» con nastro giallo e rosso. - Alfonso de Borbon».

Impossibile precisare oggi quale sarà la data del trasporto e dei funerali. Il rag. de Incontrera si adoperò tosto per ottenere l'autorizzazione dal Governo, che è indispensabile, e le pratiche relative sono in corso. Nel caso che nessun impedimento d'altra natura abbia a sorgere, i funerali si svolgeranno con lo stesso cerimoniale, molto semplice e austero, di quelli di Don Carlos VII, che fu l'ultimo Principe della Casa di Borbone, sepolto a San Giusto, il 25 luglio 1909.

Il presidente dell'O. N. B. sul Carso

Il presidente provinciale dell'Opera Nazionale Balilla, accompagnato dal comandante della 299.a Legione Avanguardisti «Luigi Morara-sassi» ha compiuto un giro d'ispezione ai Comitati della zona carsica di Sesana. Alle 10 vennero passati in rivista gli Avanguardisti di Tomadio. Era pure presente il Podestà capomanipolo Lenussi e il segretario del Fascio. Ai giovani che sono affidati al comando del maestro Cosmina vennero illustrate tutte le prerogative, i doveri e i vantaggi che loro comporta l'iscrizione all'Avanguardia. Il capomanipolo Tommasini parlò loro pure del prossimo viaggio che la Legione farà alla volta dell'Urbe per portare il doveroso omaggio della gioventù carsica al Duce della nuova Italia.

Analoga adunata venne fatta a S. Giacomo in Colle, dove gli Avanguardisti sono al comando del maestro tenente Gabersech. Durante la giornata vennero pure ispezionati i reparti di Senosecchia e frazioni. Nel pomeriggio a Senosecchia si ebbero le riuscitissime prove della banda della Legione costituita da Avanguardisti di Senosecchia, Sesana e S. Pietro del Carso.

Questa visita all'Avanguardia del Carso ha lasciato un'ottima impressione e ha dimostrato l'efficienza sempre maggiore di questa che fra poco sarà una delle più compatte Legioni avanguardiste.

L'illuminazione di domenica
alla Grotta Gigante

L'illuminazione della Grotta Gigante, in occasione della festa autunnale che si terrà domenica 11 corrente, sarà tale che lascierà le migliori impressioni ai visitatori. Saranno impiegate migliaia di candele che, con numerosi fari, daranno una visione fantastica della immensa caverna e delle sue magnifiche formazioni stalattitiche e stalammitiche. L'accesso al pubblico si inizierà alle 14 e, fino alle 17, l'illuminazione sarà tenuta con la stessa quantità ed intensità di luci, per dar modo anche ai visitatori ritardatari di godere dello spettacolo veramente eccezionale.

L'attività del Circolo Marina Mercantile nella prossima stagione. Il Circolo Marina Mercantile si prepara a svolgere anche quest'anno un'attività molteplice sia nel campo dello sport che della coltura e dei trattenimenti. Già col 1.o settembre ha iniziato la sua attività la Sezione di Tennis e sta per riprendere con novello vigore le sue gite la Sezione escursionistica, che già lo scorso anno, pur essendo agli inizi, contava numerosi aderenti. Accanto a queste attività sportive va annoverata pure quella svolta nella stagione estiva dalla sezione di voga.

Nel campo culturale il primo ottobre ha avuto inizio il secondo corso d'inglese tenuto dal prof. W. Jackson Royle, e altri corsi di lingue straniere si potranno aprire, se vi saranno richieste. L'attività culturale sarà completata da conferenze sia di carattere tecnico che di carattere vario tenute da scelti conferenzieri, nonchè da concerti vocali e istrumentali.

I trattenimenti di danza avranno inizio a partire dal 1.o novembre ogni domenica dalle 17.30 alle 21, mentre i dopopranzi del sabato saranno riservati a lezioni di danza per i bambini dei soci, per i quali sono destinate pure quattro serate speciali (San Nicolò, Santo Stefano, Befana e Giovedì grasso; per i soci e gl'invitati restano per ora fissate tre serate speciali (San Silvestro, il Ballo del Mare che si terrà il 30 gennaio, e l'ultimo giorno di carnevale).

Ogni mese saranno indette delle riunioni di soci e saranno inoltre curate riunioni di soci a categorie in giorni della settimana da stabilirsi.

Condoglianze. Ieri, dopo la tumulazione, fu annunciata la morte della signorina Adele Wostry, buona e affettuosa sorella del chiarissimo pittore nostro Carlo Wostry. All'egregio artista e ai congiunti suoi colpiti da questo lutto, esprimiamo le nostre condoglianze.

Caratteristici atteggiamenti di Attilio Hortis

nei ricordi di Silvio Benco

Con il titolo «Hortis allegro», Silvio Benco pubblica sul *Resto del Carlino* alcuni interessanti gustosissimi ricordi sulla personalità di Attilio Hortis, che meritano d'essere riportati, affinchè tutti i triestini li possano leggere.

Alla «Vedova allegra»

«Per eccezione — scrive il Benco — poichè sempre frequentai poco l'operetta in mia vita, quando scoppiò il successo clamoroso della «Vedova allegra», andai a sentire questa celebre musica di Lehár, che avevo conosciuto giovane e oscuro. Era da poco incominciato il primo atto, ed ecco, coi suoi piccoli passi frettolosi, Attilio Hortis attraversò la platea e venne a sedere nella poltrona dinanzi a me. Era un uomo di aspetto così curioso che non passava inosservato mai e, dovunque andasse, lo sguardo della folla gli tornava sempre addosso come a un sovrano. Ebbi tutta la sera sotto gli occhi la sua capigliatura bionda da «magister» che gli pioveva fino alle spalle. Nell'intervallo, parlammo. — Ho fatto uno strappo alle mie abitudini, dissi. Vengo qui per la prima volta. — Io, se posso, esclamò Hortis, tutte le sere. Sento oggi per la diciassettesima volta la «Vedova allegra». Ci tornerò ancora».

E dopo alcune altre acute osservazioni sulla personalità di Attilio Hortis, il Benco continua:

«Al teatro grave, a quel cosidetto teatro di pensiero, che era venuto in auge alla fine dell'Ottocento, alla musica dotta, non lo si vedeva mai. Se eccezionalmente si faceva vedere, ciò era in onore dell'autore illustre, venuto a Trieste e con cui più tardi sarebbe seduto a banchetto, o dell'autore concittadino a cui si doveva esser cortesi. In quelle occasioni se ne stava in platea con grande compunzione, ascoltando attentissimamente e discutendo poi il lavoro da punti di vista elevati e astratti, che di solito col teatro poco avevano a fare. Non importa: era sempre un grande piacere ascoltare Attilio Hortis».

Attendendo notizie del «Falstaff»

Ero giovanissimo, quando, una notte d'inverno, mi trovai con altri amici, quasi tutti musicisti, in una celebre birreria della Trieste d'allora, ove ci dovevano portare i telegrammi da Milano su la prima del «Falstaff». Verso il tocco comparve inaspettatamente, con altri, Attilio Hortis. Senza dubbio aveva avuto qualche invito molto gaudioso, e il vino doveva averlo tradito. Mi sembra ancora vederlo, abbottonato nella pelliccia che gli giungeva quasi fino ai piedi, il viso smunto d'un pallore diafano, fra le ciocche di capelli lamentevolmente disordinate, pareva si sentisse esaurito, stanco e anche un po' vacillante. Ma, meraviglioso padrone di sè, appena ebbe intuito perchè si trovasse lì tanta gente a ora così tarda d'una glaciale notte di bora, e tra noi anche qualche musicista di bella fama, si riprese tosto, e lì, in piedi, nell'aspetto fantastico che gli dava tra il nero della pelliccia e il berretto di pelo quel suo pallore disfatto, improvviso, a proposito del «Falstaff», un discorso sul comico settentrionale e sul comico latino, che si sarebbe potuto stenografare, tanto era lucido e scintillante. Parlò quasi un'ora: e ci lasciò con l'impressione della sua potenza mentale, non con quella di averlo veduto per eccezione un po' brillo».

Era uomo erudito l'Hortis, dotato di una memoria fenomenale, che da giovane già aveva letto l'illeggibile.

«Proprio nei suoi giovani anni, quella erudizione e sapienza, che parevano sterminate, erano state per i triestini un orgoglio e una specie d'incantesimo. Ricordo mio padre, che era un uomo molto colto: toccava il cielo col dito quando poteva avere a pranzo il giovane Hortis.

Prodigo e allegrone

Se poi la conversazione di questi fosse tutta erudita, o se sconfinasse già allora negli aneddoti salaci, che egli narrava deliziosamente, questo non so, perchè mi mandavano a dormire. Rammento che era leggendaria, nella casa, l'arte di Attilio Hortis di sgattaiolare nella cucina per regalare alla cuoca un napoleone d'oro, che era cosa a quei tempi, più che ai nostri, fantastica. Figlio d'un uomo prodigo, egli era stato educato da gran signore, dalla generosità senza limiti: e rimase tale, almeno alla radice, anche quando le vicende della vita lo obbligarono a vivere di poco più che la sua paga di bibliotecario.

Certi salti bruschi dell'uomo austero nella monelleria erano, in quei suoi anni giovanili, un giocondo susurro della città. «Hortis, iersera, nella casa Tale, ha ballato con una seggiola». Del resto l'ho veduto io stesso, e non era più giovane, in un solennissimo banchetto, poichè i vicini, al levare della mensa, non si spicciavano ed egli non poteva uscire dalla corsia, cavarsi d'imbarazzo con agilità inaspettata saltando oltre la tavola. Questi momenti di vispezza gli rimasero ancora per lo meno nel lampo degli occhi anche negli ultimi anni, quando la dignità delle alte cariche s'era aggiunta all'età.

L'arte del trucco

Silvio Benco ricorda anche la cura che l'Hortis metteva nel vestire, a seconda delle circostanze e racconta:

«Un giorno viaggiai con lui; andavamo a Gorizia per non so quale avvenimento municipale dell'età irredentista. Questi avvenimenti non erano in sè stessi molto tragici, e finivano col radunare gli uomini a convito, come tutti gli avvenimenti che si registrano dalla Bibbia e da Omero in poi: ma il senso di nobiltà dolorosa delle povere città accerchiate di snazionalizzatori, delle povere città operanti con tenacia e con sacrifici per conservarsi una vita propria a dispetto del Governo straniero, ci doveva essere. Gorizia particolarmente era città travagliata, con nemici a tutte le porte e in casa, sì da temere che potesse soccombere. Hortis ci andava come se avesse dimenticato ogni altra terrena cura. S'era posto quel giorno sul capo una tuba a tronco di cono, dai bordi strettissimi, di non so più quale età immemorabile; s'era vestito d'una palandrana dal nero stinto e marezzato per lungo uso; il viso aveva accigliato e severo. Quando scendemmo alla stazione di Gorizia, al vedere questa strana apparizione, coi lunghi capelli biondi grondanti per le spalle di sotto la tuba esigua, con quel pallore drammatico, quegli occhiali, quei baffi spioventi, quel tetro mantello dalle falde svolazzanti, un fanciulletto slavo congiunse le mani in atto d'estatica meraviglia, e si diè a esclamare: — Oh Jesus Maria! Oh Jesus Maria — Hortis procedeva imperturbabilmente, come se ciò non lo riguardasse, con serena maestà».

Ai funerali del Carducci

«Ma pochi mesi dopo, viaggiammo di nuovo insieme. Egli si recava a Bologna per rappresentare il Comune di Trieste ai funerali di Carducci. Missione di grande dignità, in mezzo ad alti personaggi, in una città storica d'Italia. Questa volta egli portava una tuba magnifica, e sotto la pelliccia una redingote degna d'un ambasciatore. Correttezza in tutto; nessuna fantasia. No, una sola. L'usciere del Podestà lo accompagnava, portando una grande ghirlanda: Hortis, anima d'una gentilezza senza pari, non aveva sofferto che l'usciere non viaggiasse come lui in prima classe, e lo aveva voluto compagno anche a pranzo. Il non trattare un uomo come amico, qualunque fosse la differenza di condizione, gli era intollerabile. Così viaggiammo in tre, e anche la ghirlanda con noi. E tre dovevano essere le righe del saluto che Hortis avrebbe dovuto pronunciare a nome di Trieste sul feretro del Carducci. — Non una di più — diceva — perchè molti vorranno parlare: bisogna essere concisi per discrezione, e nondimeno dir tutto. Le tre righe erano scritte sopra un pezzettino di carta, che egli tirava fuori ogni momento, leggendole e rileggendole a voce alta, dubitoso, mostrando le ragioni di ogni parola, poi mettendoci tutte le possibili obiezioni. Voleva il mio giudizio. Ma subito dopo si rivolgeva pulitamente per la stessa cosa anche all'usciere: perchè umanità e cortesia, o sono perfette, o non sono.

Debbo dire che quelle tre righe, quasi epigrafiche, non erano tra le sue più belle; ma egli era un uomo adorabile».

I funerali a Trieste

di un ciclista morto a Monfalcone

Ieri notte, all'una, è deceduto all'Ospedale di Monfalcone in seguito alle gravi ferite riportate, il giovane ciclista triestino Emilio Zugna, che, come abbiamo riferito, la mattina di domenica scorsa era stato investito e travolto da un'automobile. La salma del poveretto giungerà oggi alle 16 alla Stazione Centrale ove si formerà il corteo funebre e al quale sono invitati gli enti e le associazioni dopolavoristiche. I rappresentanti dovranno intervenire portando il gagliardetto sociale abbrunato. Il mesto corteo funebre, che sarà preceduto dalla banda del Dopolavoro tranviario, e seguita dai congiunti e dalle varie rappresentanze dei Dopolavoro cittadini, attraverserà le vie del centro giungendo quindi a Montebello. Quivi, dopo la chiama, la salma accompagnata dai congiunti e dai pochi intimi, procederà direttamente per Cattinara ove sarà tumulata. Il Dopolavoro provinciale deporrà una corona sulla bara del giovane ciclista così immaturamente scomparso.

Messaggi di saluto

al presidente della Sezione Volontari

Il comandante del 1.o Raggruppamento dell'Italia settentrionale «Cesare Battisti» dell'Associazione nazionale Volontari di guerra, dott. Mario Baglia-Bambergi, in occasione della nomina del dott. Ragusin-Righi a presidente dell'Associazione Volontari di guerra di Trieste, gli ha inviato il seguente nobile messaggio:

«Egregio camerata. La Presidenza generale mi dà notizia della tua nomina a presidente di codesta Sezione. Ne prendo atto con gioia e con sicura fiducia nella tua attività e nella tua fede. Le Sezioni del Trentino e della Venezia Giulia sono quelle che hanno il più glorioso retaggio da custodire, la mèta più difficile e più delicata e più eroica da perseguire: sono quelle verso le quali guardiamo con maggior amore e con speranza più ardente. Ti prego di contare in ogni momento sulla mia fraterna collaborazione e ti porgo intanto i miei più vivi rallegramenti».

Inoltre al dott. Ragusin-Righi è pervenuto dal presidente del Comitato di Azione dalmatica di Trieste, dott. Gino Sisgoreo, il seguente saluto:

«Caro camerata, a nome degli Azzurri del Gruppo di Trieste, Le invio vive felicitazioni per la sua nomina a presidente della Sezione di Trieste dell'Associazione nazionale Volontari di guerra. Spalato!»

Elargizioni varie

Per un lieto evento, dalla famiglia Galtrucco lire 1000 pro Congr. di Carità per beneficenza.

Da N. N. lire 1000 pro Congr. di Carità.

Per onorare la memoria di Riccardo Cadel, dalla famiglia Vicerina lire 50, da Carla e Carlo Marussi lire 30 pro Congr. di Carità; da Domenico e Gisella Polli lire 25 pro Asilo Rittmeyer; dal dott. Antonio Praxmarer lire 25, da Amedeo Motta lire 20 pro Guardia Medica; da Giovanni Bertolizio lire 20 pro Ass. Mutua fra impiegati (vedove ed orfani); da Maria e Guido De Mejo lire 30 pro Congr. di Carità; dalla famiglia Stoppani lire 50, da Mimi e Giorgio Graconia lire 25, dalle famiglie Zebei-Ronchi lire 25 pro Guardia Medica; dall'ing. Giuseppe Brunner lire 30 pro Soc. Amici dell'Infanzia.

Per onorare la memoria di Salvatore Brandi, dal cav. uff. dott. Sante D'Alvise lire 25 pro Congr. di Carità.

Per onorare la memoria di Adele Wostry, da Giuseppe Coen lire 50, dalla famiglia Milossovich-Gerolami lire 30, dai cugini Celeste e Umberto Artelli lire 25 pro Congr. di Carità; da Anna Candotti-Saunig lire 20 pro Soc. Amici dell'Infanzia.

Per onorare la memoria di Antonietta Picciòla, da Olga Moschini e cav. dott. Picciòla lire 80 pro O. N. Balilla.

Per onorare la memoria dell'ing. Mario Premuda, da Maria e Antonio Cosulich lire 50 pro Beneficenza di Lussinpiccolo.

Per onorare la memoria di Licia Zorzi, da Guerrino Facchinetti lire 15 pro Istituto F. Petrarca (cassa scol.).

Per onorare la memoria del padre del signor F. Wamos, da Erminia ved. Schifflin lire 25 pro Congr. di Carità e lire 25 pro Asilo Rittmeyer; da Maria e Roberto Stern lire 25 pro Congr. di Carità; da Mario Finzi lire 20 pro Asilo Infantile Israelitico; da Giuseppe e Paola Goldschmied lire 30 pro Guardia Medica; da Gilda e Samuele Goldschmied lire 30 pro Congr. di Carità (accattonaggio).

Per onorare la memoria di Vittoria Rovere, da Edvige Bernardino-Rascovich lire 15 pro Congr. di Carità.

La preparazione della Leva fascista

delle Giovani Italiane

Iersera, presenti la delegata dei F. F. Erminia Franca e la delegata delle Giovani Fasciste Livia Svevo, convennero nella sala del Comitato provinciale dell'O. N. B. le Giovani Italiane che nel decennale della Marcia su Roma faranno il passaggio al gruppo Giovani Fasciste.

La signora Torelli-Gagrizza, fiduciaria provinciale delle Piccole e Giovani Italiane, che le aveva convocate, parlò loro diffusamente delle finalità dei gruppi Giovani Fasciste e le esortò a passarvi in blocco ben disciplinate, affinchè il buon seme sparso nell'animo loro dall'O. N. B. possa dare in questo campo più vasta e copiosa messe di passione e di opere al Fascismo. Anche la signora Franca disse alle Giovani Italiane parole di sano incitamento a mantenersi fedeli ai doveri che incombono alle donne fasciste. La signora Svevo espose alle future Giovani Fasciste il programma di attività fissato dalla Segreteria generale del P. N. F. per i gruppi giovanili femminili. Un fervido alalà al Fascismo e al suo Duce chiuse questa seconda riunione preparatoria alla Leva fascista delle Giovani Italiane.

Borse di studio per dalmati. Il Comitato d'azione dalmatica, Gruppo di Milano, ha bandito un concorso a borse di studio universitarie riservate a studenti dalmati nati e residenti in Dalmazia che intendono di iscriversi presso gli Istituti universitari di Milano. Le modalità del concorso sono visibili nella sede del Gruppo Universitario Fascista (Riva III Novembre 1).

Beghe di vicinato risolte in Tribunale

(Tribunale Penale) Questioni d'interesse dividevano da lungo tempo le famiglie Mihalich e Menon, abitanti ad Albaro Vescovà, in case poste una di fronte all'altra. Data tale vicinanza i litigi dovevano culminare in qualche brutta scena di violenza.

Fu nel luglio u. s. il giorno tanto temuto. Il Mihalich, visto la Menon passargli davanti, non sapendo che contegno tenere, uscì in una frase curiosa:

— Da ogi in avanti ghe proibisso de passar per sta strada!

La Menon che necessariamente per rincasare era costretta a passare di là, eslamò ironica:

— No go miga l'areoplan!

— Aeroplan o no gnanca le sue galine devi remenarse per sta strada!

— Xe assurdo!

— Alora le copo tute!

La moglie del Mihalich, affacciatasi alla porta di casa e visto il marito alle prese con la Menon, fu sollecita a mettersi nella disputa. Afferrata la Menon per il petto, la gettò a terra.

La Menon, nella caduta, si fratturò un piede, per cui, dopo le cure necessarie, ricorse all'autorità giudiziaria.

Ieri mattina, alla quarta sezione, si è svolto il processo a carico della Mihalich, la quale, difesa dall'avv. Pangrazi, ha dichiarato di avere risarcito la Menon con 400 lire.

La Menon che s'era costituita Parte Civile con l'avv. F. Zennaro, ha confermato la denuncia scritta.

P. C. e P. M. hanno proposto pena adeguata. Il Tribunale — presidente cav. uff. Sbisà; giudici: Rocco e Fabrio; cancelliere: rag. Giglio — ritenuta la Mihalich colpevole di lesioni gravi l'ha condannata a 2 mesi di reclusione concedendole il beneficio della condizionale.

Episodi di una gara di water-polo

(Tribunale Penale) Una domenica del luglio u. s. due squadre, la «Bergamas» di Trieste e l'«Andrea Doria» di Genova, stavano disputando un'interessante partita di water-polo a Barcola. Il pubblico, numerosissimo, prendeva, inutile dirlo, viva parte alla gara. Anzi, secondo il rapporto dei carabinieri, gli spettatori parteciparono al gioco, incitando con battimani e grida la squadra cittadina ogniqualvolta essa veniva a trovarsi in qualche fase pericolosa e incitandola quando la compagine genovese faceva delle discese serrate nel campo della «Bergamas». Fortunatamente, la gara si concluse con punti pari, ma ciò non tolse che un incidentino si sviluppasse e prendesse una piega piuttosto brusca, tra uno spettatore, Ferdinando S., e un giocatore della «Doria», Marcello R. L'S., il quale parteggiava per la «Bergamas», appena terminata la partita, s'era recato nello spogliatoio per congratularsi con i giocatori. Ebbe così occasione di sorprendere l'R. nel momento in cui, parlando al vicepresidente della Federazione sportiva, biasimava il contegno tenuto dall'arbitro — dagli all'arbitro! — durante la gara.

L'S. entrando nella discussione, consigliava allora l'R. a presentare un reclamo alla Federazione sportiva.

L'intervento dell'S. garbò poco all'R. il quale ravvisando nel nuovo venuto uno dei più violenti ammiratori della squadra avversaria, non esitò a menargli un pugno alla faccia, producendogli una lesione che guarì in una settimana.

L'S. fu sollecito a denunciare l'R. il quale ha dovuto ora comparire davanti al Pretore dott. Rossi. Ma il processo non ebbe sviluppo perchè l'S., da buon sportivo, ha creduto opportuno di rimettere la querela.

I NUOVI ASPETTI E I RAPIDI SVILUPPI DELLA CITTÀ

Impressioni d'un triestino reduce dopo dieci anni

Usciva dalla Stazione marittima carico di valigie e circondato da un gruppo di familiari. Giunto con la «Saturnia» era il momento delle effusioni: tutti intorno al nuovo arrivato; abbracci, strette di mano; una grandinata fitta di domande.

Un nostro cronista osservando il gruppo non tardò a comprendere che il viaggiatore era un triestino rimpatriato dopo lunghi anni di assenza. E poichè il reduce manifestava la sua lieta sorprese per essere sbarcato — dopo un viaggio sulla magnifica motonave, che lo aveva lasciato sbalordito — anzichè, come avveniva un tempo al Puntofranco, nella lussuosa Stazione marittima, volle godersi le impressioni del triestino tornato nella sua città, dinanzi alle cose nuove che Trieste in questi dieci anni ha saputo creare.

— Ma xe roba de metropoli sta qua — osservava con vivo compiacimento il reduce, ammirando il maestoso edificio.

L'acquedotto ed altre cose

Non lo lasciarono a lungo in contemplazione. Uno dei parenti tese il braccio verso il punto ove sorgerà l'idroscalo che entro un anno sarà pure un fatto compiuto.

E gli fornì brevemente i particolari appresi dai giornali. La faccia del reduce si atteggiò a una nuova espressione di meraviglia. Poi il gruppo si avviò verso piazza dell'Unità.

Come il nuovo arrivato scorse i piccioni turbinanti intorno agli spruzzi della fontana in leggiadri volteggi notando che l'acqua scorreva abbondante, mentre per tanti anni quella fontana era stata affetta da siccità inguaribile, ebbe una nuova sorpresa e chiese perchè, date le tristi condizioni di Trieste per quanto si riferiva alla rete idrica, si facesse quello spreco d'acqua.

Seppe in breve, lietamente meravigliato, che il problema del nuovo acquedotto, discusso da mezzo secolo nell'anteguerra, era stato magnificamente risolto e che la città aveva acqua a sufficienza, tanto da poter anche permettersi, al caso, di sprecarla. Guardò fissamente i suoi interlocutori, nel timore di essere preso in giro, tanto la cosa gli sembrava impossibile.

Ma la serie delle sue sorprese doveva essere lunghetta. Così passando per piazza Oberdan si fermò di scatto, chiedendo quand'era sparita la Caserma e osservando ammirato la serie dei nuovi edifici sorti al suo posto in questi ultimi anni. Quasi non si raccapezzava più e dovette ricostruire mentalmente la vecchia topografia di quella zona. Gli fu spiegato a rapidi tratti il magnifico progetto dell'esedra col monumento ai Caduti nel mezzo e il palazzo di Giustizia nello sfondo. Gli parlarono della sistemazione della cella di Oberdan e degli altri dettagli riguardanti quel punto della città.

— Ma sti qua xe miracoli — mormorava — e mi me par de far un sogno!

Il Faro e la Radio

Qualcuno gli accennò a un palazzo vicino:

— La sede della Radio-Trieste...

— Come?

— Sì, la nostra Radio.

E un altro succedersi di spiegazioni: Monte Radio, le antenne, le trasmissioni che mandano per il mondo la voce di Trieste.

Il reduce ascoltava come trasognato. Qualcosa aveva letto anche lontano da Trieste. Però leggeva poco e la realtà era ben superiore a quanto egli immaginava.

— Ma insomma mi no conosso più sta mia Trieste!

Fu la stessa cosa quando egli giunse ai Portici di Chiozza e scorse, al posto dell'antico edificio il nuovo palazzo dagli ampi e maestosi portici con la fila degli eleganti negozi, col nuovo caffè scintillante di luci. E fu così al ponte della Fabbra, quando rievocando la visione della via angusta e delle vecchie case rabberciate e cadenti che egli aveva nella memoria da quando era partito, scorse ai lati dell'ampio passaggio i portici pavimentati di marmo, di due caseggiati moderni e notò che le linee dei binari del tram, un tempo costrette a curve anguste e pericolose avevano ora la possibilità di un giro largo e agevole. Guardava come se fosse capitato in una città nuova.

E di sorprese n'ebbe ancora, quando, chiesto che cosa fosse quella alta colonna bianca che s'ergeva dalle alture di Gretta, che aveva visto, entrando in porto, coloro che lo accompagnavano gli descrissero quella meraviglia che è il Faro della Vittoria e gli narrarono come a sera il candore delle sue pietre rifulgesse ai raggi dei riflettori con effetto profondamente suggestivo.

Nuove sorprese

E a proposito d'elettricità il triestino reduce apprese con stupore come il servizio di illuminazione con le potenti lampade fosse stato ampliato in modo che da tempo eran fugate le tenebre fin nei vicoli più remoti di cittavecchia ove fino a qualche anno addietro con le scialbe luci dei radi fanali, quando c'erano, l'avventurarsi era cosa non priva di pericoli. A mezzanotte chiaro come a mezzogiorno. Non più aggressioni, nè furti, data la facilità per gli organi di p. s. di sorvegliare durante la notte con l'ausilio notevole delle ottime condizioni di visibilità. — Una vera disperazione per i malviventi...

E il telefono automatico? Fu per il reduce un'altra novità che richiese spiegazioni minuziose sul funzionamento degli apparecchi, sul disco girevole che serve a formare il numero, senza l'intervento delle telefoniste e senza i relativi scatti d'impazienza che costituivano la piaga del vecchio servizio: o risposta immediata o segnale di linea occupata. Eliminati tutti i mille contrattempi che facevano tanto spesso servire gli apparecchi di quell'antiquato servizio a uno scambio iroso di battibecchi. A volte ingiurie grosse che non si sa come potessero essere contenute nell'esile filo.

— Già, era un filo... drammatico, osserva sorridendo il cronista che aveva finito per unirsi alla comitiva, fornendo di quando in quando brevi spiegazioni su quanto si voleva far apprendere al rimpatriato che appariva sempre più inorgogliito.

E fu lui che riferì sulle altre cose nuove dimenticate o ignorate dai congiunti del reduce.

La via Capitolina

— Voi non avete accennato — disse — alla via Capitolina, la superba nuova via che da piazza Giambattista Vico conduce a S. Giusto, fiancheggiando la chiesa di Montuzza.

— Poi — proseguì il cronista — quando si percorre quella strada, non bisogna dimenticare di visitare il Parco della Rimembranza, che la fiancheggia e dove ogni albero è stato piantato in memoria di uno dei nostri eroici Caduti in guerra, di cui reca il nome su apposita targa. Luogo di silenzioso raccoglimento nella rievocazione di memorie gloriose.

— E a proposito di nuove strade — riprese il cronista — un'altra opera dovuta alla fattiva energia del Regime potrà inorgoglire il nostro rimpatriato ed è l'autostrada costiera da Trieste a Monfalcone, opera stradale che è un modello del genere e che s'è potuta realizzare dopo aver superato difficoltà notevoli e non soltanto topografiche.

— Questo xe progresso sul serio — mormorava a tratti il rimpatriato che dopo dieci anni trovava la sua città tanto mutata — e me par fin impossibile.

— Ma non è ancora tutto, proseguì il giornalista. In questi ultimi anni è sorto addirittura un rione nuovo, che lei certo non conosce.

E gli descrisse il rione del Re, ridente di ville, occhieggianti fra il verde, luminoso di sole, congiunto alla città da una linea tranviaria.

E, in materia di manifestazioni nel campo dell'edilizia, il cronista accennò anche al vasto gruppo di eleganti caseggiati dell'«Incis» che ha portato a Roiano, lungo il viale Regina Elena una nota d'abbellimento e d'animazione e che certo costituirà il nucleo intorno a cui si svilupperà rapidamente un nuovo, vasto rione cittadino.

Uno sguardo all'avvenire

Anche altri gruppi di case — spiegò il giornalista — quelli dell'«Icam» hanno apportato alla città non solo nuove manifestazioni di intraprendenza edilizia, e nuovi aspetti di modernità in plaghe un po' fuori mano, che sembravano negate a conseguire rapidi sviluppi, ma hanno contribuito in forma sensibilissima ad alleviare la crisi degli alloggi che nel dopoguerra aveva assunto forme acute, tanto da determinare le più ignobili speculazioni per la cessione di un appartamento. Prezzi, naturalmente, proibitivi e quasi nella totalità dei casi l'imposizione da parte degli inquilini uscenti, di acquistare anche il mobilio, di solito quattro carabattole per le quali si chiedevano somme da sbalordire. Certo si deve a queste iniziative — oltre che alle disposizioni energiche del Governo in materia di locazione di stabili — se i cartellini dell'«appigionasi» sono ricomparsi sui portoni delle case, ciò che fino a qualche anno fa sarebbe sembrato semplicemente inaudito.

— Stile fascista, mormorò, ammirato il triestino reduce.

— Sì, stile e ritmo fascista, che non hanno soste nella Nazione e che anche a Trieste, come lei vede, hanno manifestazioni ben tangibili.

— Ma se andemo avanti cussì, fra altri cinque ani...

— Può completare il suo pensiero. Già il gruppo di nuove opere progettate e decise per il prossimo inverno, anche per dar lavoro ai disoccupati di qui e della provincia è veramente cospicuo e certo per l'avvenire la mole già imponente delle realizzazioni fasciste non potrà che accrescersi. Di riflesso, Trieste ha dunque ragioni legittime di bene sperare. Ma lei che cosa sta osservando?

Il reduce che guardava un orologio su uno dei posti d'attesa del tram, rispose che fra le varie novità aveva notato anche un'insolita abbondanza di orologi pubblici.

E il giornalista si servì dello spunto per fare l'osservazione conclusiva,

— Sì, come l'intervento dell'Italia ha segnato l'ora della redenzione di Trieste, essi stanno segnando quella della sua rigenerazione.

Una interessante première

al Politeama Rossetti

Oggi sarà presentato al Politeama Rossetti in prima visione in Italia, il film «Castigo», della Metro Goldwyn Mayer.

E' la seconda volta che in questa fortunata stagione del Rossetti, il pubblico triestino è chiamato a dare il battesimo a un nuovo film. Nel campo della cinematografia si ripete una vecchia gloriosa tradizione: Trieste viene chiamata a dare il suo temuto e ambito giudizio a una nuova opera d'arte.

«Castigo», che è tutto parlato in italiano, è considerato uno dei più forti e avvincenti drammi della vita finora apparsi sullo schermo. Poche volte gli interpreti sono stati scelti con tanta cura e così fine intuito. I pochissimi che assistettero alla visione privata data a Roma, asseriscono che l'interpretazione dell'attrice Marie Dressler è semplicemente meravigliosa e impressionante, tale da fare di quest'attrice la più grande tragica dello schermo.

Ecco qualche cenno sui quattro principali interpreti:

Marie Dressler è nata in Coburg (Canadà), non è mai stata a scuola, ma ha egualmente studiato sotto la direzione della madre. Ella ritenne sempre che per apprendere perfettamente la geografia non bastavano i libri, ma occorreva viaggiare e vedere. Infatti, fedele a questa massima, Marie Dressler ha viaggiato tutto il mondo. Principiò la sua carriera artistica all'età di 3 anni e in 38 anni di palcoscenico ha percorso tutti i ruoli, raggiungendo in breve i più ambiti allori. Nel 1914 abbandonò il teatro ed entrò nel cinematografo, e fin dall'inizio s'impose all'ammirazione delle folle per le sue magistrali interpretazioni. La sua più recente creazione è, se non resterà, «Castigo», dove, per la sua potenza drammatica, assurge a cime sublimi.

Wallace Beery è il nuovo interessante acquisto della Metro Goldwyn Mayer. Questo attore, che ha già dato prova della sua bravura in tanti films, attualmente è al culmine della sua carriera ed è considerato degno èmulo e successore del grande tragico Lon Chaney. Il suo primo grande successo l'ha ottenuto nella versione americana del film «Carcere». Ora lo vedremo in «Castigo» dove, per la sua abilità proteiforme, interpreterà il personaggio di «Bill» in maniera inarrivabile.

Dorothj Jordan. Questa giovane e bella attrice, non dimenticata per il suo grande successo assieme a Ramon Novarro nel «Tenente di Napoleone», è stata scelta in «Castigo» a interpretare la parte della fanciulla abbandonata ed è riuscita a creare una figura di eroina dell'amore e del sacrificio.

Marjorie Rambeau, nel suo difficile compito di impersonare la snaturata madre che abbandona la sua creatura in un'umile taverna, dà grande risalto alla forza drammatica di «Castigo». Per quanto la sua parte di donna rotta a tutti i vizi, dimentica dei più elementari doveri di madre sia ingrata e non delle più simpatiche, Marjorie Rambeau riesce ugualmente a trascinare il pubblico all'ammirazione per la perfetta sua recitazione e l'impressionante verismo con cui impersona la difficile parte.

«Castigo» sarà, per tutte queste ragioni, uno dei più grandi successi della Metro e non solo di quest'anno. Trieste, prima fra le città italiane, consacrerà con il suo infallibile gusto il successo di questo lavoro meraviglioso e avvincente.

NOTIZIARIO SPORTIV

Il brillante successo delle prove

dei ciclisti audaci triestini

Organizzate dal nostro solerte Dopolavoro provinciale, si sono svolte domenica scorsa le prove per il conseguimento dei brevetti di ciclista audace di I e di II grado, valevoli per il corrente anno.

Alle 7.30 precise il cav. dott. Fenu, direttore del nostro Dopolavoro provinciale, per incarico del Segretario federale dott. Perusino, dà il via ai ciclisti i quali, tenendo sempre la media richiesta di 18 chm. all'ora, cominciano la marcia verso Monfalcone, per raggiungere Sagrado, ove è fissato il primo controllo. Poi proseguono la corsa verso Udine, dove avviene il II controllo. La colonna, sempre piena di entusiasmo nonostante il lungo tratto percorso, si incammina adesso verso Palmanova e continua quindi verso Cervignano, dove avviene il III ed ultimo controllo. Il cammino percorso è di 100 chm. ed è già valevole per i brevetti di II grado.

La manifestazione ciclistica, favorita da una splendida giornata autunnale, ha termine alla Riviera di Barcola nelle prime ore del pomeriggio.

Facevano parte della giuria il camerata Gionchetti, direttore tecnico provinciale per l'escursionismo, e i camerati Boico e Borghi del Dopolavoro provinciale. Per il servizio di assistenza sanitaria era presente il dott. Boico.

I premi di rappresentanza sono stati così assegnati:

I) Coppa allo Sport Club Olympia per il maggior numero di brevettati di I grado; II) medaglia d'argento dorato all'Unione Ciclisti Triestini, II classificata nel numero di brevettati di I grado; III) medaglia d'argento dorato all'Unione Ciclisti Triestini per il maggior numero di brevettati di II grado; IV) medaglia d'argento dorato allo Sport Club Olympia, II classificato nel numero di brevettati di II grado.

I brevetti di primo grado

1) Reitinger Rodolfo; 2) Cottur Giordano; 3) Cottur Giovanni; 4) Ogrisek Lodovico; 5) Cristofoli Luciano; 6) Canzi Ferruccio; 7) Brunelli Oscarre; 8) Pittano Ferruccio; 9) Martellani Luigi; 10) Rosani Nino; 11) Rosani Riccardo; 12) Starz Carlo; 13) Giberna Pietro; 14) Bratos Marcello; 15) Jess Federico; 16) Rinaldini Edoardo; 17) Bisai Marcello; 18) Cozmann Bruno; 19) Gazzeri Giuseppe; 20) Falzari Rodolfo; 21) Compara Luigi; 22) Persoglia Costante; 23) Pipan Guglielmo; 24) Leev Attilio; 25) Peras Luigi; 26) Geniram Nereo; 27) Furlan Mario; 28) Mosetti Luigi; 29) Morosutti Bruno; 30) Muggia Giorgio; 31) Girarduzzi Livio; 32) Besedniach Mario; 33) Zoch Leandro; 34) Avian Libero; 35) Prelogar Giuseppe; 36) Blasoni Bruno, tutti dello Sport Club Olympia. 37) Visnovitz Alberto; 38) Viezzi Luciano; 39) Tozzi Gesa; 40) Baroncini Guerrino, tutti della S. S. Vedetta Veloce. 41) eD Lorenzi Bernardo; 42) Bernetti Alberto; 43) Jurchich Ernesto; 44) Petrini Eugenio; 45) Metz Giordano; 46) Stefani Carlo; 47) Depetris Oreste; 48) Jenco Ottavio; 49) Tonti Primiano; 50) Tonon Leonardo; 51) Marassi Fioravante; 52) Zimolo Gilberto, tutti dell'A. S. «S. Giusto». 53) Tomasin Mario, dello Sport Club Aquila; 54) Sforza Federico, del G. E. Stella Alpina; 55) Franchini Ugo, 56) Reppi Carlo, del Dopolavoro Ferroviario; 57) Repich Alberto; 58) Burba Romano; 59) Barazzutti Mario; 60) Osvaldella Splendente; 61) Livon Romeo, tutti del Circolo «L. Domeneghini». 62) Quaiatti Rodolfo; 63) De Baldini Ugo; 64) Stevanato Ferdinando; 65) Dolce Gastone; 66) Automi Guglielmo; 67) Lucchini Vittorio; 68) Zanchi Giovanni; 69) Glereani Ernesto; 70) Medeot Saverio; 71) Giacomini Domenico; 72) Stor Bruno; 73) Beltramini Silvio; 74) Mayer Guido; 75) Tosques Gianni; 76) Furlan Alfonso; 77) Sandri Antonio; 78) Costantini Bruno; 79) Bianchi Claudio; 80) Predonzan Alessandro; 81) Melillo Alfredo; 82) Ciuk Libero; 83) Ciuk Giordano; 84) Dentice Guglielmo; 85) Melillo Edoardo, tutti dell'Unione Ciclisti Triestini; 86) Ursich Francesco, de[...]sociazione «Ferrea»; 87) Fresa A[...] dello Sport Club Olympia.

La categoria minore

1) Sironi Oscarre, 2) Giacomelli [...] 3) Balzer Giovanni, 4) Ongaro R[...] dell'Unione Ciclisti Triestini; 5) [...] Fabio, 6) Quaia Ricciotti dello [...] Club Olympia; 7) Trevisini Arm[...] del G. E. Italiche Alpi.

Il Genova a Tries[...]

Reduci dalla vittoriosa impresa [...] risto, i rosso-alabardati della Tri[...] saranno domenica nuovamente alla [...] cenza del loro affezionato pubblico [...] giocare una delle più difficili qua[...] teressanti partite del campionato [...] avversaria della Triestina la form[...] compagine del Genova, cioè la più [...] aspirante al titolo nazionale.

Quella di domenica, per il valore [...] due squadre, è destinata ad esser[...] partita memorabile: dura, incerta [...] na di interesse, una partita insomm[...] promette cose bellissime. Bisogna [...] che il calendario è stato ben ge[...] verso il pubblico triestino riserva[...] già alle prime battute del camp[...] degli spettacoli sportivi di prim[...] ordine.

Ecco, dopo l'incontro con la [...] che tanto entusiasmo ha suscitat[...] grande contesa fra Triestina (riv[...] ne della stagione) e il colosso gen[...] una delle compagini di maggior [...] che calchino i terreni della Pe[...] Ma di questo importante avveni[...] parleremo più a lungo in seguito.

L'eliminatoria giuliana a T[...]

per il Gran Premio delle Regio[...]

La Società Ginnastica Triestina [...] nizza domenica 11 corr., per invi[...] Comitato Regionale della F. I. D. [...] l'eliminatoria regionale per la for[...] ne della rappresentativa giulian[...] parteciperà il 18 corr. a Firenze al Premio delle Regioni.

La riunione, che si svolgerà sul [...] po di Montebello, avrà inizio alle [...] comprenderà le seguenti prove:

Corse piane: m. 150, 400, 1500, [...] corsa ostacoli m. 110; salti in [...] con l'asta; lancio del disco e get[...] peso.

Le iscrizioni si ricevono nella [...] della Società organizzatrice a tut[...] bato 10 corr. Sono specialmente in[...] a parteciparvi i seguenti atleti: Burlo, Botteri, Bratos, Cabas, C[...] Contier, Depetroni, Fabretto, Gia[...] Gregori, Guardiani, Jegher Fred[...] gher Giorgio, Mlecus, Minut, Pa[...] Perincic, Pellarin, Prezzi, Tomsig[...] covich, Papais, Tomat, Visentin[...] nolla

La riunione pugilistica a R[...]

e l'incontro Dobrez-Rocchi

ROMA

L'opportunità di fare svolgere [...] riunione del 19 ottobre insieme [...] contro Ungheria-Italia dilettanti [...] il match Bosisio-Fiermonte ha fini[...] prevalere. Siamo quindi lieti di c[...] tare che si prepara agli appassiona[...] mani una riunione monstre nella [...] tutti i gusti e tutte le esigenze p[...] no essere soddisfatti. Gli organi[...] ci annunziano intanto di avere arr[...] il programma di un incontro di [...] tico interesse. Nel match di ap[...] saranno infatti di fronte il welter [...] no Rocchi e il poderoso fiumano D[...] che dai pesi medi è nuovamente [...] alla categoria inferiore e che si ann[...] come un pericoloso avversario per [...] stro giovane campione. Il progr[...] consterà così dell'incontro Rocch[...] brez, degli otto incontri dilettan[...] del match Italia-Ungheria e dell'[...] confronto Bosisio-Fiermonte che a[...] loro per il titolo italiano dei pesi [...]

Sezione scherma del G. U. F. [...] giorno 2 del c. m. sono cominci[...] lezioni di scherma nella sala di sc[...] nella sede di Riva 3 Novembre, [...] lezioni sono tenute dal C. M. E[...] Comuzzi nei giorni di martedì e v[...] dalle 18.30 alle 20.30. Le iscrizioni [...] cevono seralmente nella sede del [...] F. Il canone mensile è di lire 10 [...] armi sono messe a disposizione [...] iscritti dalla sezione stessa.

V[...]ASTERISCHI

Due vecchi

[...]ole imponente del «Do X Mad[...]», che ieri si cullava con un dol[...] quasi impercettibile movimento [...]pio bacino S. Giusto, ha avuto [...] giorni scorsi non pochi entusia[...]miratori. Fra la folla varia che [...] incantata lungo la riva, due [...]relli, stretti l'uno al braccio del[...] tentavano di fissare gli occhi [...]nati dal sole, sulla massa argen[...] vascello aereo. A osservare at[...]ente queste due logore appari[...]umane, che sostavano rapite ed [...]te davanti a una delle più su[...]affermazioni della genialità uma[...]ra davvero di che commuoversi: [...] stanco era il loro gestire, som[...]e bisbiglianti le voci, tanto che [...], quando sentiva di dover rife[...]ualcosa, s'avvicinava all'orecchio [...]mpagno, per dire così d'un fiato [...]tta un'intima gioia, le sue gene[...]mpressioni.

[...]ecio mio — udimmo — podemo [...]ziar el ciel per tanta fortuna: e [...] che gavemo visto a cossa che pol [...]a costruir la mente sana e bona [...]mini, podemo anche serar i oci [...]ti. Gavemo vissudo abbastanza [...]der una nave che dopo aver ba[...] onde la va a svolar framezo ale [...]

[...]tro, che doveva essere come il [...]gno sugli ottant'anni, ristette [...] poco pensieroso, fisso a lungo [...]todontico idrovolante, e poi, chi[...] il capo confuso, concluse: «Xe [...]vecio, ti ga ragion: l'intelligenza [...] che anche i areoplani grandi co[...] «Vulcania» i so solevi per l'aria [...] per andar ala conquista del ciel». [...]Ben, cossa ti pagassi per svolar [...] minuto solo su quel colosso? [...]nente vecio mio. El xe grande, [...]curo ma preferisso ancora le mie [...]

Teatro del Corso

[...]lmente sabato 10 corr. il simpa[...] signorile ambiente di via degli [...] riaprirà i suoi battenti e acco[...] nuovamente la folla dei suoi fre[...]tori. Il Teatro del Corso, gestito [...] Società Anonima Teatri e Cine[...]rafi, incomincierà la stagione con [...]coli di cinema-varietà. I più bei [...]della produzione sonora della sta[...] sono già stati assicurati; inoltre [...]ttacoli di varietà saranno sceltis[...] adatti al gusto più difficile. Nel[...]ne sarà cura costante della Di[...]e di formare sempre un program[...]traente, tale da soddisfare tutti [...] a richiamare seralmente la folla [...]grandi occasioni. Nei prossimi [...] sarà comunicato il programma [...]tura.

[...] entusiastico giudizio inglese [...]a «Victoria»

[...]timo fascicolo dell'importante ri[...] inglese *The Motor Ship*, che si [...]e specialmente lo studio d'ogni [...]sso delle motonavi, dedica non [...] di sedici pagine, con due grandi [...] aggiunte, alla descrizione tecni[...]rtistica della «Victoria» del Lloyd [...]ino. Le due tavole portano i pia[...]la «più veloce delle motonavi», e [...]gente studio è accompagnato da [...]uperba serie d'illustrazioni, che [...]ucono la nave in varie posizioni, [...] delle macchine e i particolari [...]randi motori, le cabine delle va[...]assi, gli appartamenti di lusso, [...] più belle, le passeggiate sui pon[...]cose più interessanti e più nuove [...]mpo degli impianti meccanici, [...] per la navigazione quanto per i [...] di bordo. La «Victoria» vi è in[...] considerata come un avveni[...] della costruzione navale mo[...]

[...]ono dell'articolo è entusiastico. [...] che hanno seguito di recente [...]blema tanto dibattuto di ciò che [...]vole e di ciò che non è consiglia[...]secondo i vari punti di vista, in [...] di ammobiliamento e di decora[...] moderna delle navi, troveranno [...]ssimo interesse nelle sale di ri[...] della «Victoria», che segnano il [...]no stile europeo, e lo seguono [...] felicemente». L'effetto di distri[...]e della luce nella sala da pranzo, [...]quale si dà gran lode al triestino [...]er, suo ideatore e arredatore, è [...]rata «uno dei più belli che si sie[...]i veduti a bordo di una nave», [...]la stessa è qualificata «la più at[...]e sala da pranzo che ci sia stato [...]edere sopra una nave di grandi [...]inori dimensioni». Ma anche del[...]e sale si vanta la modernità delle [...]ecorative, e con straordinario in[...] sono descritti e valutati non so[...] ambienti di lusso, ma anche le [...] delle seconde e delle terze clas[...]articolista, il quale con la stessa [...]tenza illustra pure la parte mec[...], non ha alcun dubbio nel suc[...]della «Victoria» come nave da pas[...]i fra l'Egitto e l'Europa, «poichè [...]matori hanno compiuto i loro pia[...]a base di un'esperienza lunghis[...]e i costruttori hanno compiuto [...]lmente quanto da loro si richie[...]

[U]na Mostra di Oscarre Iurcev

[...]e annunciato, questa sera alle 19 [...] la Mostra di dipinti del consocio [...]Oscarre Iurcev, nel salone della [...] Triestina della Vela, con l'in[...]to delle autorità marittime. Tut[...]amanti delle cose del mare vi sono [...]lmente invitati. Il Iurcev espone [...]relli, pastelli, tempere e carboni, [...]esaltanti il mare nelle sue varie [...]stazioni. L'esposizione sarà aper[...]le 10 alle 13 e dalle 18 alle 20. [...]esso è libero.

Fidanzamento

[...]gentile signorina Matelda Mon[...] l'intelligente e colta figliola del [...] Provveditore agli Studi, s'è fi[...]a con l'ingegnere cav. Nello Na[...]no, tenente colonnello del V Arti[...] di stanza a Pola. La signorina [...]ino, con le sue doti di grazia e di [...] sarà degna compagna di questo [...]o ufficiale che, giovanissimo, de[...]uo grado ai suoi meriti di guerra [...]doti d'intelligenza e dottrina non [...]i, che si rivelano anche dalle sue [...]ose pubblicazioni di geografia co[...]. Ai novelli fidanzati, che in bre[...]roneranno il loro sogno d'amore [...] famiglie Mondino e Napolitano, [...]guri più fervidi.

Una culla

[...] bella bambina è venuta ad allie[...]a casa di Bruno Carmelich, co[...]nte del Fascio Giovanile Triesti[...] Combattimento. A lui, alla sua [...] signora e alla piccola Luisella [...]zioni e auguri.

[...]i per insegnanti medi in concorso. [...] le Regie scuole secondarie di av[...]to al lavoro di Capodistria, Mug[...]ostumia, Cormons, Rovigno d'I[...] Monfalcone e Fogliano di Monfal[...]ono vacanti, per ora, alcune cat[...]di materie letterarie, di matema[...] scienze, di materie di coltura [...]. Alle cattedre stesse saranno [...] supplenti forniti dell'abilitazio[...]nsegnamento medio.

[...]ha interesse di concorrere a tali [...]hi per il corrente anno scolastico, [...]presentare domanda documentata [...]rezioni delle predette Scuole, le [...]aranno, al caso, le informazioni [...]enti.

Don Giovanni in cerca di disgrazie

Appena gli occhi del signor Fausto R., un giovanottone di 22 anni, si furono assuefatti dalla semioscurità della sala cinematografica, egli cessò di interessarsi della film che si stava proiettando per occuparsi invece della sua vicina. Questa doveva essere una gran bella ragazza se l'R., appena ne intravvide nella penombra i lineamenti e l'eleganza del vistire la degnò di tutta la sua attenzione trascurando così la vicenda passionale che si stava svolgendo sullo schermo. Alla finzione egli preferiva evidentemente la realtà e, dobbiamo aggiungere, una bella realtà: senonchè la sua vicina non accennò affatto a corrispondere alle sue attenzioni e a rispondere a quelle mezze parole con cui il signor Fausto tentava di attaccare discorso. Un altro al posto suo, date le fredde accoglienze fattegli dalla sconosciuta, avrebbe abbandonato l'impresa anche per evitarsi qualche incidente poco allegro, ma l'R. era un don Giovanni piuttosto caparbio così che quando la signorina si alzò per uscire dal cine pensò di seguirla. Camminavano tutti e due, lei avanti e lui dietro a pochi passi, per via Giulia, verso la rotonda del Boschetto, allorchè il giovanotto, colto il momento opportuno avvicinò la sconosciuta manifestandole la viva simpatia ch'ella aveva suscitato in lui.

La strada quasi deserta e l'ora tarda, erano circa le 22, resero l'intraprendente Fausto alquando audace. Dopo avere parlato alla donna prima in tono sentimentale, poi in tono faceto, e visto che invece di accordagli la menoma risposta ella affrettava il passo, volle prenderle una mano per trattenerla un poco e farle intendere la sua passione fulminea. Non l'avesse mai fatto! Il gesto del giovane irritò talmente la ragazza che utilizzata la mano rimastale libera, applicò istantaneamente all'audace un sonoro ceffone. Lo schiaffo ricevuto dalla delicata manina inguantata della ragazza, sebben dato con convinzione, non era tale da impressionare eccessivamente l'R. ma il fatto sta che egli, sia perchè era stato colpito all'improvviso, sia perchè in quel momento si trovava sull'orlo del marciapiedi, perduto l'equilibrio, andò a finire malamente al suolo. La conclusione fu che il disgraziato don Giovanni, rialzatosi alquanto contuso e col naso sanguinante, dovette recarsi, piuttosto scornato, alla Guardia medica per le opportune medicazioni. Delle lesioni riportate nella caduta guarirà in pochi giorni ma da quella ricevuta nel suo amor proprio di presunto conquistatore irresistibile, crediamo ne avrà per un pezzo.

Un ragazzino fa esplodere una cartuccia
e sconta la sua imprudenza

Lunedì scorso il ragazzino di 6 anni Ruggero Vivoda, abitante al n. 11 di S. Antonio di Capodistria, stava dirigendosi verso casa, allorchè scorse abbandonata a terra una cartuccia da fucile. Raccoglierla e cacciarsela tosto in una saccoccia dei pantaloni fu per il bimbetto tutt'una cosa cosa; quindi, rincasato, nulla disse dell'oggetto rinvenuto, per tema che glielo togliessero. La mattina, appena uscito dalla scuola, il piccolo Ruggero, tratta dalla saccoccia la cartuccia, munitosi di un sasso, si mise a pestarvi su fortemente. D'un tratto la cartuccia esplose e alcune schegge colpirono la faccia dell'imprudente ragazzino. Attratti dalla detonazione accorsero, spaventati, i genitori, i quali, intuito l'accaduto, si affrettarono a trasportare il figliuoletto all'ambulanza del medico condotto di Capodistria, donde, dopo le prime cure, il Vivoda fu accompagnato per consiglio del sanitario al nostro ospedale Regina Elena, ove gli furono anche riscontrate delle leggere lesioni agli occhi. Dichiarato guaribile in una diecina di giorni circa, il piccolo infortunato fu accolto nel reparto oculistico.

Un ferito in rissa che mantiene il riserbo...

Una violenta rissa, della quale si ignorano i motivi, è scoppiata nelle prime ore di ieri mattina, in via del Fortino, fra alcuni sconosciuti. La zuffa si protrasse a lungo: fu un furioso scambio di pugni e peggio, poichè il coltello non rimase inoperoso. Quando n'ebbero abbastanza, i rissanti si separarono prendendo ognuno una via diversa. Uno di essi, uomo sulla quarantina, dovette prendere la via dell'Ospedale Regina Elena. Ed infatti aveva la faccia insanguinata. Il sanitario di turno all'astanteria gli riscontrava cinque ferite di punta e taglio alla fronte e alla guancia destra, non però gravi. Medicato e giudicato guaribile in una quindicina di giorni, il ferito si allontanò, rifiutandosi di dare al brigadiere di servizio all'astanteria le sue generalità e quelle dei suoi aggressori. Il solito caso di omertà.

L'autorità di P. S., venuta a conoscenza del fatto, ha iniziato indagini per identificare i rissanti.

Ciclista atterrato da un camion

Terminato di lavorare un po' prima del solito lo scalpellino Federico Zerial, di 34 anni, si affrettava ieri mattina verso le 11.30 a rincasare. Inforcata la bicicletta e percorsa la via Domenico Rossetti, imboccava poco dopo la via Ginnastica allorchè, giunto all'angolo della via Timeus, ebbe d'improvviso la strada tagliata dall'autocarro T. S. N. 5213 e colto alla sprovvista non riuscì ad arrestare in tempo la macchina e, urtato violentemente da uno dei parafango dell'autoveicolo, ruzzolava bocconi al suolo.

Soccorso prontamente da un vigile urbano, che si trovava colà di servizio e, poichè sanguinava da una vasta ferita riportata alla fronte, lo Zerial fu accompagnato all'Ospedale Regina Elena ove il sanitario di turno gli prodigava le necessarie cure dopo le quali, giudicato guaribile in due settimane, l'infortunato poteva rincasare.

Lo scivolone sui parchetti. La ventenne Nerina Pavan, abitante al n. 19 di Campo S. Giovanni, stava lucidando ieri mattina i parchetti del corridoio della sua abitazione, allorchè, poco dopo, camminandovi sopra, scivolava e cadeva in modo da riportare la distorsione del piede destro. Soccorsa dal fratello, veniva accompagnata alla Guardia medica, ove il sanitario di turno, medicatala, la consigliava di starsene per tre o quattro giorni in assoluto riposo. La Pavan potè quindi rincasare.

Lavorando ieri mattina al Cantiere S. Marco, il bracciante Giuseppe Verson, di 35 anni, abitante al n. 29 di via della Guardia, si feriva accidentalmente all'indice della mano sinistra. Si trattava di una ferita leggera, ma tuttavia il Verson, nella tema di una eventuale infezione si presentava poco dopo all'astanteria dell'Ospedale Regina Elena, il cui sanitario di turno gli prodigava le necessarie medicazioni, giudicandolo guaribile in quattro o cinque giorni. Il Verson potè quindi riprendere il lavoro.

La pericolosa caduta di un macchinista

Ieri nel pomeriggio, verso le 17, l'allievo macchinista Marino Ceranac, di 22 anni, domiciliato a Srene (Jugoslavia), volendo scendere nel reparto macchine del piroscafo jugoslavo «Istina», ormeggiato all'hangar n. 69 del Porto Duca d'Aosta, incespicò e andò disgraziatamente a precipitare attraverso una botola aperta, nel reparto caldaie. Con grande presenza di spirito il Cerenac riuscì ad afferrarsi ai bordi della botola in modo che poco dopo, ai suoi richiami di soccorso, potè essere tolto di là da alcuni compagni di lavoro. E poichè nella caduta s'era prodotto una forte contusione al fianco sinistro, con probabile lesione del rene, il giovane macchinista fu accompagnato all'ospedale Regina Elena, ove, avute le cure necessarie dal sanitario di turno alla astanteria, fu dichiarato guaribile in due settimane, salvo complicazioni.

Una vampata di benzina in faccia

L'operaio installatore Giuseppe Pontello, di 47 anni, abitante in via dell'Industria, alle dipendenze dell'Azienda comunale acqua, gas ed elettricità, lavorava ieri mattina in una delle officine e si serviva di una lampada a gas di benzina. Improvvisamente però, non si sa in seguito a quale causa, dall'apparecchio si sprigionava una grande fiammata che lo investiva alla faccia, producendogli ustioni di primo e secondo grado. Soccorso dai compagni il Pontello fu poi accompagnato all'Ospedale Regina Elena ove dopo le medicazioni fu giudicato guaribile in due settimane, salvo complicazioni.

Erogazione di sussidi fondazionali. Dalle rendite disponibili della Fondaz. barone Costantino de Reyer la Congregazione di Carità ha assegnato cinque sussidi da lire 160 l'uno a persone decadute del commercio e della marineria.

TEATRI E CONCERTI

"Vittoria,,
Farsa in tre atti di W. S. Maugham al Verdi

E' farsesco il procedimento di questi tre atti e caricaturale la prospettiva, diremo psicologica, dei personaggi; ma la sostanza, o meglio il tema morale con cui W. S. Maugham ha voluto scherzare, gli offriva elementi e sviluppi per una commedia di carattere. Tuttavia non bisogna credere che l'autore di «Penelope» si sia lasciato sfuggire l'occasione di scrivere una commedia seria. L'atmosfera farsesca del lavoro è premeditata; la sua ironia spassosa e punzecchiante, la deformazione dei caratteri sono intenzionali. Wilde diceva che il paradosso è il sale della verità. Maugham ha dimostrato in questa «Vittoria», attraverso situazioni talora paradossali, molte e profonde verità. Le quali non pretendono certo di essere assunte a valore universale, perchè i personaggi le enunciano con malizioso sorriso, e perchè alla fine non sono tutte nuove di zecca, ma talora si distaccano dal tono umoristico e dal quadro gaio e leggiadro della farsa, ed acquistano di per sè stesso significato particolare. Si può dire anche, se l'immagine avvalora ed approfondisce il senso del lavoro, che i personaggi sono come un'erma bifronte: da una faccia ridono e spesso sghignazzano, e dall'altra, mostrano la smorfia di ciò che non osano confessare. E questa è proprio l'immagine classica dell'umorismo. Giacchè Maugham ha costruito «Vittoria» con finalità umoristiche. I personaggi, la moglie ed i due mariti, sono osservati e presentati dall'autore attraverso la colorita trasparenza di una lente deformatrice, che ingrandisce ed illumina con potenti riflessi i loro lineamenti spirituali ed il loro carattere. Questi personaggi, gli uomini segnatamente — e si può dire solamente — non conoscono la libertà morale, ma subiscono per la rassegnazione e la viltà che impone la ragione sociale, l'ipocrisia cavalleresca, e lo spirito di adattamento il dominio egoistico della donna, la cara donna. Nei rapporti morali dettati dal coniugato, Maugham ha mostrato con tratti felicemente burleschi e saporitamente veri, in quale situazione possano pervenire due mariti egualmente signoreggiati dall'istinto egocentrico della bella moglie. Tutto ciò è rappresentato senza che il lavoro sia investito da problemi. Anzi, la sua originalità risiede appunto nella apparente noncuranza e nello spirito sbarazzino con cui risolve spesso situazioni che danno da pensare.

Vittoria è una donnina molto leggiadra, e pur essendo una piccola graziosa cosa, occupa per sè tutto un mondo, e vive soltanto per le cose che la interessano. Nulla esiste che Vittoria non sacrifichi per sè: per la splendore della sua bellezza, per la forza di seduzione della sua femminilità, per la sua vanità di madre e di moglie, per la sua gola ghiotta di tutto. Ella è il modello naturale dell'egoismo ed anche dell'egotismo. Vuole tutto ciò che le sta attorno, e nulla è capace di donare di sè stessa, essendo ciecamente ed inconsciamente prigioniera del proprio istinto vorace. C'è già in questi tratti fondamentali del personaggio, la costruzione di un carattere di forza primordiale. Infatti Vittoria può essere intesa come la personificazione universale della donna. Ora, Vittoria nasconde questo istinto egoistico quasi ferino, sotto maniere delicate e seducenti, ed è graziosa e soave come un fiore. Guglielmo, il suo primo marito, è morto in guerra, in terra di Francia, e le ha lasciato un bambino. Siccome Vittoria non può vivere sola, perchè ci deve sempre essere qualcuno che si sacrifica per lei, dopo l'anno di lutto, comandato dal dolore, ma anche dal piacere di vestire i veli neri, che le stanno tanto bene sul biondo, sposa Federico, ch'è un eroe come il primo. Col secondo marito, che le regala pure un bambino, Vittoria rimpiange le virtù delicate del defunto che l'amava, la comprendeva e viveva solo per lei.

Ma ecco che Guglielmo, il creduto morto in guerra, ritorna più vivo che mai, dopo un soggiorno di qualche anno in Russia. Nessuno osa confessare al risuscitato, la nuova sistemazione della famiglia, credendo ch'egli voglia gelosamente reclamare i suoi diritti matrimoniali. Federico è timoroso di Guglielmo e Vittoria, ch'è incapace di affrontare la tremenda situazione, lascia al secondo marito l'incarico di confessare la verità al primo. Tra i due uomini ella prende l'atteggiamento imparziale ed indifferente in consonanza con la sua natura, la quale non essendosi data a nessuno, ed essendo incapace d'amore, non può parteggiare sentimentalmente per un uomo o per un cuore, ma deve rinchiudersi in sè stessa, paga solo di ricevere dall'uno o dall'altro, o da tutt'e due.

Ma Guglielmo, ch'è pure un eroe (e qui l'autore ha preso il pretesto dell'eroismo soldatesco per fare la caricatura dell'eroismo morale e convertirlo in viltà) non reclama diritti, nè accampa prerogative di primato maritale. Egli si adagia quietamente nella casa di Vittoria in cordiale colleganza di intenti con Federico, solo curante di non turbare la tranquillità familiare e l'intimità del successore. Vittoria, dal canto suo, ama di eguale affetto ed ha le stesse predilezioni tanto per il primo che per il secondo marito; ed è incapace di pronunziarsi per l'uno, piuttosto che per l'altro. Al secondo, il giorno del matrimonio, la cara donnina ha regalato gli oggetti preziosi che già aveva donati al primo nella stessa circostanza. Ella troneggia tra i due, solo occupata di scaldarsi, satollarsi, curare la sua persona, farsi corteggiare e desiderare da Mr. Leicester, un ricco di guerra. La situazione di Vittoria, fra due mariti, legalmente indiscutibile, diviene socialmente e sentimentalmente insostenibile, talchè Guglielmo e Federico, le chiedono di scegliere e di pronunciarsi giacchè uno di loro deve sacrificarsi. Federico vorrebbe essere il primo al sacrificio: Vittoria gli piace, ma più forte lo stuzzica il piacere della libertà; tuttavia non ha il coraggio, nè la forza di una franca dichiarazione. I vezzi di Vittoria, lo hanno fatto vile. Anche Guglielmo, che ha assaporato la libera vita, dopo l'esperienza con la cara donna, chiede di essere sacrificato per l'amore di Vittoria e del secondo marito. Per questo eroe, Guglielmo non trova il coraggio di risolvere il suo «caso di coscienza» e di rompere con Vittoria e ricorre al patteggiamento, ai diritti del secondo marito. Il sentimento della libertà e la volontà di sfuggire all'egoismo della cara donnina, che sacrifica a sè l'uomo e le cose con la stessa incosciente indifferenza, sono paralizzati tanto in Guglielmo che in Federico da debolezza morale. La loro caricatura è tra le cose più originali del teatro moderno. I due mariti cercano di liberarsi affidando alla sorte la decisione, ma Federico, che vuole raggiungere la libertà ad ogni costo, imbroglia le carte.

Frattanto Vittora estende il suo dominio su loro: gli manda in cucina a fare i cuochi, e mentre sta per farsi sposare da Mr Leicester, che diverrà il terzo marito, e subirà la sorte degli altri due, chiama un avvocato per preparare il divorzio con Guglielmo e Federico, i quali accettano la decisione di Vittoria, essendo essi incapaci di perseguire la loro liberazione senza la volontà di Vittoria. Il loro grido infatti è: viva la libertà.

Questa sottile e graziosa farsa così ricca di sapore, così profonda di significato, malgrado le sue apparenti banalità, è stata recitata con squisitezza di tono caricaturale dalla Borboni, che ogni sera mostra la prontezza e intelligenza della sua intuizione, dal Lupi che ha insegnato il lavoro ed ha impersonato la sua parte con vivo rilievo, dal Pescatori che ha dato una gustosa e piacevole comicità al suo personaggio. Con la consueta distinzione ha recitato la signora Brignone. La scena è stata curata con particolare eleganza ed originalità. Il successo si è palesato subito caldo e spontaneo: quattro applausi dopo i due primi atti; tre al terzo.

v. t.

"La gioia d'amare,, di L. Verneuil al Verdi

Stasera la Compagnia Lupi-Borboni-Pescatori reciterà la nuova commedia di Louis Verneuil «La gioia d'amare» («Jorrah») che viene a noi preceduta dai grandi successi parigini e che è considerata tra le opere più acute e piacevoli del fecondo e originale scrittore francese. Da questa sera, l'Impresa del Verdi ha fissato i nuovi prezzi che sono sensibilmente ribassati e consentiranno a larghi strati di pubblico l'afflusso al teatro.

La stagione d'opera a Pola

POLA, 6

Il successo ottenuto alla prima della «Norma» si è ripetuto anche questa sera grazie alla bravura di Vera Amerighi Rutili, Anna Castagna-Fullin, Giovanni Breviario e Umberto Di Lelio.

Domani sera avrà luogo una rappresentazione straordinaria con «Un ballo in maschera». La parte di Amelia sarà sostenuta dalla celebre soprano Tina Polli Randaccio

SPETTACOLI D'OGGI

Teatri:

Verdi. Comp. Lupi-Borboni-Pescatori. 20.45: «La gioia d'amare» di Verneuil.

Cinematografi:

Politeama Rossetti. 16: «Castigo» con M. Dressler e W. Beery e Compagnia della canzone con M. Latilla.
Excelsior. 16: «Il bacio del cavaliere» con Ken Maynard e Doris Hill.
Nazionale. 16: «La lanterna del diavolo», prod. Cines e Rivista Cines n. 12, presentata da Tòfano.
Fenice. 16: «Lo Zeppelin perduto» con Virginia Valli e Riccardo Cortez.
Eden. 16: «La stella del Cinema», parlato italiano con Grazia Del Rio e Riv. Cines.
Italia. 16: «Le infedeli» con Norman Kerry e Thelma Todd.
Regina. 16: «Sivigliana» con Ramon Novarro e Compagnia Cocchelin.
Reale. 16: «Il canto del cigno», poema di amore con Evelyn Holt e Vivian Gibson.
Massimo. 15.30: Prima visione del film «Antonio di Padova». (Sonoro e cantato).
Novo Cine. 16: «Il Re di Parigi», sonoro con Ivan Petrovich.
Garibaldi. 16: Prima visione del film «Antonio di Padova». (Sonoro e cantato).
Odeon (ex Edison). 16: «La sposa del Danubio», sonoro Ufa con Fritsch e Dita Parlo.
Royal. 15.30: «La gheisa di Shangai», sonoro e cantato con James Murray.
Savoia. 15.30: «Ritorna il sole», son. cant. con Norma Shearer e Lewis Stone.
Aurora. 16: «Terra senza donne» con C. Veidt. Varietà, nuova rivista.
Armonia. 15.30: «Sorelle» con Barbara Kent e Ben Lyon.
Galileo. 15: «Don Giovanni e Lucrezia Borgia», dramma con John Barrymore e Mary Astor.
Popolo. 15.30: «Gambette indiavolate», sonoro con Colleen Moore.
Buffalo Bill. 16: «Amore in gabbia» con L. Harwey e H. Halm. Orchestrina.
Familiare. 15.30: «Specchio dell'amore» e Comp. di prosa e canto Mario Berioli.
Stella. 16: «Dietro le quinte» con Norma Shearer. Varietà: Aura Grisi - De Rosè.
Gloria. 16: «Giarrettiera azzurra» con Ruth Miller. Varietà: Novello-Emanuelita.
Centrale. 15.30: «Il tenente di Napoleone», sonoro cantato con R. Novarro. (Metro).
Venezia. 15.30: «Papà mio!» con Al Jolson, sonoro e cantato.
Volta. 15.15: «Cavalcata frenetica» con William Fairbanks e comica in 2 atti.
Dante. 15: «Venere moderna», capolavoro di lusso con Costanza Talmadge.
Belvedere. 15.30: «Il canto del deserto», sonoro e cantato con C. Kingle e J. Boles.

Trattenimenti:

Ristorante Cimetta, Piazza S. Giovanni 5. Dalle 20.30. Trio internazionale De Vecchi. Ultime novità. Grande attrazione.

Un ciclista urta in un sasso
ruzzola e si rompe una gamba

Sbrigati vari affari a Procenico in quel di Aurisina, ove si era recato nella mattinata, il guardafili Giovanni Kuret, di 29 anni, abitante al n. 9 di Ziria-Sesana, si dirigeva in bicicletta verso le 15.30 di ieri nella vicina località di Slivia per adempiere colà a una ulteriore comunicazione che gli era stata affidata. Procedeva a velocità normale, tenendosi al lato destro della strada, guardingo per evitare eventuali pericoli, ma le sue precauzioni a nulla valsero: a trecento metri da Procenico andava ad urtare violentemente con la ruota anteriore della macchina contro un grosso sasso, la cui presenza non aveva avvertito, e sbalzato dal sellino ruzzolava al suolo in modo tanto disgraziato da riportare la frattura della gamba destra.

Raccolto stordito e dolorante da alcuni terrazzani, l'infortunato veniva prontamente soccorso e trasportato poi alla sua abitazione, ove veniva visitato dal medico del luogo, il cui intervento era stato chiesto urgentemente dai congiunti, e che constatato trattarsi di frattura complicata, dopo avergli prodigate le prime cure lo faceva trasportare con un'auto privata al nostro Ospedale Regina Elena ove, giunto nelle prime ore della sera, il Kuret, sottoposto ad un nuovo esame dai sanitari, veniva fatto accogliere, dopo le ulteriori medicazioni, nel reparto chirurgico di turno ove, secondo la prognosi, dovrà rimanere degente circa quattro o cinque settimane, salvo complicazioni.

Cambiamento d'orario del piroscafo «Itala». Da lunedì e sino a nuovo avviso l'orario del piroscafo «Itala», sulla linea Trieste-Isola e viceversa, è stato modificato come segue: Giorni feriali: Partenze di Trieste alle 7.50, 12.05 e 17.45; partenza da Isola alle 6.40, 9 e 13.25. Giorni festivi: Partenze da Trieste alle 8, 12.05, 14.40, 19.20 e alle 21.45*); partenze da Isola alle 6.40, 9, 13.15, 18.15 e 20.40*).

Le corse segnate con asterisco sono eventuali.

Recite di filodrammatici

Recita alla C. R. B. «R. Pitteri». Oggi alle 20.30, la Compagnia filodrammatica del Fascio Femminile diretta dall'attore Edmondo Tamburlini, rappresenterà la brillantissima commedia in 3 atti «Un matrimonio segreto» e lo scherzo in un atto «Seta o cotone». I biglietti si possono ritirare presso la segreteria della Casa Balilla in via S. Marco 5.

Alla Casa Balilla «E. E. Gentilli» di Servola. Questa sera alle 20.30, la Compagnia filodrammatica «Imperia» del Dopolavoro del Pubblico Impiego, diretta dal dott. Bruno Alberti, reciterà la commedia «Bufere» di Sabatino Lopez.

Al Dopolavoro ferroviario. Stasera alle 21, nella sede di Piazza Vittorio Veneto la Compagnia dei cosacchi «Siberia», diretta dal maestro Michele Dieff, darà un'unica serata di musica, canti e danze russe.

Sabato dalle 18.30 in poi e domenica dalle 15.30 in poi, spettacoli cinematografici.

Varietà e Cinema

Grazia Del Rio ed Elio Steiner in «Stella del Cinema», oggi al Teatro Eden. Il più bel film della Cines di Roma, parlato italiano, che ottiene molto successo. Precedono la Rivista n. 11 e «I canterini etnei». Principia alle 16

Congressi, feste e convegni

CIRCOLI RIONALI FASCISTI. «Quis contra nos?». Questa sera si raduna la Consulta. La Sezione corale e quella di pugilato si allenano giornalmente per prepararsi alla riunione che avrà luogo sabato.

«Mario Trevisan». Gli iscritti alla Sezione boxe sono convocati questa sera alle 19 in sede. Domenica dalle 19 in poi, si terrà il solito festino sociale.

Società Ginnastica. Oggi alle 21, spettacolo cinematografico. Si proietterà il lavoro in 6 atti, «Adriana Lecouvreur». Precederà il Giornale «Luce». Questa sera alle 21, prova di prosa per l'«Ostrega che sbrego!». Continuano le iscrizioni alle Sezioni ginnastica e scherma.

Circolo Poligrafico «Luigi Morara-Sassi». Questa sera alle 20, seduta del Consiglio direttivo.

Dopolavoro «Pietro Lucchini». Questa sera e venerdì alle 20.30, prova della Sezione corale. Domani seduta della Direzione. Sono invitati pure i capigruppo per la gita di domenica. Tutti gli iscritti alla gita che non hanno ancora ritirato i biglietti, sono pregati di farlo entro domani.

Dopolavoro ferroviario. Il Gruppo scherma si riunisce stasera alle 18.30 per la seduta inaugurale.

Circolo Impiegati Commerciali - Dopolavoro Mutua. Domenica gita a Pinguente con salita al Monte Sbeunizza. Le iscrizioni si accettano sino alle 12 di sabato presso la segreteria (via Galatti 20) e presso l'Associazione Mutua Impiegati. La partenza avrà luogo dalla Stazione di Campo Marzio col treno delle 5.20. A questo gruppo si unirà a Pinguente, partendo da Trieste col treno delle 10.40, un'altra comitiva. Spesa di tragitto, lire 9. Si indice inoltre una gita sull'altipiano carsico.

U. S. Triestina. Tutti i nuotatori sono invitati in sede oggi mercoledì alle 20.30, per ritirare l'ingresso per la partita di domenica.

Società Escursionisti Italiani. Domenica prossima si effettuerà una gita con automezzo al «Foro di Otelizza». Quota di passaggio: soci lire 14, simpatizzanti lire 16. La partenza avrà luogo alle 6 dai Portici di Chiozza e il ritorno in città verso le 22. Questa sera alle 20.30 i soci sono convocati in sede.

G.A.R.S. Per sabato e domenica viene indetta una escursione a Chiusaforte, con salite del M. Sart, Jovet e visita del rifugio nel Rio Cadramazzo. Questa sera alle 21, seduta della Direzione.

Unione Ciclisti Triestini. I soci sono invitati per le 15 in sede onde partecipare ai funerali del consocio Emilio Zugna.

I corridori in possesso delle maglie sociali sono pregati di indossarle.

G. E. «Stella Alpina». A partire da domenica 11 corr. si riprenderà ogni attività sociale. Per venerdì 9 corr. tutti gli escursionisti e tutti i giocatori di volata sono invitati in sede del Dopolavoro provinciale, via Mazzini 32.

Sala Tersicore. Domani sera dalle 20.30, festino di ballo.

Ridotto del Politeama. Questa sera dalle 20.30, festa di danza.

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE: I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Sergio e Bacco, patroni di Trieste; Marcello, Giulia, Giustina di Padova.

NASCITE (6 ottobre 1931): Legittimi: Brelich Bruna di Mario; Fabbro Mario di Giovanni; Del Vecchio Grazia di Salvatore; Mesghez Luciano di Renato; Scomina Aldo di Giuseppe; Laurencich Clara di Carlo; Valli Nives di Bruno; Gentili Mauro di Francesco; Percich Giuseppina di Giovanni; Lanzone Francesco di Antonio. Illegittimi: femmine 2.

DECESSI: Zen ved. Breda Francesca a. 66; Cadel Riccardo a. 64; Hübner Sergio g. 50; Mislei Renata m. 4; Schwab Carlo a. 70; Albrecht ved. Slobitz Teresa Agnese a. 79; Predonzan ved. Bonifacio Francesca a. 82.

Cognomi corretti in forma italiana. In questi giorni S. E. il Prefetto ha firmato i seguenti decreti:

Andreassich Augusto fu Giovanni in Andreassi; Andreassich Francesca fu Giovanni in Andreassi; Andreassich Francesco fu Giovanni in Andreassi; Andreassich Maria di Giovanni in Andreassi; Andreassich Maria di Augusto in Andreassi; Andreassich Pietro fu Andrea in Andreassi; Andrejcic Antonia di Giuseppe in Andrei; Andrjaeic Valentino di Giuseppe in Andreassi.

Battistig Ferruccio fu Lodovico in Battisti; Battistig Orsola in Battisti; Battistig Giuseppina in Battisti; Battistig Anna nata Covacich in Battisti e Fabretti; Battistig de Ettore in de Battisti; Battistig de Mario in de Battisti; Battistig Rodolfo in Battisti; Battistig Vittorio in Battisti; Batistich Pietro in Battisti; Battistig Giovanni in Battisti; Battistig Giuseppe in Battisti; Battistich Giovanni in Battisti; Battistig Ruggero in Battisti; Battistig Giovanni in Battisti.

Germek Angela in Germani; Germek Anna in Germani; Germek Antonia in Germani; Germek Carolina in Germani; Germek Caterina in Germani.

La Borsa di Trieste

ottobre	5	6	ottobre	5	6
Rend. 3½%	72.75	72.50	Lussino	145	145
Littorio Cons. 5%	81.50	81.50	Martinol.	42	43
			Merid.	695	693
Obbl. Ven	78.75	78.75	Premuda	207	207
B. T. n. 1931	99.375	99.375	Tripcovich	109	107
B. T. n. 1941	99.25	99.25	Tram	169	169.50
Dan.-Sava	208	208	Ampelea	250.50	250.50
Fo. 3 V 6%	490	490	Cant. R. A	39	39
Comit	1305	1304	Fram	25.50	25.50
B. C. T.	404	404	Fin.-Cosul	45	45
Credito	701	701	Cem. Dal.	471.50	471.50
B Roma	106	106	Isonzo	20	20
Cred. Pop	272	278	Spalato	101	101
Generali	3310	3280	Istr. Cem.	50	50
Ass. Ital.	375	375	Kerka	165	165.75
Infortuni	1360	1360	SELVEG	430	430
Riun. A	1125	1127½	S T. E. G.	20.25	20.25
Riun. B	1105	1110	Gas-Roma	773	773
Sicorta	96.50	96.50	Ilva	144	143
Adria (n.)	51	51	Iutificio	514	514
Costiera	99.50	99.50	Off. Nav.	77.75	77.75
Cosulich	64	64	Pastificio	210	210
Gerol.	29	29	Pilatura	73.50	73.50
Libera T.	29	29	Terni	306	302
Istria-Tr.	187	187	Tergesteo	1225	1225
Lloyd Tr	550	550			

Mercato poco attivo e calmo. Valori di Stato e bancari invariati. Trasporti intrattati. Assicurativi calmi. Previsioni incerte. Cambi calmi.

CAMBI: Londra 76; New York 19.30; Francia 77.50; Belgio 270; Svizzera 385; Amsterdam 790; Berlino 455; Praga 58; Spagna 175; Vienna 250; Zagabria 35.25.

Cambio ufficiale dell'oro: 5/X: L. 372.22.

(Serv. Stefani)

GENTE DI MARE. Situazione dei turni d'imbarco per il 7 ottobre (A. IX).

Turno generale: Marinai 170, 171, 172, 176, 177; giovani coperta 47, 48, 49, 50, 53; mozzi coperta 106, 112, 113, 114, 115; ingrassatori 38, 51, 55, 56 57; fuochisti nafta 15, 17, 1, 5, 6; fuochisti carbone 121, 131, 134, 135, 136; carbonai 85, 86, 87, 88, 89; garzoni camera 4, 7, 8, 9, 11; garzoni cucina 9, 10, 11, 12, 13; mozzi camera cucina: 13, 14, 15, 16.

Turno Lloyd Triestino: Marinai 56, 23, 57, 27, 58; giovani coperta in I 47, 48, 50, 51, 52; giovani coperta in II 18, 13, 19, 15, 20; mozzi coperta 16, 10, 18, 19, 21; ingrassatori 19, 20, 21, 22, 23; fuochisti 295, 284, 296, 298, 299; carbonai 139, 127, 141, 133, 142; mozzi macchina 11, 12, 13, 15, 17.

Turno Cosulich: Marinai 57, 50, 64, 71, 72; giovani coperta in I: 4, 6, 7, 8, 9, 10; giovani coperta in II 9, 10, 11, 12, 13; mozzi coperta 31, 33, 36, 37, 38; ingrassatori 18, 19, 20, 21, 22; fuochisti nafta 21, 1, 22, 23, 26; giovani macchina 13, 16, 18, 19, 20; salonieri II classe: 1, 2, 3, 4, 5; cabinisti II classe: 73, 76, 2, 3, 4; camerieri III classe: 57, 5, 39 7, 8, 9; garzoni camera: 145, 146, 147, 148, 149; mozzi camera con nav.: 3, 4, 5, 6, 10; mozzi camera senza nav.: 40, 1, 3, 4, 5; garzoni cucina: 15, 16, 17, 18, 19; allievi cuochi in I: 5, 12, 10, 13, 14, 15; allievi cuochi in II: 16, 15, 21, 22, 23, 1.

Turno Cosulich Sud: Salonieri 2 classe: 1, 2, 3, 4, 5; cabinisti 2 classe: 2, 3, 4, 5, 6; camerieri III classe: 21, 26, 27, 28, 29; garzoni camera: 4, 38, 6, 6 bis, 7; garzoni cucina: 4, 5, 6, 9, 10.

Turno Navig. Libera Triestina, Nord: Marinai: 20, 21, —, —, —; giovani coperta: 3, —, —, —, —; ingrassatori: 12, 13, 14, 15, —; fuochisti: —, —, —, —, —; carbonai: 3, —, —, —, —.

Turno Navig. Libera Triestina, Africa: Marinai 19, 20, 22, 23, 24; giovani coperta 36, 7, 8, 9, 10; mozzi coperta 18, 19, 20, 21, 22; ingrassatori 5, 6, 7, 8, 9, 10; fuochisti nafta 7, 8, 9, 10, 11; fuochisti carbone 14, 15, 16, 17, 19; carbonai 2 3, 5, 6, 7; camerieri: 12, 17, 19, 20, 21; garzoni camera: 28, 29, 30, 32, 34; mozzi camera 58, 59, 1, 2, 3; mozzi cucina 1, 5, 7, 9, 10.

Turno Tripcovich: Marinai: 60, 4, 6, 7; giovani coperta: 28, 32, 1, 2, —; mozzi coperta: 21, 2, 3, —, —; fuochisti: 13, 14, 16 17, 19; carbonai: 1 4, 5, 6, —.

Turno Gerolimich: Marinai: 16, 17, 18, 20; giovani coperta: 6, 9, 10, 11; mozzi coperta: 5, 6, 7, —, —; fuochisti: 7, 13, 14, 15; carbonai: 7, 10, 11, 12.

Chiamate per il 7 ottobre (A. IX).

Turno Lloyd: 3 marinai, 1 giovane coperta I, 1 giovane coperta II, 4 fuochisti, 1 carbonaio.

Littoria

Avanguardia II Centuria Marinara. Venerdì adunata di Centuria alle 20, alla Casa Balilla «De Amicis».

CORRISPONDENZA APERTA

Incredulo. Che la cartapesta serva agli usi più svariati ci è noto, ma non crediamo che con questa, sia pure in America, si siano confezionate rotaie sulle quali possano passare treni e locomotive di centinaia di tonnellate.

Ferdinando e N. N. 1) Una buona pomata per arrestare la caduta dei capelli si prepara come segue: a 100 grammi di midollo di bue, fuso e colato per tela, si aggiungono 20 grammi di olio di ricino e si rimesta con spatola di legno; quando la miscela comincia a raffreddarsi, si incorporano 10 grammi di estratto fluido di china e 5-10 grammi di balsamo peruviano (o altro profumo a piacere). Il miglior trattamento per combattere la forfora è quello di lavare giornalmente la testa con acqua tiepida e saponi medicinali, come di resorcina, di zolfo o di balsamo del Perù. Per rinforzare la vitalità della cute sono efficaci le frizioni con flanella calda e spazzole. 2) Ecco la ricetta di una crema per il viso: precipitato bianco grammi 1, sottonitrato di bismuto grammi 1, glicerolato d'amido grammi 8.

Giorgio D. Tanto, lei non può fare il lavoro da sè; consulti un capomastro muratore. Ci sono dei preparati in commercio che servono abbastanza bene; riteniamo però essere sempre la cosa migliore il costruire un'altra parete e lasciare un'intercapedine d'aria tra muro e parete.

Una disgraziata. Purtroppo, sono cose di tutti i giorni. Si pensa troppo tardi! Se la prenda con filosofia. Qualunque cosa ella volesse fare, aggraverebbe la sua situazione e danneggerebbe il suo amor proprio, e anche la sua reputazione. Sia superiore e disprezzi chi si è comportato in modo indegno.

(Continua nel Piccolo della Sera)

ORARIO DELLE FERROVIE

CENTRALE: Partenze.

VENEZIA: 0.15 M; 5.35 D (Milano, Bologne); 6.35 O (Monfalcone, sospeso le domeniche); 8.05 D (Milano, Losanna, Parigi, Dieppe e Roma); 9.30 OS (Milano, Losanna, Parigi, Calais, Londra); 10.05 A; 12.45 DD; 14.40 O (Monfalcone); 15.10 DD (Milano, Losanna, Parigi); 19.00 O (Portogruaro); 20.20 DD (Roma, Genova); 21.05 D (Ventimiglia e Torino).

UDINE: 5.35 D (Gorizia); 5.50 D (Gorizia Piedicolle, Monaco); 6.35 A (Monfalcone, sospeso le domeniche); 7.30 DD (Udine); 12.55 A; 15.55 D; 17.40 D (Gorizia, Piedicolle, Monaco, Berlino, Klagenfurt, Vienna); 19.00 O (Monfalcone e giorni feriali Gorizia, Udine); 20.30 O.

POSTUMIA: 1.00 D (Lubiana, Bucarest); 5.5 A; 7.40 DD (Vienna, Praga, Budapest); 9.45 D (Fiume); 11.45 O; 15.00 D (Belgrado, Sofia, Bucarest); 18.35 A; 19.15 SO (Istanbul); 20.00 DD (Vienna, Berlino).

FIUME: 1.00 D (fino a S. Pietro indi M); 5.5 A; 7.40 DD (fino a S. Pietro indi O); 9.45 D; 15 D (fino a S. Pietro indi A); 20 DD (fino a S. Pietro indi O).

CENTRALE: Arrivi.

VENEZIA: 0.28 D (da Calais, Milano); 4.30 A; 7.15 D (da Ventimiglia, Milano); 9.20 DD (da Roma, Genova, Torino, Milano); 11.40 A; 14.35 DD (da Parigi, Losanna, Milano); 16.40 A; 18.10 D; 18.55 SO (da Londra, Calais, Parigi, Losanna, Milano); 19.32 M (da Monfalcone); 22.25 DD (da Dieppe, Parigi, Losanna, Milano).

UDINE: 7.40 O; 8.50 D; 11.25 D (da Berlino, Monaco, Vienna, Klagenfurt, Piedicolle, Gorizia); 15.10 A; 21.23 A; 22.10 D (da Monaco, Piedicolle, Gorizia e da Udine)

POSTUMIA: 4.00 D (da Bucarest-Lubiana); 7 O; 8.17 DD (da Vienna); 9.10 OS (da Istanbul); 10.55 A; 13.07 D (da Sofia, Belgrado, Bucarest); 16.30 O; 19.55 D (da Fiume); 21.35 DD (da Vienna, Praga, Budapest).

FIUME: 8.17 DD; 10.55 A; 19.55 D; 21.35 DD.

CAMPO MARZIO: Partenze.

PARENZO: 5 A; 10.20 M (fino a Buie e sospeso la domenica); 14.5 M.; 18.25 M (fino a Buie).

COSINA-POLA: 5.20 O; 7.30 M (fino a Cosina e soltanto giorni festivi); 10.40 D; 12.35 M; 16.55 M (fino a Cosina); 18.50 A.

GORIZIA-PIEDICOLLE: 6.50 O; 12.15 A; 18.53 O (fino a Gorizia).

CAMPO MARZIO: Arrivi.

PARENZO: 6.40 M (da Buie); 12 A; 18.15 M (da Buie, sospeso la domenica); 21.16 M.

POLA-COSINA: 7.40 M (Cosina); 9.36 O; 13.43 M; 19.22 D; 23.10 A.

PIEDICOLLE-GORIZIA: 7.31 O (Gorizia); 15.25 A; 22.07 O (Gorizia).

RINO ALESSI, direttore responsabile
Stampato ed edito dalla
Società Editrice Italiana Roma-Trieste

AVVISI COLLETTIVI

Offerte di persona di servizio

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.-
(Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— A

CAMERIERA fine 30-enne, bella presenza offresi. Via Coroneo 5, in corte. 50808 A

DOMESTICA capace tutto fare, con buoni attestati offresi. Rossetti 35, pp. 81821 A

DOMESTICA friulana, capace cucinare, tutti lavori, paziente con bambini, buoni attestati offresi distinta famiglia. Via S. Nicolò 33, porta 23. 50826 A

DOMESTICA con buoni attestati, capace tutto fare anche cucinare offresi. Via Udine 2, portinaio. 81823 A

GIOVANE 27-enne tutto fare offresi piccola famiglia. Via Commerciale 7, portineria. 81813 A

PRESTASERVIZI tedesca, ottimi attestati, offresi mattina o dopopranzo. Via Udine 20, porta 16. 81790 A

PRESTASERVIZI capace tutti lavori offresi qualunque orario. Pondares 4, I, sinistra. 22360 A

PRESTASERVIZI tedesca offresi tutto giorno tutti lavori casa e cucinare. Via Scalinata 18, interno. 11186 A

RAGAZZA capace offresi a piccola famiglia, solo buon vitto e alloggio. Cassetta 22347 A, Unione Pubblicità. 22347 A

RAGAZZA tedesca, con buoni attestati cerca servizio. Via Diaz 17, portinaio. 81781 A

RAGAZZA brava, con buoni attestati offresi. Via della Guardia 11, IV, destra. 50205 A

RAGAZZA brava, ottimi attestati, per tutti lavori di casa, capace benissimo cucinare offresi. San Lazzaro 7, presso portinaio. 81732 A

RAGAZZA prestaservizi, tutti lavori, possibilmente intera giornata offresi. Via Molin Grande n. 20, porta 15. 81805 A

RAGAZZA media età, brava anche cucinare, offresi. Via Cecilia Rittmeyer 15, presso portinaio. 50835 A

RAGAZZA tutto fare, volonterosa, onestissima, offresi. Via Mercadante 1, portiere. 50853 A

RAGAZZA 18-enne volonterosa, pratica tutti lavori di casa compresa cucina comune, ottimi attestati, offresi distinta, piccola famiglia. Telefonare 52-73. 11193 A

RAGAZZA capace tutti lavori domestici offresi per mattina. Giuliani 20, II. 11191 A

RAGAZZA 17-enne cerca servizio presso piccola famiglia. Rivolgersi via Felice Venezian 23, portinaia. 50358 A

RAGAZZE due, media età, capaci tutti lavori casa offronsi. Via Rismondo 14, porta 8. 81809 A

SIGNORA offresi tutti lavori di casa anche vedovo con bambini, miti pretese. Indirizzo Piccolo. 50856 A

Richieste di personale di servizio

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.- B

A. CAMERIERE, cuoche, domestiche, governanti cercansi Palermo, Napoli, Livorno. Zonta 2, pianoterra. 22377 B

A. CAMERIERE, governanti, vicemadri, istitutrici, domestiche, prestaservizi cercansi. Zonta 5, primo. 22385 B

BAMBINAIA capace altri lavori cercasi dalle 4-5 pom. Rossini 20, I. 50790 B

DOMESTICA capace, sappia cucinare cercasi. Ventisettembre 16, II, porta 13. 50848 B

CUOCA cercasi. Presentarsi con attestati, piazza S. Francesco 8, I. 50868 B

PRESTASERVIZI con attestati, per la mattina cercasi da persona sola. XX Settembre 14, I. 50779 B

PRESTASERVIZI con attestati cercasi. Presentarsi dopo le 10, Venti Settembre 21, secondo. 81837 B

RAGAZZA robusta, grande statura, pulitissima, abile cucinare, famiglia due persone, cercasi. Presentarsi San Francesco 4, II piano, scala prima. 50763 B

RAGAZZA onesta, sanissima, con attestati cercano coniugi con bambina. Via S. Teresa 2, I piano. 50334 B

RAGAZZA onestissima, stabile offresi presso piccola famiglia. Valdirivo 21, III p., porta 9. 50843 B

RAGAZZETTA principiante per lavori domestici cercasi, escluso dormire. Indirizzo al Piccolo. 50850 B

RAGAZZETTA cercasi dalle 13-19. Crispi 60, terzo, sinistra. 50804 B

Domande d'impiego e di lavoro

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.
(Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— C

ABILISSIMO pensionato occuperebbesi ore libere qualsiasi lavoro ufficio, mansioni fiducia verso eventuale cauzione. Recapito Profumeria Gentilli, Corso Vittorio Emanuele. 81139 C

ACCORDATORE-riparatore pianoforti (minimo lire dieci) offresi. Indirizzo (postale) «Accordatore», Foscolo 6, porta 13 (cassetta). 11188 C

DATTILOGRAFA contabile, corrispondente italiano, pratica lavori ufficio, miti pretese, offresi. Scrivere Cassetta 22351 C Unione Pubblicità. 22351 C

GIOVANE contabile corrispondente italiano-tedesco offresi. Cassetta 22313 C Unione Pubblicità. 22313 C

GIOVANE per tenitura, contabilità, offresi alcune ore giornaliere. Offerte Cassetta N. 22375 C Unione Pubblicità. 22375 C

INFERMIERA diplomata offresi assistenza malati, anche notte, aiuto casa, prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 81772 C

NURSE oppure governante bambini grandicelli, diplomata Vienna, lunga pratica. Parla perfettamente italiano, tedesco, jugoslavo, cognizioni francese cerca posto distinta famiglia. Disposta recarsi estero o eventualmente viaggiare. Cassetta 22103 C. Unione Pubblicità. 22103 C

RAGIONIERE offresi qualsiasi lavoro anche domicilio, lezioni ragioneria, matematica. Cassetta 22353 C Unione Pubblicità.

SIGNORINA buona famiglia, non più giovane, parla perfettamente tedesco, anche francese, cerca posto per bambini 3-7 anni; offresi pure dama compagnia presso signora anziana o giovane signorina. Cassetta N. 22216 C, Unione Pubblicità. 22216 C

SIGNORINA distintissima, media età, colta, affettuosa, conoscenza italiano, francese, occuperebbesi i pomeriggi come lettrice, dama compagnia, segretaria. Referenze ineccepibili. Offerte Cassetta 22350 C Unione Pubblicità. 22350 C

TRENTOTTENNE bella presenza, ottime referenze, offresi quale guardarobiera, assistente medico, cameriera o eventualmente vice-madre. Mander, presso Tartaglia, Settefontane 82. 81803 C

Lavoro a domicilio

cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 CC

DISEGNI, ricami mano e macchina eseguisconsi prontamente. Crispi 15, quarto. 81778 CC

A A. CAPPELLI elegantissimi ultima novità, specialità riformature, prezzi convenientissimi. Piazza Vico 6, Modisteria Bellato. 22373 CC

FALEGNAME assume lavori, lucida mobili prezzi convenienti. Scalinata 8, II, Lussi.

MODISTA confeziona e rimoderna cappelli lire 7. Goldoni 10, primo. 22383 CC

MODISTA riforma feltri 6, velluto 10 forme recentissime. Brunner 3, III. 22386 CC

MODISTA diplomata confezioni, rimoderna lire 8. Corso Garibaldi 7, II. 50676 CC

PITTORE eseguisce stanze finta seta, laccature, tappezzature in carta prezzi bassissimi. Giudetti, Venti Settembre 5, portineria. 50877 CC

SARTA bravissima accetta qualsiasi lavoro, anche riparazione vestiti uomo. Gelsi 12, primo. 22349 CC

SARTA perfetta assume lavoro casa, fuori. Boccaccio 3, quarto, destra. 81801 CC

SARTA taglia, prova vestiti, mantelli lire 10, confeziona prontamente. Corso 45, III.

SARTA parigina diplomata confeziona a prezzi bassissimi. Goldoni 10, I. 22383 CC

SARTA bravissima confeziona subito mantelli splendidi, tailleurs ultimi modelli lire 50, elegantissimi vestiti ballo, passeggio 30. Zovenzoni 5, primo. 81846 CC

TAGLIANSI vestiti, mantelli signora, su carta, lire 8. Scuola taglio, Via Crispi 3 primo (Chiozza). 50862 CC

TAPPETI turchi, persiani, frangie, altri, ripara maestra orientale. Artisti 7. 81844 CC

Posti disponibili — Offerte di lavoro

cent. 30 la parola. Minimo L. 3. D

AGENTI assicurazioni incendi assume «L'Eclair» sede Parigi. Ufficio Trieste. Indirizzo Piccolo. 50670 D

APPRENDISTI per fabbrica specchi cercansi. Presentarsi ore 17. Via Toti 3. 81806 D

CONDUTTORE per spaccio vini, con cauzione cercasi. Piazza Garibaldi 11, Trattoria Spiridione. 81812 D

GARZONA sartoria uomo cercasi. Mazzini N. 21. 81843 D

GARZONA sarta uomo cercasi. Via Gioachino Rossini N. 12, I. 81796 D

GARZONA modista cercasi prontamente. Giorgi, San Spiridione 1, terzo. 22372 D

GIOVANETTO 15-16 anni, studi medi, ottima calligrafia, cerca ditta importante. Cassetta 22353 D, Unione Pubblicità. 22353 D

LAVORANTE sarto capacissimo per fuori cercasi. Informazioni Massimo D'Azeglio 11, portinaio, dalle 12-14. 81802 D

MEZZA lavorante sarta uomo, pratica occhielli e garzona cercansi. Via Tommaso Grossi 5, porta 10. 50879 D

MEZZA lavorante sarta uomo cercasi. Via Mazzini 22. 50869 D

MEZZA, eventualmente lavorante parrucchiera capacissima cercasi. Sette Fontane 18, Fumis. 50800 D

RAGAZZO macellaio pratico, 15-17 anni, cercasi. Pitteri 3. 11192 D

RAGAZZO barbiere, possibilmente pratico, cercasi. Via Commerciale N. 29. 50775 D

RAGAZZO per negozio mobili cercasi. Mazzini 24, Falceri. 50880 D

RAGAZZO principiante onesto, per drogheria, cercasi. Rivolgersi Via Pietà 6.

SARTE uomo pratiche giacche, paletot e trench cercansi. Inutile presentarsi se non capaci. Kostoris, Raffineria 3. 11190 D

Camere mobiliate e pensioni private Richieste

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 E

MOBILIATA, altra vuota, centro, primo, secondo piano, cerca distinto eventualmente vitto. Cassetta 22349 E, Unione Pubblicità.

STANZA vuota, comodo cucina, presso piccola famiglia cercasi. Offerte via Brunner 2, presso Russo. 81602 E

Camere mobiliate e pensioni private Offerte

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 F

A. A. A. LUSSUOSISSIMA stanza, ingresso libero, confortabile, soleggiata affittasi. Mazzini 32, porta 9. 50845 F

A A A. MOBILIATA centralissima, indipendente, affittasi prontamente anche per giorni. Gelsi 12, primo, porta 6. 22349 F

A. A. A. MOBILIATA o vuota, anche uso ufficio, termosifone. Via Borsa 3, mezzanino sinistra. 81732 F

A. A. A. ELEGANTE affittasi 1 o 2 distinti, bagno, vitto. S. Nicolò 12, II, p. 5. 50799 F

A. A. ATTENZIONE, due pasti giornalieri L 5.50, pasta bolognese, arrosto, contorno, pane. Ventisettembre 23, I, Clamer. 59780 F

A. A. CAMERA oppure camerino, soleggiato, vuoti affittansi. Indirizzo Piccolo. 50830 F

A A. COMPAGNA stanza, ragazza o donna cercasi. Indirizzo Piccolo. 81633 F

A. A. MOBILIATA centro, luce, entrata semilibera, cura vestiario affittasi. S. Nicolò 28, III. 50835 F

A. A. STANZA semilibera, comfort, vista incantevole affittasi. Paduina 9, p. 16. 81791 F

A A. STANZETTA mobiliata affittasi a persona distinta. Viale Venti Settembre 9, V, Cozzi. 50857 F

A. ELEGANTE, luce, bagno affitto. Via Rossetti 16, porta 9. 50832 F

A. ELEGANTISSIMA, vitto finissimo, pulizia, offresi. Battisti 7, III. 22387 F

A. MATRIMONIALE affittasi, eventualmente cucina. Ruggero Manna 22, porta 4 (Stazione centrale). 50838 F

A. MOBILIATA affittasi distinto, anche studente, eventualmente vitto. Felice Venezian 4, terzo. 81827 F

A. MOBILIATA affittasi distinta signorina, unica subinquilina. XX Settembre 79, p. 4.

A. STANZA mobiliata, bellissima affittasi. Piccolomini 6, I, p. 7. 50841 F

A. STANZA affittasi a ufficiale superiore. Vadnik, Piccardi 28, I. 1187 F

CAMERA mobiliata elegante con vitto affittasi. XXX Ottobre 8, III. 81686 F

CAMERA o camerino mobiliato affittasi signorina, eventualmente vitto. Foscolo 4, piano V.

CAMERA 1-2 letti, centrale, semilibera affittasi. Rossetti 4, porta 21.

CAMERA, uso camera pranzo, volendo piano, stufa, cucina, affittasi. Rossetti 41, porta 6. 81832 F

CAMERA mobiliata, ingresso libero affittasi. XX Settembre 70, V, p. 11, dalle 10-12.

CAMERA vuota o mobiliata affittasi, escluso uomini. Petronio 10, II destra. 50818 F

CAMERA elegantemente mobiliata affittasi, unico subinquilino, stabile. Fabio Filzi 17, III destra. 50788 F

CAMERA mobiliata affittasi centro, lire 75. Indirizzo al Piccolo. 50847 F

CAMERE 1-2, comodo cucina, tutto mobiliato affittasi presso persona sola. Ferriera 35, pianoterra destra. 81811 F

CAMERETTA mobiliata affittasi prontamente pressi stazione. Pauliana 6, presso Rigo.

CAMERETTA mobiliata, indipendente affittasi a uomo. Ginnastica 46, IV. 81787 F

CAMERINO mobiliato, luce affittasi. Tivarnella 3, porta 7 (stazione centrale). 50628 F

ELEGANTE grande, bagno affittasi persona distintissima. Piazza Goldoni. Indirizzo al Piccolo. 81785 F

MATRIMONIALE affittasi persona sola. XX Settembre 57. Rivolgersi portiere. 81800 F

MOBILIATA, ingresso libero affittasi presso persona sola. Via Udine 51, III destra.

MOBILIATA elegantissima con vitto o senza offresi a distinto. Via Ginnastica 33, pt.

MOBILIATA, ingresso scale affittasi distinto. Indirizzo Piccolo. 81820 F

MOBILIATA bella, uno due distinti, volendo vitto. Commerciale 13. 81807 F

MOBILIATA, stufa, casa signorile, prezzo modico, affittasi. Venti Settembre 39, p. 12. 81784 F

MOBILIATA, e mobiliata con salottino, soleggiata, affittansi, vicinanza Caserme. Rossetti 81 (villa). 50785 F

MOBILIATA affittasi presso persona sola. Viale Venti Settembre 75, mezzanin. 50823 F

MOBILIATA grande, vista mare, ingresso scale, affittasi. Lazzaretto vecchio 7, II scala, terzo, porta 11. 50842 F

MOBILIATA pulitissima, una persona, affittasi 90. Pasquale Revoltella 7, IV. 22381 F

MOBILIATA affittasi. Viale XX Settembre N. 85, mezzanino. 22379 F

MOBILIATA o vuota, volendo comodo cucina, unico subinquilino, persona sola, affittasi. Silvio Pellico 1, V. 81845 F

MOBILIATA pulitissima, soleggiata, stufa, affittasi. Via Capuano 4, p. IV. 11194 F

MOBILIATA spaziosa, comfort, affittasi. Lavatoio 5, porta 11 (piazza Oberdan). 50878 F

MOBILIATA signorile, soleggiata, affittasi. Valdirivo 4, II, sinistra. 81835 F

STANZA semplice, affittasi persona onesta, volendo vitto. Valdirivo 34, III. 81782 F

STANZA affittasi studente, impiegato, maestro. Via Rapicio 8, porta 10. 50821 F

STANZA 2 letti, moderna, mobiliata, altra stanzetta, comodo cucina, persona sola, affitto prontamente. Gelsi 5, II. Pertotti.

STANZA vuota, con comodo cucina, paraggi Roiano, affittasi. Rivolgersi via Tor San Piero 34, porta 11. 81793 F

STANZA mobiliata, salotto, uso pianoforte, affittansi distinto, oppure due amici. Viale Regina Elena 23, porta 3. 50833 F

STANZA elegante, ingresso libero, affittasi. XX Settembre 13, II, destra. 00723 F

STANZE 2, vuote, comodo cucina, affittansi. Tiziano 11, porta 9. 50825 F

STANZETTA semplice, luce, affittasi giovanotto. S. Michele 10, porta 11. 99447 F

STANZINO mobiliato, con luce, affittasi prontamente anche signora e signorina. Via Ruggero Manna 3, III. 81815 F

VITTO fino, prezzo conveniente darebbesi distinti signori. XXX Ottobre 8, III. 81685 F

VITTO, alloggio darebbe famiglia laureato a studente medie, eventualmente assistenza studio: ripetizioni. Kandler 1, I, porta 7

Istruzioni

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 G

A A A A. ACCADEMIA danza, S. Francesco N. 10. Insegnamento celere. 50797 G

A A A A. DANZE moderne ultimo stile. Adulti, bambini, scuola delle Grazie via S. Francesco 4, scala II, primo. Corsi: danza-scena. Informazioni dalle 12-20. Attenzione al numero 22189 G

A A A. BALLARE elegantemente imparerete economicamente. Scuola S. Lucia N. 4. 50789 G

A A A A. «BATTISTI-Galilei» (Battisti 10): Scuola elementare. Scuola materna. Corsi medi (ricupero anni perduti). Professori scuole regie! 22336 G

A. A. INGLESE, tedesco, francese, metodo speciale accelerato. Pronuncia garantita. Lezioni individuali, collettive. Corsi economici, 15 lire mensili. Corso Vittorio Emanuele 21, III. 22033 G

A A. STENOGRAFIA italiana, tedesca. Lingua tedesca, latina. Contabilità pratica. Ginnastica 45. 81799 G

A. PROFESSORE cerca giovinetti respinti o non ammessi Istituto Ginnasio per completare corso guadagnando l'anno. Venti Settembre 12, IV. 50839 G

ACCADEMIA ballo Tersicore, Crispi 7, diretta prof. Santini. Informazioni giornalmente 16 poi. 50749 G

DATTILOGRAFIA: Prima scuola autorizzata, lire 1.20 lezione. Stenografia, Gatteri N. 12. 81780 G

DIPLOMATA darebbe lezioni pianoforte; miti pretese. Via Tommaso Grossi N. 8. 50778 G

GIOVANE insegnante diplomata impartisce lezioni pianoforte e teoria, lire 50 mensili. Indirizzo Piccolo. 50782 G

GRATUITE prime lezioni pianoforte, istrumenti corda, fiato. Metodo Conservatorio (dilettanti accelerato). Benedetto Marcello N. 2, Veroni. 11195 G

INGLESE: privatamente, collettivamente Istituto inglese «Jackson-Royle». Silvio Pellico 6 2000 G

INGLESE: Lezioni singole e riunite. Prof. Giorgulli, Corso Vitt. Em. 31, II. 81669 G

ISTRUZIONE perfetta dà maestra diplomata pianoforte. Cassetta 22215 G Unione Pubblicità. 22215 G

LEZIONI taglio, uomo, donna, impartisce lire 6 all'ora. Via Crispi 3, I. 50771 G

LEZIONI violino, darebbe diplomata pratica. Offerte Cassetta 22368 G Unione Pubblicità. 22368 G

MAESTRA lingua, conversazione italiano cercasi. Presentarsi studio avvocato Ferlia, Filzi 17. 81678 G

MAESTRA tedesca insegna sua madrelingua, corrispondenza. Crispi 33, I, destra. 50776 G

MAESTRA tedesca impartisce lezioni prezzi miti. Indirizzo Piccolo. 99448 G

PIANOFORTE giovane diplomata insegna, in lingua italiana e tedesca, sua madrelingua. Indirizzo: Scrivere Gretta di sopra N. 435. 50791 G

SCUOLA (musicale) lire «due» compreso prestito istrumenti. Traversale al Bosco N. 6. 11188 G

SCUOLA di taglio e cucito, accettansi paganti. Goldoni 10, I. 22383 G

VENTITREENNE cerca insegnante per impartirgli lezioni d'italiano. Cassetta 22374 G Unione Pubblicità. 22374 G

Oggetti rinvenuti o smarriti

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.- H

DOCUMENTI, targa prova auto, smarriti tratto Brunner-Cave Faccanoni. Rinvenitore pregato portarli piazza Ospedale «Ausaldo». 81813 H

GUANTO pelle bianca, smarrito; portarlo verso mancia. Ruggero Manna 1. 50865 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 I

A. APPARTAMENTO indipendente, villino città: 4 stanze, cucina, bagno, accessori, terrazza, giardino, affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 50881 I

APPARTAMENTINO camera, cameretta, cucina, poggiolo, accessori, affittasi a sposi, casa nuova, splendida salubre posizione. Scala Santa 249. 50875 I

APPARTAMENTINO tre stanze, cucina, bagno, rimesso nuovo, città, trecento trattabili. Indirizzo Piccolo. 81834 I

APPARTAMENTO 5 stanze, bagno, accessori, affittasi. Via Commerciale 7. 81503 I

APPARTAMENTO bellissimo, centro, 5 stanze, accessori, affittasi subito. Indirizzo al Piccolo. 81798 I

APPARTAMENTO lussuoso, posizione splendida, 5 stanze, accessori, comfort, affittasi prontamente. Informazioni: via Valdirivo N. 21 (magazzino). 50827 I

APPARTAMENTO quattro stanze, bagno, ripostiglio, poggiolo, comfort moderno, via Bernini otto; altri, affittansi. Rivolgersi: S. Maurizio 14, dalle 13 alle 15. 50361 I

CAMERA cucina ripostiglio, prezzo mite, 10 minuti tram di Roiano, affittasi. Indirizzo Piccolo. 81666 I

CAMERETTA comodo cucina, affittasi prezzo minimo. Gretta Serbatoio 16. 81783 I

MAGAZZINO ampio, adatto anche garage, affittasi subito, affitto minimo. Via Ricci 4.

QUARTIERE due stanze, comfort, termosifone, palazzo nuovo, affittasi. Settefontane n. 68. 81731 I

QUARTIERE camera, cucina, scambiasi con 2 camere e cucina o più grande. Offerte Cassetta 22355 I Unione Pubblicità. 22355 I

QUARTIERE mobiliato, 2 camere, cameretta, stanzino, cucina, splendida vista mare, affittasi causa partenza. Pauliana 6, presso Rigo. 50814 I

QUARTIERE soleggiato, 4 camere, camerino, cucina, corridoio, accessori, affittasi subito, 4500 annue. Visibile ore 16-18, Slataper N. 2, I piano. 81629 I

QUARTIERE mobiliato, affittasi causa partenza. Indirizzo Piccolo. 81779 I

QUARTIERE 2 camere, camerino e cucina, luce, acqua, gas, posizione centrica, affittasi 1.o novembre. Indirizzo Piccolo. 50871 I

QUARTIERI 3-4 stanze, accessori, comfort, affittansi anche prontamente. Caffè XXX Ottobre. 81836 I

QUARTIERINI, affitto 75, grandi, ville, stanze, affittansi-scambiansi. Slataper N. 26. 81814 I

QUARTIERINO mobiliato, 2 stanze, cucina, a Grignano, 125 mensili, affittasi. Cassetta 22365 I Unione Pubblicità. 22365 I

STANZE 2, vuote, affittansi 1.o novembre, per ambulanza, ufficio, scrittoio, con ascensore. Bellini 11, III. 50794 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 L

APPARTAMENTO comfort, 4-5 stanze, libero subito, cercasi. Offerte Cassetta 22362 L Unione Pubblicità. 22362 L

APPARTAMENTO riscaldamento, cucina, gas, bagno, ascensore, telefono, non lontano centro, mobiliato tutto punto, con stoviglie cucina, sala pranzo, anche biancheria letti, cerca avere affitto piccola famiglia tre persone, offrendo tutte garanzie. Rispondere subito: Cassetta 22367 L Unione di Pubblicità. 22367 L

CAMERA, cucina, stalla, orto, cercasi suburbio. Offerte Cassetta 22360 L Unione di Pubblicità. 22360 L

QUARTIERE camera, cucina, vuoto, cercasi. Scrivere via Fortunio 1. Millich. 50795 L

QUARTIERE 2 camere, cucina, comfort, pagamento trimestrale anticipato, cercasi. Offerte indicazione prezzo: Cassetta 22356 L Unione Pubblicità. 22356 L

STANZA cucina, cercano coniugi distinti 1.o novembre, 3 mesi anticipati. Cassetta 22366 L Unione Pubblicità. 22366 L

Vendite d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 M

A A. GRANDE assortimento pelli guarnizioni, novità stagione, volpi argentate, azzurre, rosse, faine, martore. Pellicce confezionate e su misura. Devidé Mazzini N. 22 20282 M

BANCHI falegname, sega circolare, sega nastro, vendonsi occasione. Pitteri 5. 81841 M

BILIARDO Francesina in ordine, macchine espresso seminuove, vendonsi. Caffè Secession. 50815 M

BRILLANTE 4 grani 9 grammi, vendesi occasione. Barbiere, Carducci 36. 50349 M

CANE da ferma, vendesi. Albergo Michieli, Prevallo. 50786 M

CASSA controllo seminuova fino 9999.90, vendesi occasione. Pozzo bianco 9. 81840 M

CASSAFORTE, vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 81795 M

CASSE usate (diverse), vendonsi. Rivolgersi via Fabbri 10, porta 10. 50796 M

DISCHI (8) buonissimi, opere, piccoli, grandi, lire 70, vendonsi. Aleardi 3, IV, destra. 81786 M

DIVIDENDA rovere con vetri e sportelli, uso ufficio, vendesi. Rivolgersi via Carducci N. 35. 81706 M

GRAMMOFONO mobile «Victrola», cinquanta dischi, occasione. Leone Fortis 6, porta 14. 81794 M

LAMPADARIO artistico ferro battuto, vendesi. Carlo Combi 1. 81748 M

MACCHINA cucire perfettissima, garantita, vendesi causa partenza. Ferriera 7, pianoterra. 22329 M

MANTELLO invernale elegante, signora, bleu, guarnizione astrakan, vendesi occasione. Rossetti 28, porta 7. - 50819 M

MOTORE nafta testa calda, vendesi occasione. Pozzo bianco 9. 81839 M

MOTORE a benzina quattro cavalli, quasi nuovo, vendesi prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 50803 M

PIANTE bellissime grandi per salotto, vendonsi occasione. Indirizzo Piccolo. 50844 M

QUADRI autore, stampe, fotografica, persiano antico, altro, occasione. Orologio 6, I. Bruschetti. 99446 M

RADIO insuperabile marca Cristalvoice ultimissima creazione distacca locale un grado, piazza Vico 9, porta 10. Offriamo lire mille a chi comprova possedere apparecchio migliore per potenza, chiarezza, selettività, finezza costruzione. 50874 M

SCIARPA ermellino, cassaforte corazzata piccola, grammofono Columbia americano, dischi, vendonsi. Corso Vittorio Emanuele 24, porta 14. 81771 M

SCIMMIOTTINO razza piccola, vendesi. Rivolgersi via Sara Davis 14, Roiano. 50787 M

SERBATOI (diversi) per olii commestibili, vendonsi. Cadorna 21. 50831 M

TAPPETI persiani vendonsi vera occasione causa partenza. Via Muda vecchia n. 5, porta 2. Isacco. 50337 M

TAPPETO antico orientale, sciarpa skunks prima qualità, binocolo Zeiss nuovissimo, vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 81819 M

VASI (due) grandi, giapponesi, vendonsi. Visitare 14-16, via Gatteri 23, I, sinistra. 50855 M

VIOLINO completo, vendesi prezzo occasione. Via Risorta 1, I. presso Causnech. 81707 M

Acquisti d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 N

MOTORE 12-20 HP nafta, acquistasi d'occasione. Ferriera 29, latteria. 50809 N

RADIO, buona marca, acquistasi. Piazza G. Vico 7, porta 10. 81825 N

SCALETTA chiocciola 3x1, cercasi. Trattoria Gallo, piazza Oberdan 1. 81824 N

SCALINI pietra usati, compero. Scrivere De Rosa, Ronchi dei Legionari. 50784 N

Acquisti, vendite mobili e pianoforti

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— NN

A A A A. ALLA bene conosciuta Mutua Artigiana, troverete mobili solidi, prezzi ridottissimi. Carducci 17. 22393 NN

A A A. STUDIO preferibilmente stile moderno, acquistasi se occasione. Offerte dettagliate Cassetta 4000 NN, Unione Pubblicità. 4000 NN

A A A. CAMERA, porte piene, cucina, nuovissime, vendonsi causa partenza. Indirizzo Piccolo. 1704 NN

A A. PRIMA d'acquistare mobili visitate il deposito Montagnari, via Crispi 39, dove troverete la massima convenienza. 81810 NN

A. ACQUISTATE mobili qualità garantita a prezzi riconosciuti imbattibili da Brod, via Venezian 7. Anche facilitazioni pagamento. 99445 NN

A. CUCINA elegante, salottino Biedermeier, credenza pranzo, guarnitura canna India (sofà, 2 poltrone, tavolino), sedie, mobili diversi, ecc., vendonsi. Indirizzo Piccolo. 50862 NN

A. NUOVI arrivi mobili viennesi camere matrimoniali, stanze pranzo, cucine, pezzi singoli, vendo anche facilitazioni pagamento. Gatteri 19, Colautti. 50806 NN

ANTICAMERA noce intagliata monumentale, vendesi occasione. Steiner, Geppa 15.

ARMADIONE guardaroba, altro piccolo, massicci, vendonsi. Giulia 15, porta 6.

CAMERA pranzo lussuosa, modernissima, vendesi occasione. Piazza Goldoni 10, porta 9. 22391 NN

CAMERA pranzo finissima, moderna, vendesi occasione pomeriggio. Tiziano 9, mezzanino, porta 11. 22392 NN

CAMERA matrimoniale, suste, vendo giornata 1200. Rossini 30, I, buffet. 81803 NN

CAMERA matrimoniale moderna, massiccia, vendesi 1000. Corso Garibaldi 29, primo.

CAMERE matrimoniali massiccie in diversi legni a prezzi concorrenza, suste 50, materassi crine 40, letti in ferro nuovo stile, tutto nuovo, vendonsi. Fonderia 10, luminosa rossa, Falceri. 50872 NN

CUCINA laccata bianco con marmi, vendesi occasione. Via Fabbri 2, pittore.

CUCINA marmi oppure singoli pezzi, anche senza pittura, vendonsi. Parini 2. 50860 NN

LETTI, materasso, sgabello, lavamano, semicupo, vendonsi. Gallina 5, III, destra. 50822 NN

LETTINO bianco con rete, vendesi occasione. Fortunio 1, I, destra. 50802 NN

LETTO completo, sgabello, tavolo, sedie e armadio, vendonsi. Bramante 6, V, Parenzan. 81792 NN

LIBRERIA-sécrétaire Biedermeyer, copridivano turco, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 50867 NN

MACCHINA Singer originale, 4 cassetti, letto, sgabello, vendonsi. Cereria 12, porta 11. 81789 NN

OTTOMANE 90, suste imbottite 70, materassi 50. Assumonsi riparazioni, ordinazioni. Bosco 22, tappeziere. 11189 NN

PIANINI nuovi, ottimi da lire 4300. Grande scelta pianini d'occasione. Vendita, noleggio, scambi, facilitazioni. Benporat, Imbriani 7. 50807 NN

PIANINI nuovi, usati, pianoforte 500, vendonsi, scambi, facilitazioni pagamento. Riparazioni, accordature. Scussa 8. 50859 NN

PIANINI, pianoforti, noleggiansi, prezzi bassi. Corso V. E. III 41. 50781 NN

PIANINO tedesco, perfetto, cedesi mite prezzo. Via Commerciale 13, secondo. 22384 NN

POLTRONA dentistica, acquistasi d'occasione. Offerte cassetta 22370 NN Unione Pubblicità. 22370 NN

STUDIO piccolo, moderno, quasi nuovo, per famiglia, vendesi. Indirizzo Piccolo. 50798 NN

Commercio ed industria

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— O

A A. ORO, argento, dentieri, brillanti compero pagando bene. Disimpegnansi preziosi pignorati. Oreficeria Stermin, via Mazzini N. 43. 20742 O

ATTREZZI vasto assortimento meccanico fabbro, tornitore, motori lettrici, tutto vendesi a peso. Pitteri 5. 81842 O

FRANTOI pietrisco, vagliatrici, compressori aria, materiale perforazione, pompe centrifughe, tubi ecc. vende officina Buseni, Leva, Villa Vicentina, Friuli. 22276 O

ORO, argento, monete, brillanti, compero migliori prezzi. Oreficeria Buda, corso Garibaldi 35. 81830 O

TIPOGRAFI vendiamo occasione eccezionale Ausbourg 55-75, Optima 55-75, Joannisberg 85-125, Optima 70-100, Albert 60-80, comodità pagamento. Scrivere Marini, Albergo Abbazia, Trieste. 22318 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— P

RAPPRESENTANTI ovunque cerco vendita sapone lire 100 quintale. Saponifera Villafranca d'Asti. 22217 P

Automobili, biciclette e sports

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— Q

AUTOMOBILISTI, fate riparare i vostri accumulatori con garanzia presso unica premiata officina, via Coroneo 6. 50316 Q

AUTOMOBILISTI cariche di accumulatori a prezzi di concorrenza. Premiata officina, via Coroneo 6. 50317 Q

AUTORIMESSA Venezia, Lazzaretto 12, vendonsi 521-525, berline 5-7 posti; O. M. torpedo; motocicletta Harley Davidson impianto contachilometri; Buick berlina 7 posti, motore Alfa Romeo completo con cambio messa in moto. 50873 Q

CAMION affiderebbesi trasporto Trieste-Milano circa 900 quintali in diverse riprese. Inviare preventivo minimo prezzo: Marini, Albergo Abbazia, Trieste. 22318 Q

MOTOLEGGERA nuova per principianti vendesi lire 650. S. Giacomo monte 7. 50820 Q

TORPEDO Ford vendesi ottime condizioni. Brunner 4-I, telefono 67-28. 50840 Q

509 ultima serie, come nuova, lire 7900 privato vende. Visibile Garage Marelli, Monfalcone. 81853 Q

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industrie

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— R

AZIENDA avviata articolo grande consumo cerca capitalista cointeressato per maggiore sviluppo. Indirizzo Piccolo. 50801 R

CAFFE' bar biliardi vendesi centro prezzo irrisorio, condizioni vantaggiose. Caffè Procuratie, Pelecrini. 50777 R

COMMESTIBILI, frutta, verdura, pane, vendesi causa altri impegni. Indirizzo Piccolo. 81826 R

RIVENDITA tabacchi cerca lire 2000 buon interesse. Offerte Cassetta 22376 R Unione Pubblicità. 22376 R

TRATTORIA acquisterebbesi. Offerte con prezzo e posizione Cassetta 22352 R Unione Pubblicità. 22352 R

TRATTORIA adatta cantinone, buona posizione, bene arredata, spese minime, vendesi prezzo d'occasione. Dreos, Caffè Tommaso.

SANTO TOS

d'anni 87, pensionato dell'Officina
spegnevasi improvvisamente ieri alle 7.30, lasciando nel profondo figli, le nuore e i nipoti che parte dolorosa perdita a quanti lo con
I funerali seguiranno oggi, merco rente, alle ore 15, partendo dall Schiapparelli, 2.
Trieste, 7 ottobre 1931.
Famiglie: TOSO e

RINGRAZIAMENTO

Le sottoscritte ringraziano tu ro che vollero onorare la mem loro caro

RICCARD

sia con l'invio di fiori od in al guise.
Vada pure uno speciale ringr to allo **Spett. Ufficio Tecnico** e **all'Economato delle Spett.** **zioni Generali.**
Trieste, 7 ottobre 1931-IX.
Famiglie: CADEL, BIDOLI, BERTOLIZ

RINGRAZIAMENTO

La famiglia **ROSET** ringrazia sa tutte le gentili persone, am scenti ed in modo speciale il il Segretario del Fascio, la Segr Fascio femminile, il president N. Balilla e il Corpo insegnant viva partecipazione al lutto che pita con l'improvvisa perdita pianto Capo

MICHELE ROS

Capriva del Friuli, 6 ottobre 1

TRATTORIA centro città bene av desi causa ritiro proprietario, dizioni pagamento. Rivolgersi D misso, Caffè Tommaso, piazza T

50.000 prima intavolazione città, mila, cerco urgentemente. Rivolge li, Malcanton 12.

75.000 disponibili 7 percento I.a ip diatori esclusi. Cassetta 22357 R Un blicità.

Acquisti e vendite di case e

cent. 60 la parola. Minimo L.

CASA bellissima 2 quartieri o quartiere camera cucina camerin glio vendesi. Indirizzo al Piccolo

STABILE n. 529 vendesi Servola, ottima, strada maestra. Per qual cizio acqua e gas, importo di trattabili. Rivolgersi al n. 509 Se

Matrimoni

cent 70 la parola. Minimo

RAGAZZA media età cerca onesto vedovo, scopo matrimonio. Casset Unione Pubblicità.

VEDOVA sola, quartiere, cerca ziano, civile, scopo matrimonio. n. 22373 U Unione Pubblicità.

24.ENNE ottima posizione commer ca 18-30 signorina o vedova pi scopo matrimonio. Cassetta 22364 Pubblicità.

Diversi

cent. 70 la parola. Minimo L.

ALLE signore. Cappelli modello tissimi. Riparazione. Maison Otai. vana 2.

MASSEUSE abilissima raccoman clientela. Pietà 13, III, porta 24.

TOMBA famiglia cimitero cattolic causa partenza, occasione. Indiriz

TOMBA cercasi per accogliere re condizioni. Indirizzo Piccolo.

49 CHRISTIAN BRULLS

L'AVVENTURA

«Si chiama Guendalina... Lo so perchè mio fratello ripete sempre questo nome.

«Papà non sembra contento che io assista Filippo: forse perchè teme che io ascolti ciò che egli dice nel delirio.

«Mi domanda spesso:

«— Ha parlato?...

«Io, naturalmente gli rispondo di no, o che ha mormorato delle parole indistinte.

«Ove sarà ora quella donna?... Ama anch'essa Filippo?... E perchè si sono separati?...

«Filippo ha alla spalla una ferita di arma da fuoco...

«Guendalina sarebbe, dunque, una criminale?...

«Ho trovato un suo guanto nella tasca di Filippo... Un grazioso guanto, deliziosamente profumato...»

. . . .

«29 dicembre — C'è stato un allarme questa notte. Io non ero presente. Me lo ha detto Francesca, che era di turno.

«Pare che Filippo si sia alzato improvvisamente dal letto, parlando e gesticolando con violenza, ed abbia tentato di uscire. Delirava... E ci sono volute tre persone per calmarlo e per costringerlo a ricoricarsi...

«Il dottore, stamane, lo ha trovato più abbattuto. Ha detto che altre crisi del genere si verificheranno e che la polmonite minaccia di non seguire un corso favorevole...

«Sono le sue parole testuali, che mi hanno fatto agghiacciare di paura...

«Papà è obbligato a recarsi tutte le mattine al Palazzo di Giustizia; ma da quando rientra in casa non fa che occuparsi di Filippo...

«Mio fratello deperisce a vista d'occhio...

«Perchè, mio Dio, ha egli incontrato quella donna?...»

. . . .

— 31 dicembre — Se Filippo non fosse ammalato, oggi sarebbe giorno di festa in casa nostra. E' la seconda volta — la prima fu quando morì la povera mamma — che la nostra casa è così triste il primo dell'anno. Pare che la polmonite segua il suo corso. Bisognerà aspettare il quattordicesimo giorno. Filippo ha dei rari momenti di lucidità. E allora egli pare disperato. Non parla. Mi guarda con occhi tristi, come se si aspettasse di non dovermi mai più rivedere.

«Poco fa mi ha accarezzato la mano. Poi si è messo a singhiozzare e il delirio lo ha ripreso.

«L'ho udito parecchie volte invocare:

«— Il sole!... Il sole!...

«Ha paura di non più rivederlo?... O la parola ha per lui un senso misterioso?...

«Leggo tutti i giorni i giornali, nella speranza di trovarvi qualche cosa concernente la vettura abbandonata. Ma non ho trovato nulla.

«Pure, ieri ho letto una informazione che ha forse un rapporto con l'avventura di mio fratello. Il giornale annunziava, in poche linee, che l'inchiesta concernente la morte del vecchio John, l'intendente del defunto lord Salsbury, prosegue su nuove basi.

«Un certo Harry, che in un primo momento era stato sospettato, sembra sia stato messo fuori causa. Invece, la polizia è preoccupata della improvvisa sparizione di Giacomo Salsbury, l'erede del lord.

«S'ignora se egli sia stato rapito o se sia partito volontariamente. Il fatto è che egli non ha lasciato nessuna traccia del suo passaggio nel paese.

«Forse, se Filippo leggesse il giornale, comprenderebbe che cosa è accaduto.

«L'articolo però non parla affatto di Guendalina.

«Forse essa è ammalata... Conosco l'indirizzo di Filippo?... Si aggira, forse, intorno alla nostra casa?...

«Da quando m'è venuta questa idea, ho guardato spesso dalla finestra. Non ho mai veduto Guendalina, ma credo che la riconoscerei subito...

«Non ho visto nessuno...

. . . .

— 1.o gennaio. — Ho pianto tutto il giorno...

«La casa era così triste, oggi, che non riuscivo a trattenere le lagrime.

«Papà ha ordinato al portiere di non lasciar entrare nessuno.

«Il dottore non si pronunzia, ma la miglior prova che è preoccupato è che è venuto tre volte a visitare l'ammalato.

«Anche papà si è dimagrito. Mi sono accorto che, uscendo dalla sua stanza, aveva gli occhi rossi.

«Filippo, nel delirio, ha ripetuto ancora parecchie volte:

«— Il sole!... Il sole!...

«Ed ho dovuto penare per calmarlo.

. . . .

— 4 gennaio. — Questa volta sono sicura di non ingannarmi...

«Non è però quel che mi aspettavo.

«Stamane ho notato parecchie volte un uomo che passeggiava dinanzi la nostra casa e che di tanto in tanto alzava gli occhi alle nostre finestre

«Chi sarà?...

«E' un giovane di una trentina di anni, vestito con molta eleganza.

«E' un nemico di Filippo?...

«E' un amico o un parente di quella donna?...

«Marta, la cuoca, mi ha confidato in grande segretezza che quel giovane l'ha fermata per la strada e le ha chiesto notizie di Filippo.

«La povera donna non sapeva come regolarsi. Ma ha finito col dire che Filippo era gravemente ammalato.

«Le ho raccomandato di non dir nulla a papà, sicura che Filippo si sarebbe regolato nello stesso modo.

. . . .

— 6 gennaio. — Sono uscita espressamente, perchè ero sicura che quell'uomo mi avrebbe parlato.

«Stamane, guardandolo dalla finestra, mi è parso che egli fosse molto più nervoso di ieri. Ho notato anche che si guardava attorno, come se temesse di essere sorpreso.

«Sono uscita con un pretesto e mi sono diretta verso le vie meno frequentate, camminando lentamente.

«Ho visto che il giovane mi seguiva subito.

«Ho fatto questo passo avventato per aiutare Filippo. Sento che, se fossi al corrente dei suoi affari, avrei il coraggio di fare qualunque cosa per lui...

«E' evidente che egli ama quella donna... Basta vederlo ed ascoltarlo, per esserne persuasi... Non pensa che a lei... non sogna che lei...

«Ah!... Io temo di non essere mai amata così!...

«Dunque, il giovane mi ha seguita... Si vedeva che era incerto se avvicinarsi o no... Alla fine si è deciso e mi ha mormorato, togliendosi il cappello:

«— Vogliate scusarmi, signorina, se mi permetto di rivolgervi la parola... Siete la sorella di Filippo non è vero?...

«— Sì...

«— Io sono un amico di vostro fratello, col quale, in questi ultimi tempi, sono stato immischiato nella stessa avventura... Mi hanno detto che egli è gravemente ammalato... E' vero?...

«— Disgraziatamente, sì!

«— La sua vita non è in pericolo?

«— Il dottore non si è ancora pronunziato...

«Egli ha fatto un gesto di scoraggiamento ed ha balbettato:

«— E' terribile!...

«Quindi ha chiesto:

«— Ha perduto la conoscenza?...

«— Quasi... I suoi momenti di lucidità sono rari e brevi; ed egli è troppo debole perchè si possa avere una conversazione con lui...

«Il giovanotto, che era divenuto pallido e che si è accorto che io avevo notato la sua agitazione, ha soggiunto:

«— Scusatemi, signorina!... Se foste al corrente di ciò che avviene, comprendereste... Se potessi parlare con Filippo.

«— E' impossibile!... Innanzi tutto perchè egli non è in grado di sopportare un simile sforzo e poi perchè mio padre non permette a nessuno di avvicinarsi al suo capezzale...

«Egli è rimasto un istante silenzioso. Poi mi ha chiesto, con l'aria di chi prende una decisione eroica:

«— Voi siete molto intima di vostro fratello, non è vero?

«— Sì!... E sono pronta a fare qualunque cosa per lui...

«— Vi ha confidato i suoi

«— Non li conosco tutti... al corrente di molte cose...

«— Pensate che una catast produrси da un momento all'al so, anzi, se già non sia avve

«— Che cosa volete dire?

«— Sarebbe troppo lunga tare...

«— Che cosa posso fare?...

«— Ecco: se vostro fratel momento di lucidità, ditegli donna corre un gravissimo

«— Guendalina?...

«— Voi, dunque, sapete?...

«— So che Filippo l'ama...

«— Ebbene, ditegli che ess più grave pericolo che l'abbia nacciata...

«— In Francia?

«— Non lo so... Non so do vi... e non posso far nulla Trattenendomi qui, rischio la bertà...

«Io l'ho guardato negli occ ta da un'idea improvvisa e g mandato:

«— Voi siete lord Giacomo non è vero?

«— Sì!... Ma, per carità, n te di questo incontro con ne l'infuori di vostro fratello... egli saprà che sono io che des largli, si stupirà... Ma quando parlato, comprenderà tutto... in ogni modo, che io sono p aiutarlo con tutte le mie forz prattutto, non dimenticate d sul pericolo che corre Guend